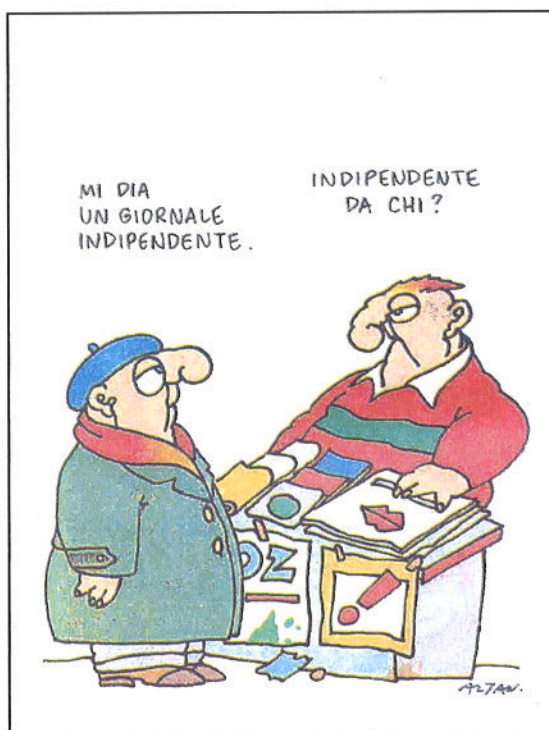


RASSEGNA STAMPA

AGOSTO SETTEMBRE

2 0 1 5



Città di Grugliasco

Grugliasco, l'esplosione alla Carmagnani due settimane fa

L'operaio ustionato è morto: la procura apre un'inchiesta

L'ipotesi è che l'uomo non avesse gli indumenti adatti

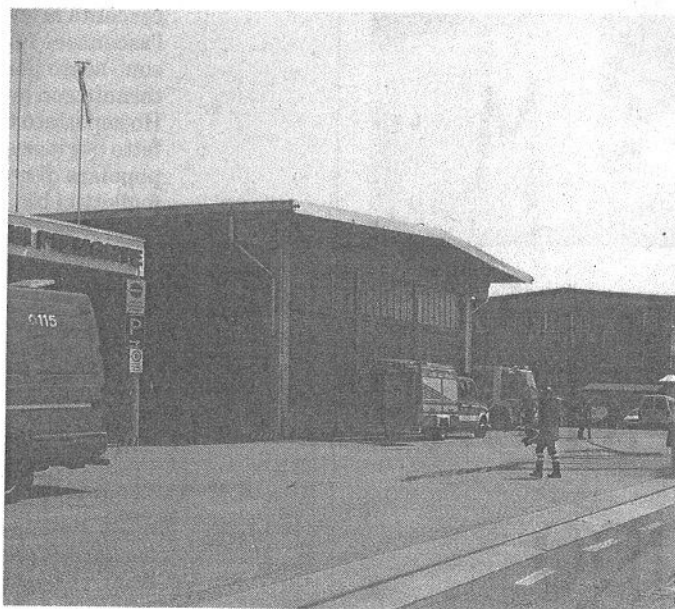
ANDREA ROSSI

Aveva ustioni di secondo e terzo grado sull'80 per cento del corpo. Ha lottato per sopravvivere per quindici giorni, poi ha ceduto di schianto. Mauro Francou è morto a causa delle bruciature riportate lo scorso 16 luglio dopo l'esplosione di un fusto contenente materiale chimico nella ditta in cui lavorava, la Carmagnani di Grugliasco, che commercia e distribuisce prodotti petrolchimici. Aveva 44 anni, abitava a Rivoli, e da due settimane era in cura al Cto, dove disperatamente cercavano di salvargli la vita.

Indumenti non adatti

La procura di Torino, ora, ha aperto un'inchiesta ipotizzando il reato di omicidio colposo. Il pm Raffaele Guariniello ha disposto l'autopsia sul corpo dell'operaio, e richiese una ispezione nella ditta in cui è avvenuta l'esplosione. I primi accertamenti eseguiti da i consulenti della procura hanno convinto Guariniello a mettere sotto indagine l'amministratore delegato della Carmagnani.

Secondo le verifiche finora effettuate l'operaio, al momento dell'esplosione, stava svuotando una tubazione utilizzata per scaricare i fusti di acetato di butile. L'ipotesi della procura è che Francou non fosse dotato dell'equipaggiamento necessario per questo tipo di operazioni (in particola-



L'azienda chimica Carmagnani a Grugliasco

re gli indumenti) e che il datore di lavoro non abbia adottato tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione di scariche elettrostatiche, le quali avrebbero provocato lo scoppio della sostanza chimica. L'area, che si trova nella zona industriale di Grugliasco, è stata messa sotto sequestro.

Contaminazione evitata

Secondo quanto descritto dagli altri dipendenti l'esplosione sarebbe avvenuta all'interno dell'area adibita al caricamento dei fusti con i prodotti chimici. «Erano circa le 11 quando si è sentito un botto molto forte», ha raccontato un operaio subito dopo lo scoppio. Avvertita l'esplosione, tutti i colleghi si

sono precipitati a soccorrere l'operaio che in quel momento lavorava al caricamento. È scattato l'allarme e sul posto, in pochi minuti, è atterrato l'elisoccorso del 118 che ha trasportato Francou al Cto. I Vigili del Fuoco hanno domato le fiamme, già in buona parte arginate dal sistema antincendio della ditta, scattato subito, scongiurando così che si propagassero ad altre aree della fabbrica. Che, infatti, sono risultate immuni a qualsiasi contaminazione: i pompieri del nucleo Nucleare, biologico, chimico e radiologico - intervenuti alla Carmagnani proprio per via del tipo di prodotti stoccati e trattati - hanno eseguito una serie di accertamenti, tutti con esito negativo.

Teatro Le Serre, ore 21,30

I francesi Collectif de la Bascule chiudono «Sul filo del Circo»

■ Si chiude oggi l'edizione 2015 del festival internazionale «Sul filo del circo». La kermesse diretta da Paolo Stratta dà appuntamento alle 21.30 al Teatro Le Serre di Grugliasco con uno spettacolo da togliere il fiato (biglietti a 15 euro l'intero e 12 il ridotto, tel: 011.0714488). Protagonista il francese Collectif de la Bascule con il loro ultimo lavoro, «Quand quelqu'un bouge», una rutilante ed emozionante girandola di numeri. I cinque acrobati, accompagnati dalla chitarra dal vivo di Alexandre Bellando, propongono evoluzioni da brivido tra giocoleria, danza e straordinarie abilità. La performance è incentrata su incredibili salti con corpi che fluttuano magicamente nell'aria. Alla base c'è il movimento e la velocità utilizzati per raccontare la relatività di ciò che avviene «quando qualcuno si muove», il tutto giocato tra mistero e ironia per una serata di puro divertimento.



[F.CAS.]

la Repubblica SABATO 1 AGOSTO 2015

QUAND QUELQU'UN BOUGE

Alle 21.30 al Teatro Le Serre in via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco, ultimo appuntamento del festival «Sul Filo del Circo» con «Quand quelqu'un bouge» che conclude il mese di eventi con il Collectif de la Bascule (Francia). Una chiusura che promette di offrire al pubblico momenti mozzafiato. Info e prenotazioni 327/7423350.

CRONACAQUI^{TO}

sabato 1 agosto 2015

SUL FILO DEL CIRCO

Finalissima

→ Il grande chapiteau di «Sul filo del Circo» si appresta a chiudere i battenti e a dare appuntamento al pubblico per la prossima stagione. Prima però c'è ancora tempo e spazio, stasera, per la replica dello spettacolo in prima nazionale «Quand quelqu'un bouge» della compagnia francese Collectif la Bascule (alle 21,30).

AGONIA DI DUE SETTIMANE DOPO L'INCIDENTE IN AZIENDA A GRUGLIASCO

Muore l'operaio ustionato nello scoppio, indagato l'ad

JACOPO RICCA

UNA scarica elettrostatica, minima probabilmente, ma sufficiente a scatenare l'esplosione dell'acetato di butile che ha travolto Mauro Francou, l'operaio della Carmagnani di Grugliasco morto ieri mattina dopo quindici giorni di agonia. L'uomo, 44 anni, era ricoverato al Cto con ustioni sull'80 per cento del corpo.

La procura di Torino aveva immediatamente aperto un'inchiesta e ora il pm Raffaele Guariniello ha iscritto nel registro degli indagati M.F., l'amministratore delegato della ditta che si occupa di materiali chimici ed è inserita nell'elenco delle aziende a rischio. L'accusa è omicidio colposo.

Gli inquirenti vogliono capire cosa abbia causato l'esplosione e se tutte le precauzioni per l'utilizzo del liquido altamente infiammabile siano state messe in atto. All'inizio sembrava che l'uomo il 16 luglio stesse caricando fusti di bute-



LA VITTIMA

Mauro Francou, 44 anni, abitava a Rivoli

ne, ma i consulenti della procura hanno chiarito che quell'operazione era ormai conclusa, tanto che il collega di Francou si era allontanato. L'operaio era rimasto solo per pulire le tubature e scaricare i residui in un ultimo fusto. Proprio all'interno di questo recipiente si sarebbe scatenata la reazione che ha portato all'esplosione: il fondo del contenitore è stato distrutto dallo scoppio e il liquido infiammabile ha raggiunto e avvolto l'uomo.

L'ipotesi al vaglio di Guariniello, che ha disposto l'autopsia, è che non siano state adottate sufficienti cautele, sia per evitare le dispersioni di elettricità all'interno dei fusti, sia nella dotazione di idonei abiti da lavoro per Francou che, al momento dell'incidente, non aveva indumenti specifici. La moglie della vittima si è rivolta allo studio legale Ambrosio e Colombo che già nelle prossime settimane depositerà una causa civile contro l'azienda.

GRUGLIASCO La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta

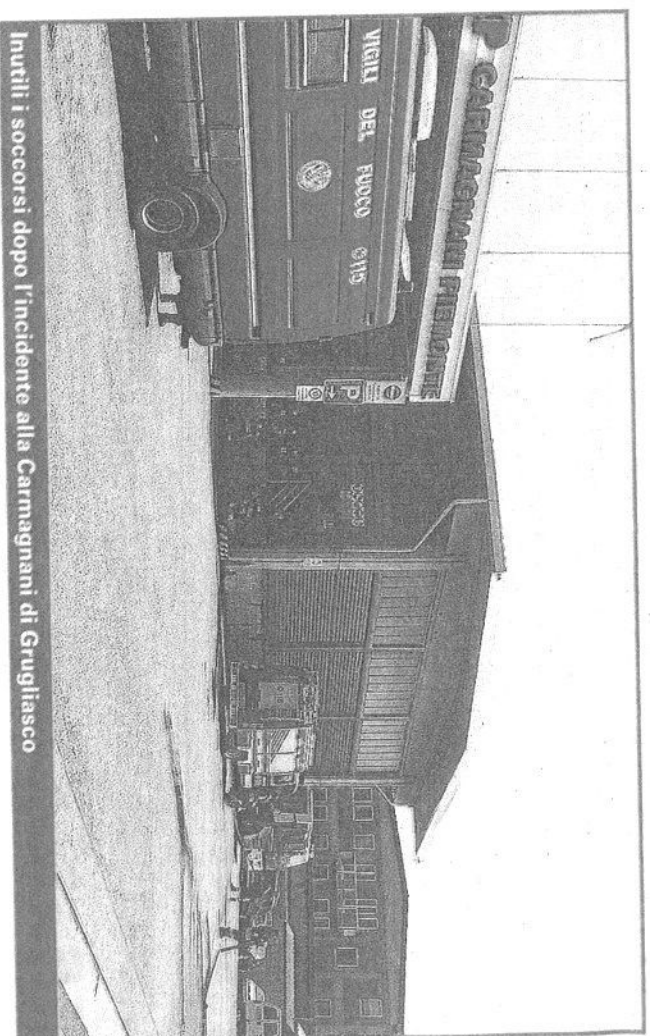
Esplorazione nella ditta Travolto dalle fiamme Morto dopo 15 giorni

*Il 44enne Mauro Francou era ricoverato al Cto
Il pm Guariniello indaga per omicidio colposo*

→ **Grugliasco** Ha lottato per quindici giorni tra la vita e la morte, ma alla fine Mauro Francou, il dipendente della ditta chimica "Carmagnani" di Grugliasco ferito lo scorso 16 luglio dall'esplosione di un fusto contenente materiale chimico, non ce l'ha fatta. Il 44enne, residente a Rivoli, è morto in un letto del reparto grandi ustionati dell'ospedale Cto di Torino dopo due settimane di agonia. Troppo gravi le ustioni riportate su oltre l'80% del suo corpo a seguito dello scoppio.

La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo coordinata dal pubblico ministero Raffaele Guariniello. Il magistrato ha disposto l'autopsia sul corpo dell'operato, e giovedì i consulenti del magistrato hanno effettuato un sopralluogo nella ditta in cui è avvenuta l'esplosione. Dai primi accertamenti

sembra che l'uomo, al momento dell'esplosione, stesse effettuando lo svuotamento di una tubazione utilizzata per scaricare i fusti di acetato di butile. L'ipotesi del magistrato è che non siano stati adottati tutti gli accorgimenti per la dispersione di scariche elettrostatiche, che avrebbero provocato l'esplosione della sostanza chimica, e che non fossero stati forniti indumenti idonei al lavoratore. L'area dello scoppio, all'interno della ditta, è stata posta sotto sequestro ed è in corso l'identificazione dei responsabili dell'azienda. La famiglia della vittima è assistita dallo studio legale torinese Ambrosio & Commodo. Il grave infortunio sul lavoro era avvenuto a metà mattinata, quando il 44enne si trovava all'interno di uno dei capannoni dell'azienda. Secondo una prima e sommaria ricostruzione, a seguito di una



Inutili i soccorsi dopo l'incidente alla Carmagnani di Grugliasco

esplosione, l'operato era stato investito dalle fiamme, diventando una torcia umana. Sono stati alcuni colleghi di lavoro a prestargli i primi soccorsi, negli stessi istanti in cui il sistema anti incendio installato nella ditta è entrato in azione, domando le fiamme.

Sul posto era così giunta un'ambulanza del 118, con il personale medico che si era subito prodigato per stabilizzare l'uomo in attesa del suo trasporto in elisoccorso verso il Cto di Torino. E mentre la drammatica notizia è giunta a Rivoli, dove l'uomo viveva con la moglie e un figlio, a Torino, in procura, il pm Raffaele Guariniello ha deciso di aprire un'inchiesta per omicidio colposo. Lo stesso pm, nelle ore successive alla tragedia, aveva inviato alcuni tecnici per completare ulteriori verifiche sul luogo dove si era verificato l'incidente e pro-

prio dove vigili urbani, vigili del fuoco e Spresal stavano compiendo altri accertamenti sull'azienda, essendo la stessa catalogata come "a rischio" per la tipologia di attività svolta.

Con la morte di Francou salgono a tre gli operai morti sui luoghi di lavoro nella prima cintura di Torino. Prima del 44enne erano deceduti Luigi Cabitza, operaio sardo di 57 anni residente a Torino, morto all'interno della ditta "Italvacuum" di via Stroppiana, dopo essere stato travolto da una parte di un macchinario che lo stesso operaio stava riversando. E Francesco Napoli, l'autotrasportatore morto dopo una settimana in coma farmacologico dopo essere caduto in una cisterna colma di liquidi bollenti all'interno della ditta "Lipo-food Oil Grassi" di strada del Francese.

Claudio Martinielli

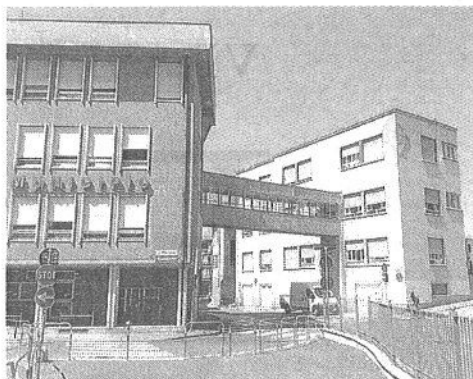


FOTO ROMANO



Il sindaco
Roberto Montà
e a fianco i due
palazzi uniti
dalla passerella

Grugliasco

Calano i dipendenti comunali, i vigili urbani accorpati in Municipio

PATRIZIO ROMANO

Archiviato il sogno di un avveniristico municipio nel parco del centro cittadino, l'amministrazione comunale di Grugliasco si prepara a rimettere a nuovo quello esistente. In verità i due: uno più antico in piazza 66 Martiri (costruito negli anni '30) e l'altro più recente in piazza Matteotti del 1976, uniti da una passerella. E, visti i numeri in calo dei dipendenti, la polizia locale verrà trasferita nell'edificio in piazza 66 Martiri.

Efficienza e risparmio

«Abbiamo approvato il progetto preliminare di rifacimento dei due palazzi - spiega il sindaco Roberto Montà -, puntando alla qualità della vita e all'efficienza energetica». Sulle pareti esterne, infatti, verranno messi dei pannelli per evitare dispersioni di caldo e freddo negli uffici e verranno sostituite le finestre con serramenti più coibentanti, con vetri a bassa dispersione. Inoltre anche il sistema impiantistico verrà rivisto, con una ventilazione meccanica che permette il recupero del calore. Poi saranno sostituite le luci al neon con lampade a led e saranno posizionati sensori di illuminazione per regolare la luce artificiale in base a

quella naturale. E sfruttando il momento di «cantier aperto» saranno eliminate le barriere architettoniche e si realizzeranno bagni per portatori di handicap. «Lavori che dovrebbero essere completati entro la fine del 2017 - garantisce il sindaco -, per un costo di 3,2 milioni di euro. Faremo un bando e chi lo vincerà dovrà garantire i risparmi previsti». E non si parla di spiccioli. «All'incirca - precisa - saranno di 80 mila euro annui».

Tutti insieme

Ed altri 30 mila euro saranno risparmiati chiudendo la sede attuale dei vigili urbani, che verrà poi venduta. «Solo dieci anni fa i dipendenti comunali erano 277 - confida Montà -, oggi siamo a 240 e avremo altri 13 prepensionamenti. Da ciò la possibilità di riportare tutti nei palazzi storici del comune, garantendo così efficienza gestionale, riduzione dei costi e la possibilità di dismettere la caserma dei vigili». Una operazione dolorosa. «E' stata aperta solo dieci anni fa, ed era stata una operazione di riappropriazione dell'area dell'ex Sia, la fabbrica dell'amianto - conclude -. Ora, però, c'è bisogno di averli qui. E quella palazzina, attraverso un cambio di destinazione d'uso, potrà essere destinata all'edilizia residenziale oppure a servizi».

Grugliasco

Ferito perché tenta di sedare la lite di coppia

 PATRIZIO ROMANO

Litiga con la convivente e ferisce con una coltellata un uomo che interviene a difesa della donna. Questo quanto successo, secondo una prima ricostruzione, l'altro giorno a Grugliasco. «Stavo tornando a lavoro dopo pranzo - racconta l'uomo ferito, un operaio di 39 anni - quando ho visto queste due persone, distinte e ben vestite, che discutevano».

All'inizio gli era parsa solo una discussione animata tra marito e moglie, poi, però vedendo l'uomo che strattonava la donna e le torceva un braccio si è avvicinato. «Ho detto solo a quel signore di smetterla - ricorda -, e mi ha colpito alla pancia con un coltello». Quando viene ferito reagisce. «Ma lui continuava a minacciarmi e mi voleva colpire con un palo che aveva preso» sostiene. Ma dopo un po' a causa del sangue perso si accascia. «Mi ha soccorso un'ambulanza del 118 e mi portato in ospedale - ricorda -. Mi hanno operato d'urgenza perché, a quanto mi hanno detto i medici, avevo sversamenti di sangue all'interno». Una scena che non dimenticherà facilmente. «Non sono un eroe - dichiara - volevo solo difendere quella donna». Il presunto feritore, T. F. di 70 anni, è stato poi arrestato dai carabinieri per tentato omicidio.

GRUGLIASCO Muratore interviene per sedare una lite, accolto dalla convivente

Difende una donna in strada e viene pugnalato alla pancia

Claudio Nerve

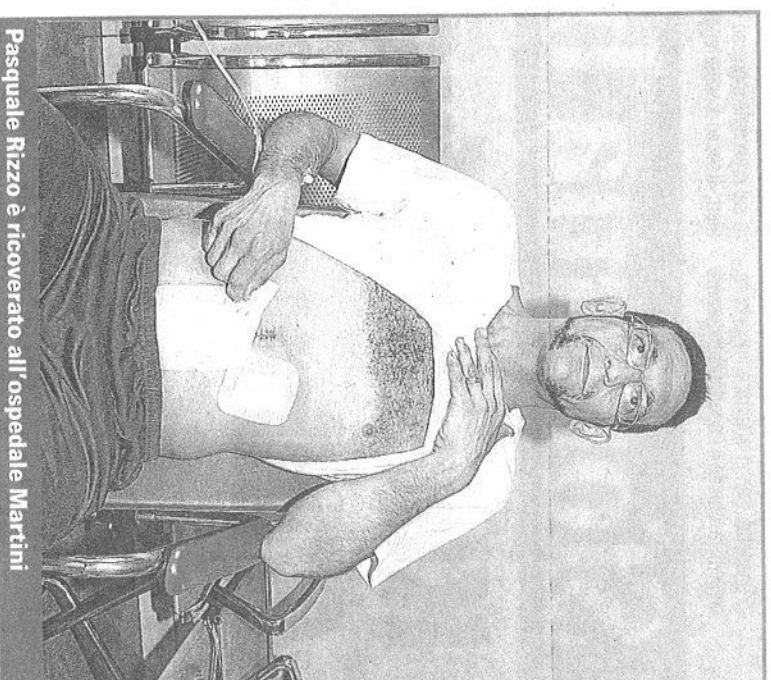
→ **Grugliasco** «Non volevo fare l'eroe, gli ho soltanto chiesto di non picchiare così quella donna. E invece lui mi ha accolto allo stomaco». Pasquale Rizzo, muratore di 39 anni, parla dal suo letto del reparto chirurgico all'ospedale Martini, dove è ricoverato da mercoledì. Cioè da quando ha rischiato la vita per aver cercato di difendere una donna dal convivente che la stava picchiando in strada.

È successo in via Quenda 1, a Grugliasco. «Erano quasi le 2 del pomeriggio e stavo tornando al lavoro in un appartamento di quel condominio - racconta - quando mi sono imbattuto in questa coppia che litigava nel cortile. Subito ho pensato di non intervenire in affari che non mi riguardano ma quando lui le ha sbattuto la testa contro il cancello mi sono avvicinato». La situazione è delicata e Pasquale decide di non urlare e di non alzare

le mani: «Gli ho solo detto "Senta, può evitare di picchiarla?". Nonostante le precauzioni, l'ira dell'uomo si rivolge contro il 39enne. «Chi sei tu?» mi ha urlato, e poi "Ti scuoiò come un cane". Una minaccia che si trasforma subito in realtà, in quanto l'uomo estrae da una tasca un coltello e, attraversando le sbarre del cancello, colpisce il 39enne allo stomaco. In via Quenda scoppia il

caos. Pasquale crolla a terra, il suo aggressore fugge e la donna che aveva cercato di difendere cerca quasi di aiutare il fuggitivo: «Mentre ero a terra - ricorda Pasquale - mi ha urlato "Non lo denunciate, ci penso io" e poi è salita in casa». Il ferito viene subito trasportato in ospedale, dove le sue condizioni si aggravano a causa di una emorragia interna che in questa settimana l'ha costretto a diverse

operazioni. Ora è fuori pericolo. I carabinieri della compagnia di Rivoli intanto si mettono sulle tracce dell'accolto che però si costituisce poco dopo. Si tratta di T.F., 70 anni, per il quale sono scattate le manette per tentato omicidio. Nessun danno per la convivente, una 40enne, che però si è "scordata" del suo salvatore: «Non mi ha neanche ringraziato» conclude con amarezza Pasquale.



Pasquale Rizzo è ricoverato all'ospedale Martini

CRONACAQUI

martedì 4 agosto 2015

Operaio ustionato muore dopo due settimane di agonia

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - È morto venerdì scorso dopo due settimane di agonia, Mauro Francou, l'operaio di 44 anni che lo scorso 16 luglio rimase coinvolto nell'esplosione avvenuta all'interno della Carmagnani di via San Paolo.

L'uomo stava lavorando con dei fusti di acetato di butile quando venne dilaniato da un'esplosione che gli provocò ustioni sull'80 per cento del corpo. Le condizioni erano da subito apparse disperate, tanto che il lavoratore era stato trasportato in elicottero al Cto di Torino dove è rimasto fino al decesso di venerdì. Sull'accaduto il pm Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta e i consulenti hanno individuato nella possibile causa dell'esplosione del materiale altamente infiammabile

delle piccole scariche elettrostatiche. L'acetato di butilene è infatti particolarmente sensibile all'elettricità e i fusti e le tubature attraverso cui viene riversato sono isolati in modo tale da impedire qualsiasi tipo di alterazione.

Lo scorso 16 luglio,

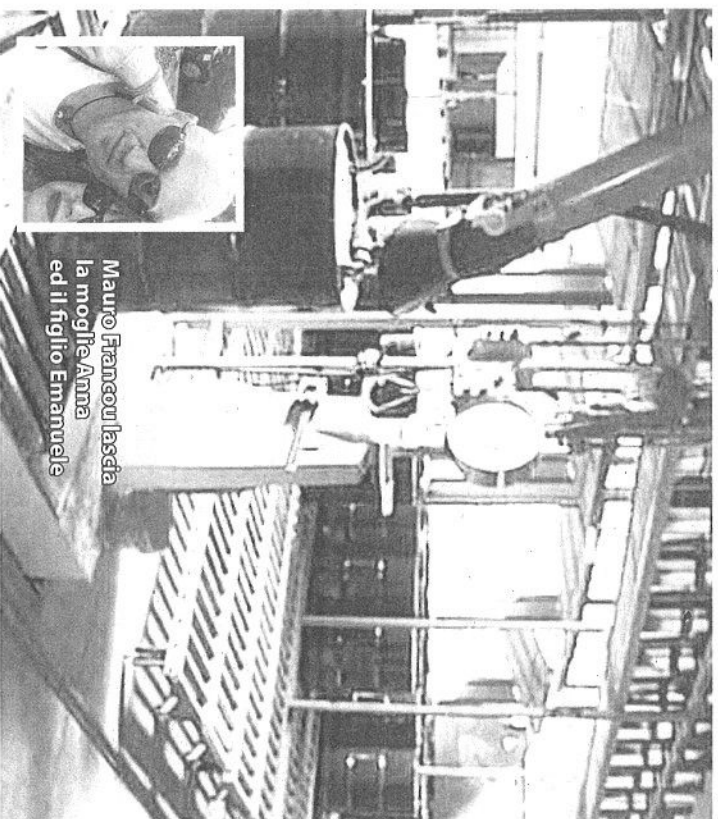
*Domani
a Rivoli
i funerali
di Mauro
Francou*

”

però, l'esplosione si era verificata, seconda la ricostruzione della procura, proprio per una scarica elettrica che aveva coinvolto il materiale che stava maneggiando Francou. Le operazioni di caricamento dei fusti erano terminate e lui era l'unico operaio presente: stava facendo defuire i residui di acetato dalle tubature in un ultimo

fusto che con l'esplosione si è rotto.

Il liquido, infiammato, l'ha immediatamente avvolto. Ora Guariniello ha disposto l'autopsia sul corpo dell'operaio specializzato. La Carmagnani Piemonte è una ditta specializzata



Mauro Francou lascia la moglie Anna ed il figlio Emanuele

nella vendita e commercializzazione di prodotti chimici, leader della distribuzione in Piemonte, in Lombardia, Liguria e in tutto il Nord Ovest. Può contare su un deposito di 15 mila metri quadrati, impianto di stoccaggio di 5000 metri quadri suddivisi in 60 serbatoi interrati. È catalogata come un'azienda a rischio: per questo il 16 luglio era scattato immediatamente il piano di emergenza. L'area, con il lavoro dei vigili del fuoco, della protezione civile e della polizia municipale, era stata isolata. Non si erano comunque verificati rischi per gli edifici che sorgono nelle vicinanze. Subito dopo era partito il lavoro degli ispettori dello Sprisal dell'Asl To 3 per capire le cause dell'esplosione. Fin dal mo-

mento in cui Mauro Francou era stato ricolto al Cto, gli era stata accanto la moglie Anna, che ora non se la sente di commentare il tragico epilogo della vicenda. Al citofono del suo alloggio in corso Francia 124, chiede soltanto di essere lasciata sola con il figlio Emanuele per poter elaborare il lutto.

Mauro Francou era un appassionato di sport ed in particolare di trekking e corsa in montagna. Faceva parte dell'Asd Gli orchi trailers un gruppo di amici rivoltesi uniti dalla passione comune per corsa, arrampicata, bicicletta ed alpinismo. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 5 agosto alle 15 nella parrocchia San Paolo di Cascine Vica, la stessa chiesa in cui questa sera alle 18,45 sarà recitato il rosario.

Orari estivi della biblioteca

GRUGLIASCO - La biblioteca chiuderà nel periodo estivo solo dal 10 agosto al 21 agosto compresi e questa settimana osserverà il seguente orario: lunedì e mercoledì 15-19, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Si ricorda inoltre che la biblioteca di Collegno non chiuderà, ma osserverà il seguente orario fino al 31 agosto: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 18,30; martedì e giovedì dalle 13,30 alle 18,30, mentre la biblioteca "Alda Merini" di Rivoli rimarrà chiusa per le vacanze estive dal 10 al 30 agosto.

Prelievi Avis a fine agosto

GRUGLIASCO - Il prossimo appuntamento con le donazioni all'Avis presso la sede di piazza Matteotti 45 (331/9347325, 011/4143150, avis.grugliasco@alice.it) è fissato per venerdì 28 agosto. I prelievi avvengono dalle 8,30 alle 11. È consentita una leggera colazione.

Stato civile aperto domenica

GRUGLIASCO - L'Ufficio di stato civile rimarrà aperto per il ricevimento delle dichiarazioni di nascita e morte domenica 16 agosto dalle 9 alle 12, anziché sabato 15 agosto.

Container come deposito C'è tempo fino a venerdì

GRUGLIASCO - La società Le Serre ha pubblicato un avviso per la concessione temporanea di quattro anni, eventualmente rinnovabili, di un container da utilizzare come deposito o magazzino di sostanze non pericolose che si trova nell'area comunale di corso Torino 92, a un canone di 600 euro annui più Iva in due rate semestrali anticipate, oltre al pagamento dell'utenza elettrica e della tariffa rifiuti. Inoltre, chi se lo aggiudicherà dovrà installare a proprie spese un misuratore di energia che rimarrà poi alla società. Ulteriori dettagli e il modulo di manifestazione di interesse sono scaricabili sul sito del comune: www.comune.grugliasco.to.it. Il termine della presentazione delle domande è fissato per venerdì 7 agosto alle 12. Per informazioni è possibile contattare la segreteria della società Le Serre allo 011/785573 oppure scrivere a gare@leserre.org.

Variante al piano regolatore

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale ha adottato la Proposta tecnica del progetto preliminare della variante generale di revisione del Prgc. Si tratta della prima fase della procedura di variante generale prevista dalla legge regionale, che comporta ora la pubblicazione per la raccolta di osservazioni e proposte. È possibile prendere visione degli elaborati presso gli uffici comunali fino al 12 agosto, e scaricarli in formato pdf anche oltre tale data, dal menu amministrazione trasparente del sito del Comune. Le proposte dovranno pervenire entro il 28 settembre.

Due ingressi gratuiti in piscina per gli under 12

GRUGLIASCO - Fino al 30 agosto, per i bambini sotto i 12 anni residenti in città, sarà possibile usufruire di due ingressi gratuiti alla piscina comunale in corso Torino 82, ritagliando da Ingrugliasco15 l'apposito coupon e presentando un documento che accerti la residenza. I bambini dovranno essere accompagnati da una persona maggiorenne e non potranno accedere autonomamente in piscina. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune e la Rari Nantes. Per gli orari di ingresso consultare il sito www.rarinantestorino.com.

Linee Gtt: novità di agosto

GRUGLIASCO - Ad agosto la metropolitana farà il normale orario di servizio. La rete Gtt di superficie sarà, invece, operativa con alcune variazioni. In particolare nelle due settimane centrali di agosto, da lunedì 10 a sabato 22, le linee 12, 20, 21, 40, 52, 58, 66, 77, 83 e SE2 non saranno gestite. Le linee 10, 11, 27, 64 e 67 effettueranno il percorso festivo che consentirà, in molti casi, di coprire in parte o integralmente il percorso delle linee non gestite. Tutte le variazioni sono visibili sul sito internet di Gtt.

luna nuova - martedì 4 agosto 2015

Gru Village: dieci candeline spente alla grande

GRUGLIASCO - Dieci anni di vita sono importanti per un festival. Il Gru Village ha affrontato le sue prime dieci candeline con un cartellone e una politica dei prezzi più che vincente.

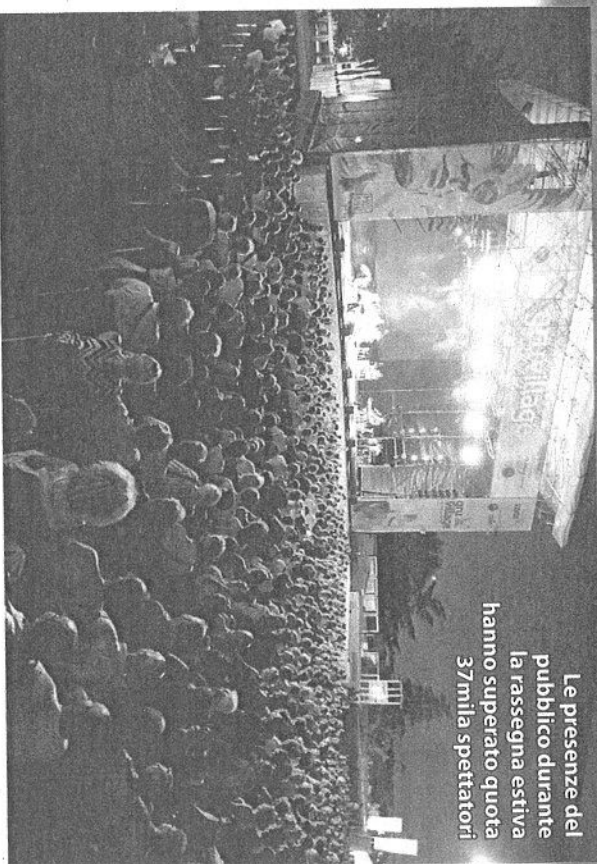
L'affluenza di pubblico ha superato i 36mila spettatori, con una media di 2571 persone per sera. «Un risultato che ci soddisfa in pieno e premia una strategia basata su una rete di collaborazioni e partnership territoriali, dimostrando una volta di più come una politica di networking e la ricerca del "welfare" del proprio pubblico, in cui la grande qualità fa rima con "piccoli prezzi", sono elementi basilari di un'impresa di successo», commenta Davide Rossi, direttore della struttura. In particolar modo in questa edizione, per celebrare e festeggiare con il proprio pubblico il decimo anniversario, la direzione artistica del Gru Village ha scelto, all'interno del cartellone del festival, dieci grandi concerti e li ha proposti al prezzo speciale di 10 euro, inoltre sono stati attivati una serie di sconti e pacchetti promozionali, oltre alle collaborazioni con la rete dei musei torinesi ed altri soggetti del mondo della cultura e delle istituzioni.

Un successo non solo di pubblico e di critica,

ma anche dal punto di vista degli artisti ospiti: 14 artisti o gruppi, tre tutto esaurito con ampio anticipo (Liffba, Francesco Renga e Anastacia), e due sold out la sera del concerto (Fabio Concato e Al Jarreau).

Molto bene anche Fedez, Tullio De Piscopo, Nino D' Angelo e i 2Cellos, tutti i 4mila spettatori.

La vicinanza con Gru Beach e Fly Experience ha permesso a musicisti e performer di vivere a Le Gru pomeriggi di riposo ed emozione: quasi tutti, in questa caldissima estate, hanno approfittato della piscina accanto al backstage e in moltissimi hanno osato



Le presenze del pubblico durante la rassegna estiva hanno superato quota 37mila spettatori

l'esperienza del volo libero in compagnia degli istruttori nella modernissima struttura che si affaccia sull'arena. Un buon viatico per i prossimi dieci anni.

Daniele Fenoglio

Le dismissioni della Città Metropolitana

Questura, terreni e facoltà in vendita per 110 milioni

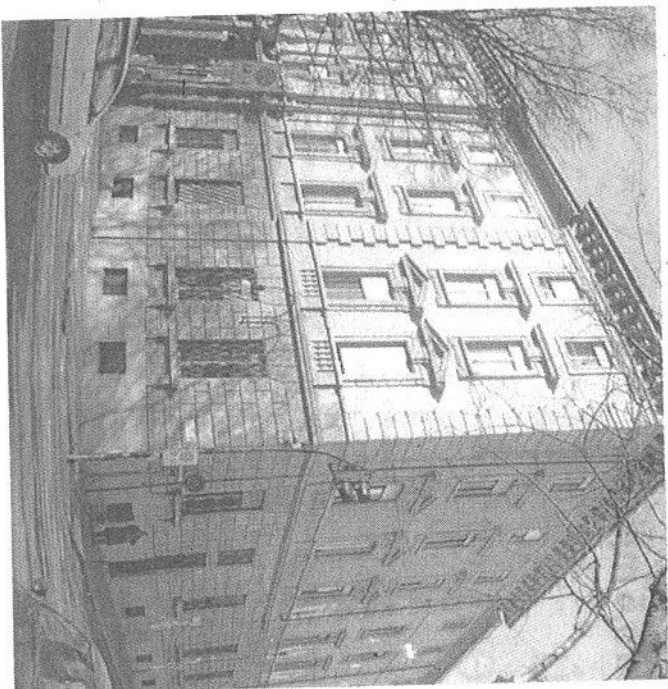
Resta fuori dalla lista Palazzo Cisterna: manca il sì della Sovrintendenza

La città metropolitana di Torino pubblica il bando per la vendita di alcuni degli immobili di sua proprietà nel giorno in cui la Real-Real Estate Advisory Group, società internazionale che fa parte del gruppo Duff & Phelps, diffonde le valutazioni negative sull'andamento del mercato della casa nel capoluogo torinese. I prezzi sono incalcolabili secondo Mauro Carena, il consigliere delegato al Patrimonio, «l'obiettivo di incassare 110 milioni è realistico». Il motivo? Alla fine è probabile che alcuni di queste strutture, come ad esempio il palazzo che ospita la Questura oppure il complesso immobiliare di Grugliasco, dove ha sede la Facoltà di Agraria e Veterinaria vengano acquistati dalla Cassa Depositi e prestiti.

Avetta che adesso ricopre lo stesso incarico nella Città Metropolitana e che critica «la modalità di corto respiro che ci obbliga alle dismissioni senza una strategia complessiva di valorizzazione di tutto il patrimonio pubblico». Del resto la Provincia di Torino è riuscita a fare cassa con la dismissione del complesso di corso Lanza, dopo anni di tentativi, cedendone la proprietà alla Cdp.

Carena non si sblancia ma prova a vedere la questione da un altro punto di vista: «C'è un nuovo ente, e non la Provincia con un altro nome, che dal punto di vista logistico e organizzativo lavorerà in modo differente e con un numero inferiore di dipendenti. In questo quadro è logico che alcuni immobili, già occupati da istituzioni dello Stato, vengano alienati e non gestiti dalla Città metropolitana».

I beni in vendita
Per l'isolato della Questura compreso tra corso Vinzaglio,



Vale 17 milioni

Il palazzo della Questura si affaccia su corso Vinzaglio: è in una posizione strategica perché a due passi da Porta Susa

via Grattoni, via Dorè e via Guicciardini, a pochi passi dalla stazione di Porta Susa, vale secondo le stime della città metropolitana poco più di 17 milioni. Poi c'è il terreno dell'area Ponte Mosca si affaccia sulla Dora, ai confini del centro storico, lungo il principale asse di ingresso della zona nord di Torino. «Una posizione strategica collegata a importanti direttrici urbane». Per acquistarlo ci vogliono 8,120 milioni.

Il «pezzo» di maggior valore è la sede la Facoltà di Agraria e Veterinaria di Grugliasco: c'è una superficie di oltre 251 mila metri quadri e comprende alcuni fabbricati adibiti ad aule, uffici, laboratori, serre e depositi. Prezzo di vendita 23 milioni.

Vengono anche messi sul mercato case e terreni a Torino tra cui l'ex Ipm di strada Suterpera 47 e una palazzina in via la Salle 14. E ancora appartamenti in via Peano 3, via Pietro Cossa 22, via Sidoli 18 e corso

Arimondi 7. Sul mercato sono finiti anche immobili a Carnegola, Chivasso (ex casa cantoniera), Avigliana, Perosa Argenuta (una porzione dell'ex convitto Guttermann), Moncalieri, San Carlo Canavesio, Ciriè e Orbassano.

Palazzo Cisterna stralciato
Da questo lungo elenco di dismissioni è stata stralciata la vendita della sede storica della provincia di Torino, cioè Palazzo Cisterna di via Maria Vittoria 12. Un edificio antico, costruito a partire dal 1675, e acquistato dalla Provincia nel 1940. Un palazzo che per essere collocato sul mercato ha bisogno del via libera della Sovrintendenza dei beni artistici e culturali. «Abbiamo chiesto il parere della Sovrintendenza - spiega ancora Carena - e stiamo lavorando ad un bando di dismissioni che tenga conto della necessità non solo di tutelare il bene ma anche di valorizzarlo dal punto di vista artistico e culturale».

La Regione e il Mibact varano due progetti di residenza

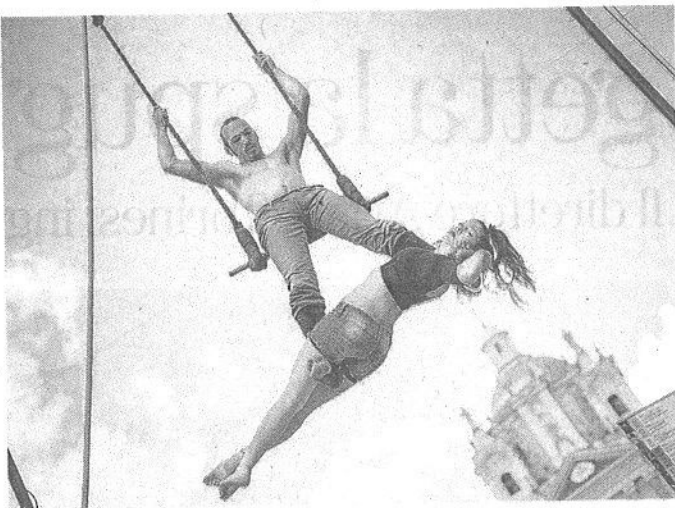
“Il circo e il teatro di strada cresceranno qui in Piemonte”

L'assessore Parigi
«Siamo un punto
di riferimento
dell'Europa»

EMANUELA MINUCCI

Due progetti di residenza per il circo contemporaneo e due per il teatro, ciascuno dei quali sostenuto con un contributo di 45 mila euro da Regione Piemonte e Mibact (e un investimento totale di 180 mila euro). Il bando è stato vinto da «Stalker Teatro» e «La Terra Galleggiante» per quanto riguarda le realtà teatrali, mentre per il circo sono state selezionate «IdeAgorà» e «Qanat», le due associazioni che stanno dietro rispettivamente all'attività di Mirabilia e del Cirko Vertigo.

I quattro soggetti daranno vita a un percorso che prevede l'accoglienza di artisti provenienti da altre aree del Paese e dall'estero. Saranno ospitati presso le rispettive strutture per un periodo di



Il Cirko Vertigo

Entusiasta di questo progetto il presidente di Cirko Vertigo
Paolo Stratta: «Così si supporta sul serio la nostra arte»

sviluppo creativo e performativo, accompagnato da spettacoli ed esibizioni che andranno ad arricchire i rispettivi cartelloni.

«Investire è un dovere»

«Ormai quando in Europa si parla dell'arte circense nella sua dimensione più moderna,

il nostro territorio è citato quale punto di riferimento - ha spiegato ieri l'assessore alla Cultura della Regione Antonella Parigi - ecco perché è nostro dovere investire su un comparto dello spettacolo che presenta grandi potenzialità di crescita, anche nella sua funzione di attrattore turisti-

co». E ha poi aggiunto: «Nello stesso tempo vogliamo però sostenere l'attività teatrale più classica e in questo caso sono state scelte due significative esperienze di teatro di figura e di teatro di ricerca da tempo impegnate in azioni di accoglienza».

«Siamo un'eccellenza»

«Siamo reduci da un Festival dal titolo "Sul filo del Circo" che si è tenuto a Grugliasco che ha portato 5 mila persone in un mese - spiega il presidente di Cirko Vertigo Paolo Stratta - attraverso la creazione di questo incubatore l'assessore Parigi ha dimostrato grande attenzione a queste nostre eccellenze: è il nostro Jack Lang». L'entrata in vigore del decreto del Mibact ha definito nuovi criteri di attribuzione del Fondo Unico per lo Spettacolo e prevede un innovativo sistema di sostegno finanziario dello Stato alle attività dello spettacolo dal vivo, introducendo azioni di sistema per la promozione nazionale e internazionale attraverso rapporti di partnership più organici il Mibact e le Regioni.

Finanziamenti, la Regione punta sul circo così Torino è diventata terra di "chapiteau"

L'ASCHIDA

IL CASO

ALESSANDRA VINDROLA

CIRKO VERTIGO
Fondato nel 1999 da Paolo Stratta, è compagna teatrale e scuola di circo. Organizza varie rassegne e collabora con altre realtà

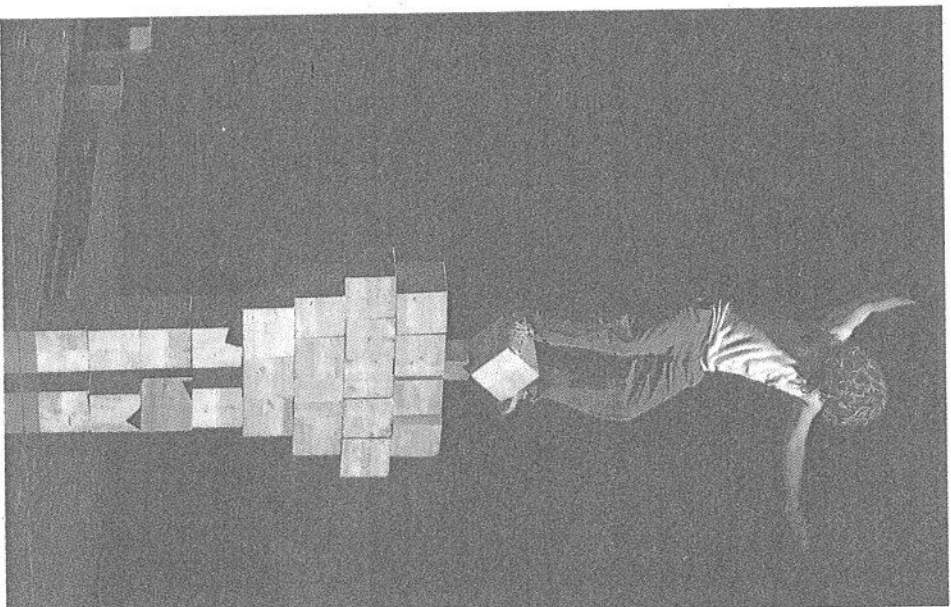


MIRABILIA
Festival internazionale di circo e arti performative, organizza una rassegna a Fossano, Savigliano e altri comuni del Cuneese

DUE REALTÀ circensi, Cirko Vertigo e Mirabilia, e due teatri, Stalker Teatro e la pinerolese Terra Galleggiante, vincono il bando per i progetti di residenza artistica indetto dalla Regione in base all'accordo di programma triennale sottoscritto con il Mibact: riceveranno 45mila euro a testa, per ospitare fra il 2015 e il 2017 artisti nelle proprie strutture e produrre e diffondere i loro spettacoli. Non molti soldi, se si pensa all'impegno richiesto da chi realizza il progetto, ma anche qualcosa più di un incoraggiamento a non mollare in un periodo difficile per tutto il settore dello spettacolo e segnato dalle polemiche per le novità introdotte nell'assegnazione dei contributi governativi.

Di residenze teatrali in Piemonte si parlava molto già a fine anni Ottanta. Con un po' di nostalgia per l'esperienza delle compagnie di ricerca storica che negli anni Settanta avevano aperto una finestra su un nuovo teatro, capace di coniugarsi con la danza e le discipline di strada, e per le esperienze che ne erano derivate, come la "piccola famiglia" di Teatro Settimo. Era stato in molti casi un teatro di giovani ma era un mondo che alle soglie dei Novanta si era disgregato, perciò si invocavano le residenze teatrali come possibilità di ricostruire quelle esperienze felici legandole al territorio.

L'idea non è mai morta ma non ha neppure trovato significativi realizzazioni negli anni seguenti, la scintilla non è scoccata. E nel frattempo sono nate realtà che, un po' al di fuori dagli schemi, "residenze" sono diventate per davvero. Da questo punto di vista, l'attribuzione del bando a due associazioni che si sono dedicate al circo non è casuale.



“
STRATTA
Il bando ha premiato ciò che esisteva da tempo sul territorio

PARIGI
In Europa siamo citati come punto di riferimento dell'arte circense

IN EQUILIBRIO
Flores Nacho, tra gli ospiti dell'ultima edizione di Mirabilia a sinistra, Paolo Stratta

Il "nouveau cirque" a Torino è di casa: non solo grazie alle due associazioni premiate e promotrici di festival internazionali, ma anche grazie alla presenza di due scuole di circo, quella dei Cirko Vertigo e Flac alla palestra Magenta, per non parlare di altre mani-

festazioni come "Torinodanza" o "Teatro a corte" che ospitano ogni anno compagnie internazionali.

segne di circo ospitate alle Serre di Grugliasco — Confesso che quando l'assessore Antonella Parigi ci ha riuniti dicendo che il teatro piemontese è un settore ricco, da valorizzare senza bisogno di inventarsi nulla, non le ho dato del tutto credito. Invece anche per quanto riguarda il circo la capacità di fare sistema è stata riconosciuta».

Alle soglie del Duemila, quando di "nouveau cirque" in Italia si cominciava appena a parlare, Torino aprì le porte a una "piccola tribù corsara" — così la definì Stratta in un libro del 1999 — che delle tecniche circensi cominciò a impadronirsi e a dedicare un'attenzione esclusiva. «Oggi però c'è un triangolo d'oro: noi di Vertigo facciamo formazione con la scuola, produciamo spettacoli, organizziamo rassegne, abbiamo collaborazioni con gli altri festival, da "Mirabilia" al "Festival delle colline" a "Teatro a corte". Questo ci dà la possibilità di crescere ancora, di essere un vero polo d'attrazione per il circo italiano e straniero».

«Quando in Europa si parla dell'arte circense, il nostro territorio è citato quale punto di riferimento ed è nostro dovere investire su un comparto dello spettacolo che presenta grandi potenzialità di crescita, anche nella sua veste di attrattore turistico — ha spiegato l'assessore Parigi — Al contempo vogliamo però sostenere l'attività teatrale più classica e in questo caso sono state scelte due significative esperienze di teatro di figura e di teatro di ricerca da tempo impegnate in azioni di accoglienza».

Con un occhio appunto all'attrazione turistica: e infatti a vincere il bando sono state iniziative che si spingono fuori città: Mirabilia nel Cuneese con un festival diffuso su quattro diverse località, il Cirko Vertigo che ha la sua casa alle Serre di Grugliasco, uno spazio bellissimo che il Comune ha cortegiosamente recuperato destinandolo (e anche qui era il 2001) al circo; la Terra Galleggiante che ha ristrutturato un vecchio magazzino nel centro di Pinerolo; Stalker Teatro che opera nella periferia di Torino e nel Palazzo Ferrero di Biella.

Pronti i bandi, all'incanto i beni della ex Provincia di Torino

Altro che riqualificazione: di nuovo all'asta Ponte Mosca

Tra i bandi della Città Metropolitana anche la questura di via Grattoni e il complesso universitario di Grugliasco

Ilaria Dotta

■ Toh, alla fine si fanno fuori (forse) pure l'area Ponte Mosca. Il complesso sulla Dora, che è stato al centro di innumerevoli tentativi di riqualificazione, è solo uno degli immobili e dei terreni finiti nella lista delle dismissioni della Città Metropolitana di Torino. Il piano delle alienazioni era stato presentato nei giorni scorsi e ora sono pronti i bandi per la vendita di lotti non solo torinesi, ma anche sparsi in diversi Comuni della provincia, come Carmagnola, Chivasso, Avigliana, Perosa Argentina, Moncalieri, San Carlo Canavese, Ciriè e Orbassano. A far discutere è soprattutto il nuovo tentativo di vendita del complesso immobiliare lungo corso Giulio Cesare, tra via Aosta, lungo Dora Firenze e corso Brescia, dove negli anni si è parlato a più riprese di rea-

lizzare un polo commerciale, parcheggi, spazi pubblici e aree per lo sport (il via libera alla variante per la riqualificazione è del febbraio 2012), ma che di fatto è rimasto in buona parte abbandonato all'incuria. La base d'asta è di 8 milioni e 120 mila euro e le offerte dovranno essere presentate entro le 14,30 del 4 novembre. Ma nella lista delle dismissioni della neonata Città Metropolitana c'è anche il complesso di corso Vinzaglio a Torino, attuale sede degli uffici della Questura, che comprende l'isolato di via Grattoni, via Dorè e via Guicciardini. Un edificio che, come si legge nella nota diffusa dagli uffici, «è inserito in un'importante area di snodo e sviluppo urbano a due passi dalla nuova stazione di Porta Susa». La superficie totale è di circa 19 mila metri quadrati e la ci-

fra minima richiesta è di 17 milioni e 85 mila euro. In questo caso il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissata al 30 di settembre. Il terzo dei lotti più consistenti che andranno all'asta entro fine anno è costituito dal complesso immobiliare di Grugliasco dove ha sede la Facoltà di Agraria e Veterinaria: oltre 251 mila metri quadri sui quali sorgono alcuni fabbricati adibiti ad aule, uffici, laboratori, serre e depositi. La base d'asta per il lotto di largo Braccini è di 23 milioni e le offerte potranno essere presentate fino al 4 novembre. Tra gli altri beni di proprietà della ex Provincia di Torino a finire sul mercato ci sono inoltre un complesso immobiliare in Strada Superga e una palazzina in via La Salle, oltre a diversi alloggi in via Peano, Pietro Cossa, Sidoli e in corso Ari-

mondi. Fuori città, entro la fine dell'anno finiranno all'asta immobili e terreni a Carmagnola, Chivasso, Avigliana, Perosa Argentina, Moncalieri, San Carlo Canavese, Ciriè e Orbassano. Tra questi, le ex Case cantoniere di Chivasso e San Sebastiano Po, e l'ex Convitto Guttermann di Perosa Argentina.

Twitter: @ilariadotta

IL CASO La Città metropolitana avvia i bandi per 22 lotti

La Provincia in vendita Questura, case, terreni per ottenere 60 milioni

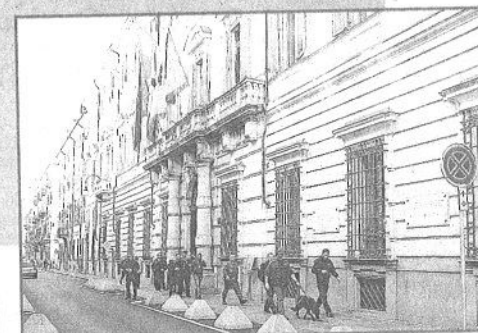
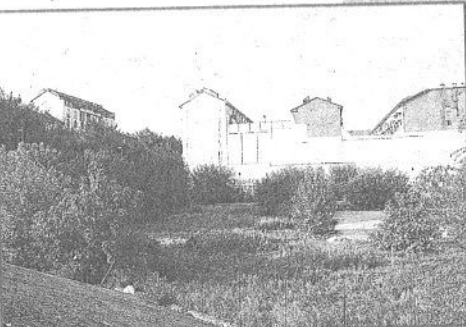
*Poi sarà dismessa la sede di Palazzo Cisterna
Carena: «Ma rimarrà di proprietà pubblica»*

→ In vendita alloggi, terreni, palazzine ed edifici che forse alla ex Provincia nemmeno si ricordavano più di avere. Con una data, il 5 novembre, giorno in cui si capirà se i bandi pubblicati ieri dalla Città metropolitana andranno a buon fine, ovvero se si presenteranno acquirenti per rilevare i beni messi sul mercato: valore, 59 milioni e 269mila euro, «che non serviranno per fare cassa ma per tornare a investire su strade e scuole» tiene a precisare Mauro Carena, consigliere delegato al Patrimonio. Fa eccezione solo il palazzo della Questura di corso Vinzaglio, che sarà assegnato il 1° ottobre, con base d'asta di 17 milioni e 85mila euro. Non è la prima volta che accade (per altro i poliziotti sono sotto sfratto dallo scorso gennaio) ma un anno fa il bando andò deserto. Ora in corso Inghilterra confidano si faccia avanti un soggetto pubblico, come lo stesso Ministero dell'Interno. O più probabilmente come Invimit, la società costituita recentemente dal Ministero dell'Economia, che gestisce fondi immobiliari e con cui Piero Fassino - da presidente Anci - ha siglato in passato accordi per la valorizzazione del patrimonio pubblico da dismettere. Una nuova proprietà sotto la quale difficilmente gli agenti saranno fisicamente costretti a traslocare, ma che potrebbe liberare la Città metropolitana da un immobile inutile.

SUL MERCATO

A destra, il patrimonio messo in vendita dalla Città metropolitana. In alto, la Questura di corso Vinzaglio, sotto l'area di Ponte Mosca, il complesso della facoltà di Agraria a Grugliasco e, in basso a sinistra, l'ex Ipim lungo la strada per Superga. In basso a destra, la sede aulica di Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria: per ora non fa parte dei beni a bando, ma verrà alienata dopo il parere della Soprintendenza. «Abbiamo edifici, alcuni anche di valore storico, che un tempo potevano avere un significato per l'ente, ma oggi non servono - spiega il consigliere delegato al Patrimonio Mauro Carena - Saremo un'istituzione nuova, avremo il 30% di dipendenti in meno (pur senza licenziare), siamo un ente più tecnico e meno politico. Non ci sono più i gruppi consiliari, il Consiglio stesso è ridotto. Ci bastano corso Inghilterra e piazza Castello»

«Abbiamo edifici, alcuni anche di valore storico, che un tempo potevano avere un significato per l'ente, ma oggi non servono - spiega Carena - Ricordiamoci poi che saremo un'istituzione nuova, avremo il 30% di dipendenti in meno (pur senza procedere a licenziamenti), siamo un ente molto più tecnico e meno politico, con esigenze diverse. Non ci sono più i gruppi consiliari, il Consiglio



stesso è ridotto. Ci bastano corso Inghilterra e piazza Castello». Proprio il palazzo della Prefettura, insieme alla Caserma Bergia, è stato dichiarato inalienabile, mentre per Palazzo Cisterna - che invece sarà messo in vendita - si aspetta il parere della Soprintendenza. Sarà ceduto unitariamente, «insieme ai beni e alle collezioni presenti all'interno - continua Carena -. Nel bando faremo in modo che rimanga nella

disponibilità dei cittadini, chiunque lo acquisti». In pratica, resterà in mano pubblica, ad altri enti o fondazioni. «Ad ogni modo, non credo sia necessario avere un luogo così lussuoso per lavorare, con stanze alte sei metri e soffitti a cassettoni». Insieme alla Questura, la parte del leone dell'intero pacchetto annunciato ieri, 22 lotti in tutto, la fanno l'area di Ponte Mosca (8,1 milioni), fra corso Giulio

Cesare e via Aosta, e il complesso di Grugliasco dove ha sede la facoltà di Agraria (23 milioni). «L'attività dell'università non verrà toccata», assicura Carena, ma l'alienazione toccherà comunque terreni per 251mila metri quadrati e alcuni fabbricati. A completare il quadro, terre, appartamenti e persino un'ex casa cantoniera sparsi in tutto il Torinese (Carmagnola, Chivasso, Avigliana, Perosa Argenti-

na, Moncalieri, San Carlo Canavese, Ciriè e Orbassano) e fra queste alcune aree comprese all'interno di Sito (per un valore di 514mila euro), una palazzina a Torino, in lungo Dora Savona (424mila euro), un intero complesso immobiliare a Valperga, nel Canavese (2,1 milioni di euro), l'edificio dell'ex Ipim in strada Funicolare di Superga (5,2 milioni di euro).

Andrea Gatta

GRUGLIASCO Partiti i lavori di bonifica e messa in sicurezza. Sono stati stanziati oltre 100mila euro **Raffica di cantieri negli asili e nelle elementari**

→ **Grugliasco** Dopo l'avvio dei lavori per la bonifica da amianto e la realizzazione della nuova copertura del tetto della scuola Don Causico di via Vittorio Alfieri, a Grugliasco sono diversi i cantieri nelle scuole cittadine. Oltre 100mila euro sono stati stanziati dall'amministrazione comunale per la messa in sicurezza e di ripristino dei soffitti nelle scuole Ungaretti, Andersen, Luxemburg, Salvo D'Acquisto, Morante, Don Causico, King, Levi succursale, oltre alla messa in sicurezza con il ripristino dei cornicioni alla Ciari e la messa in sicurezza della facciata e del cornicione del

fabbricato "ex Fratelli scuole cristiane" di via General Perotti. Nel frattempo, è stata ripristinata la scala in muratura utilizzata come via di fuga nel refettorio della scuola Ciari, così come sono state eliminate le infiltrazioni nella biblioteca della Gramsci, nel refettorio della scuola primaria Di Nanni, nei terrazzini dell'ingresso principale dell'asilo nido Allende, della scuola dell'infanzia Rodari e della scala di emergenza, nel corridoio della sala a specchi della scuola primaria King, della sala professori sulla copertura della scuola secondaria di primo grado 66 Martiri.

Altri interventi sono in corso, come il rifacimento del pavimento del laboratorio di arte della scuola secondaria Levi e del terrazzo dell'asilo nido Allende.

Ma il lungo elenco di lavori non finisce qui. Sono in fase di esecuzione la messa in sicurezza e il ripristino dei soffitti delle scuole Gramsci e Bracca, dove vengono ripristinati anche i cornicioni, oltre al rifacimento della pista di atletica e corsa salto in lungo della 66 Martiri e alla messa in sicurezza e ripristino dei soffitti della Casa delle Associazioni. A breve giro di posta partiranno i lavori sui soffitti

dell'asilo nido Allende, della Rodari e della Ciari e la posa dei controsoffitti in tre aule alla Ungaretti, in otto aule alla Levi e nell'atrio della palestra della scuola King.

«I disegni ci saranno solamente nel periodo estivo - sottolinea l'assessore Marianna Del Bianco - e qualsiasi cantiere si concluderà prima dell'avvio dell'anno scolastico. La sicurezza nelle scuole è una nostra priorità: i ragazzi passano la maggior parte della loro giornata nei nostri edifici ed è basilare che lo facciano in totale sicurezza».

Claudio Martinelli

Grugliasco al centro del progetto Residenze psichiatriche giudiziarie la Regione punta sul Barocchìo

I primi 15 pazienti trasferiti a fine anno, A Cuneo e Biella le altre strutture

sostituiti con altre soluzioni: dai Rems, acronimo di «Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza», alle strutture di continuità assistenziale e alle cure domiciliari (nei casi in cui è possibile).

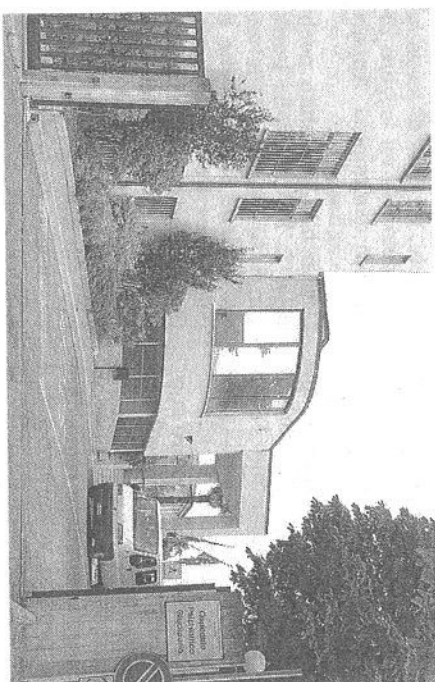
Regioni in ritardo

Torinese, Cuneese, Biellese: sono le tre realtà territoriali che il Piemonte ha eletto a punti cardinali per dare la propria risposta alla chiusura degli ospedali psichiatrici italiani. Vale a dire gli «Opg», tuttora operativi cinque mesi dopo l'abolizione del Governo (con una legge ad hoc), e teoricamente destinati ad essere

a misure restrittive della libertà personale della Regione.

Soluzioni alternative

Altrettanto veemente la protesta del «Barocchìo Squat», protagonista di un volantaggio davanti al Consiglio. Perché non solo la comunità psichiatrica a gestione diretta «Barocchìo» di Grugliasco è stata individuata dalla Regione come una delle future «Rems» - i primi 15 pazienti saranno trasferiti a fine anno da Castiglione delle Stiviere, previsto uno spazio per le donne - ma la riconversione potrebbe coinvolgere l'omonima e adiacente



casa occupata. Lavori in corso a Bra, dove una clinica privata è stata individuata come soluzione temporanea in attesa di ristrutturare una villa nel Comune di Bioglio, provincia di Biella.

Il piano del Piemonte

Come ha spiegato Vittorio Demicheli, dirigente regionale

del Settore Organizzazione servizi sanitari ospedalieri, una volta a regime i «Rems» del Barocchìo e di Bioglio ospiteranno 45 pazienti. Sempre che il loro numero non aumenti, ha aggiunto, esprimendo preoccupazione per la tendenza della magistratura a puntare sui Rems come canale privilegiato dopo gli Opg.

Nuovo modello
Il Governo ha deciso con un'apposita legge la chiusura dei vecchi ospedali psichiatrici giudiziari

Numeri in evoluzione

I numeri, in evoluzione, non sono irrilevanti per chi deve pianificare le soluzioni alternative agli ex Opg: nel caso del Piemonte, il fabbisogno è passato da 80 a 37 malati. Questo perché non appena il Parlamento ha approvato la legge 81, quella che archivia gli ospedali psichiatrici, gli Opg hanno presentato i progetti individuali di dimissione per ciascuno degli internati. Ebbene: su 826 internati, a livello nazionale, 476 sono stati dichiarati dimissibili. Un paradosso nel paradosso di una realtà chiusa per legge ma tuttora aperta nella sostanza.

[ALEMOM]

IL CASO La Regione va avanti, a settembre partono i lavori

Ex manicomi criminali La comunità per malati al posto degli squatter

*A gennaio pronti 15 posti letto a Grugliasco
Il piano: sgomberare il Barocchio occupato*

→ I lavori partiranno a settembre, più probabilmente a ottobre. Da gennaio saranno pronti 15 posti letto per accogliere altrettanti condannati piemontesi che in questi anni sono stati ospitati negli Opg, gli ex manicomi criminali cancellati per legge la scorsa primavera. La sede scelta, una delle due in

tutta la regione, è la comunità protetta del Barocchio, a Grugliasco, dove già oggi l'Asl To3 gestisce insieme a una cooperativa una struttura terapeutica che si occupa di 20 malati psichiatrici. Gli attuali pazienti saranno in parte dimessi e in parte trasferiti in una comunità analoga a poca distanza, mentre nella palazzina saranno fatti i lavori di adeguamento per i nuovi ospiti. In una seconda fase i cantieri potrebbero allargarsi e riguardare anche il vicino squat, una vecchia chiesetta sconsacrata con annessa cascina occupata dall'inizio degli anni '90. I posti potrebbero così salire a 20, fino a 25 se verrà creato anche un apposito padiglione femminile. Lo stabile è di proprietà della Città metropolitana, che nel caso l'operazione andasse in porto tratterebbe la cessione o il comodato d'uso con la Regione. Ovviamente i sei squatter che vivono nell'edificio verrebbero sgomberati.

Eventualità che li ha spinti a presentarsi ieri mattina a Palazzo Lascaris e a volantinare contro la creazione di «una struttura di coercizione e detenzione», come si legge nel documento firmato «Barocchio squat». In Sala Viglione si stava svolgendo il convegno sugli Opg organizzato dal garante dei detenuti Bruno Mellano, dove Vittorio Demicheli - il dirigente dell'assessorato alla Sanità che sta seguendo tutta la partita - ha fatto il punto della situazione: «La Regione è in ritardo, il piano ideato nel 2013 non è più attuabile, ma stiamo ragionando su due strutture», a Grugliasco e a Bra, presso la casa di cura San Michele. Quest'ultima è una soluzione ponte, in attesa dei lavori di ristrutturazione della ex Rsa di Bioglio, nel Bielese, scelta come seconda destinazione definitiva. È una modifica al progetto della Giunta Cota, che aveva ottenuto 12 milioni di euro dal Governo, ancora utilizzabili, per aprire i cantieri in due strutture (quella di Bioglio e la Cascina Spandona di Alessandria, poi scartata) ma non aveva dato corso all'iter. Di qui il ritardo che vede il Piemonte, quattro mesi dopo la teorica chiusura degli ex manicomi criminali, ancora con i suoi pazienti quasi tutti ospitati a

Castiglione delle Stiviere, in Lombardia. E il numero è in crescita. «La magistratura da maggio in poi sta continuando a inserire persone nelle residenze, tanto che i piemontesi sono saliti da 37 a 54» continua Demicheli. Un terzo di questi, però, dovrebbe essere dichiarato dimissibile e quindi non rientrare nelle nuove strutture, facendo scendere il numero al di sotto dei 45 posti che la Regione vuole creare. Per altro senza che i finanziamenti statali, 2 milioni l'anno, bastino: per mantenere le due residenze piemontesi, che la legge chiama Rems, serviranno almeno 3,2 milioni di euro.

→ I cantieri potrebbero allargarsi al vicino squat, un edificio della Città metropolitana occupato fin dai primi anni Novanta

La Giunta regionale andrà comunque avanti, anche di fronte alle obiezioni del comitato «Stop Opg», rappresentato direttamente dal coordinatore nazionale Stefano Cecconi, che sostiene come oltre alle Rems possano esistere «altri percorsi come le comunità a bassa intensità e le cure domiciliari». «Dobbiamo seguire la legge» ha replicato secco Demicheli in sala - e

su Grugliasco se gli interessi di quattro squatter si saldano con quelli degli «Stop Opg», l'operazione salta dopo mesi di lavoro e questo non possiamo permettercelo».

Andrea Gatta

LA DELIBERA Tre mesi in più per accreditare i gruppi appartamento: il termine slitta al 2 dicembre

Proroga in psichiatria, ma la legge non cambia

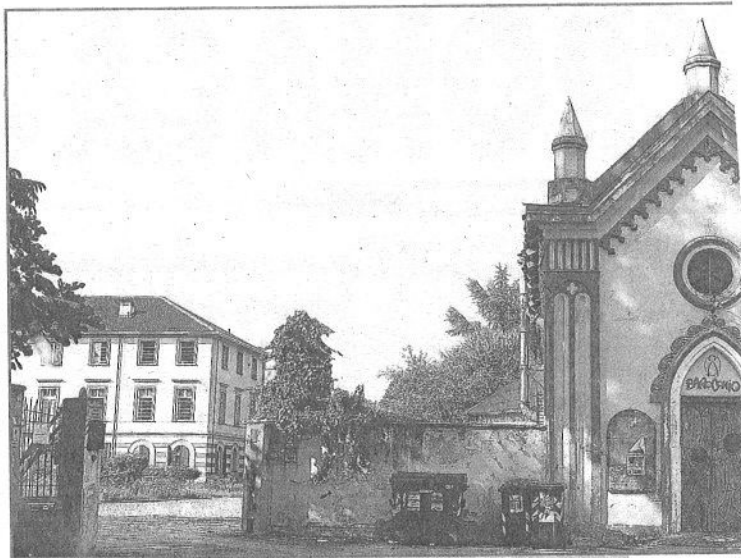
→ Cambiano i tempi e ci sarà qualche modifica nella delibera, ma nella sostanza la delicatissima riforma della psichiatria prosegue nonostante le contestazioni arrivate anche dalla maggioranza. Così, almeno, spiega la Giunta presentando la proroga concessa ai gruppi appartamento, le comunità a bassa intensità che si occupano dei malati. Il termine per l'accreditamento dei 355 gruppi attivi in Piemonte slitta infatti di tre mesi, dal 2 settembre al 2 dicembre, data entro la quale «le residenze psichiatriche dovranno presentare domanda di autorizzazione alla Regione in attesa che si

perfezionino le procedure». «Stiamo predisponendo una delibera di proroga - annuncia l'assessore Antonio Saitta - per venire incontro ad esigenze operative dei gruppi appartamento: a riprova che il riordino della rete di assistenza psichiatrica passa da procedure anche burocratiche perché vogliamo e dobbiamo fare chiarezza in un settore da anni trascurato, ma che non intendiamo penalizzare nessuno». «Nello stesso provvedimento - prosegue - correggeremo alcune «dimenticanze»: ad esempio, inseriremo la figura del terapeuta di riabilitazione psichiatrica ed aumentere-

mo il minutaggio dei psicoterapeuti a contatto con gli ammalati». Bisognerà vedere se queste novità placheranno i malumori nel centrosinistra e nell'opposizione (oltre che in parte del mondo della psichiatria): molti consiglieri nelle ultime settimane hanno chiesto una profonda revisione della delibera, soprattutto nella parte in cui le prestazioni passano da sanitarie a sociali, con una partecipazione dei costi a carico delle famiglie, oltre che una riorganizzazione delle tariffe. Intanto, a breve prenderà il via il percorso per la valutazione caso per caso di tutti i 4mila pazienti psi-

chiatrici inseriti in struttura. Una sorta di censimento per un sistema che nel complesso costa alla Regione 200 milioni di euro l'anno, secondo la stima del dirigente Vittorio Demicheli, e che è stato definito più volte come «fuori controllo». Nel frattempo però i grillini Bono e Bertola polemizzano, parlando di «ennesimo gioco di prestigio di Saitta. Vogliamo vedere scritto nero su bianco che i gruppi appartamento che al momento erogano supporto terapeutico-riabilitativo possano essere riconosciuti come sanità e non come mera assistenza».

[a.g.]



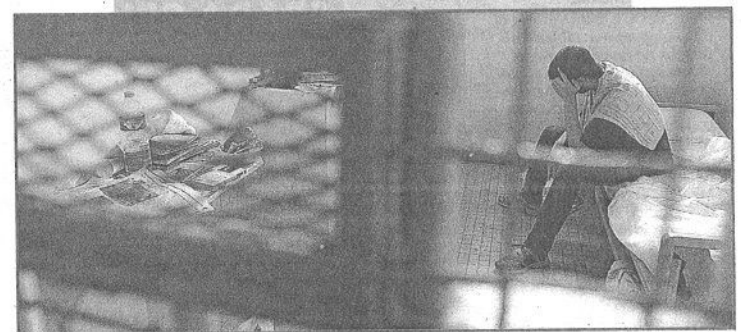
IL CASO Due presidi in Piemonte, a Grugliasco e a Biella

**Chiudono i manicomi per i malati criminali
In 20 arrivano a Torino**

La Regione annuncia un piano di 6 milioni

COSÌ SU CRONACAQUI

A lato, CronacaQui dello scorso aprile, dove si raccontava il progetto della Regione di istituire due strutture per i malati provenienti dagli ex manicomi criminali chiusi per legge. Una di queste è a Grugliasco: nella foto sopra, lo squat del Barocchio e sullo sfondo la palazzina che già ospita una comunità



GRUGLIASCO - RIAPERTA L'AREA CANI DI VIALE RADICH

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale informa la cittadinanza che martedì 4 agosto è stata riaperta l'area cani di viale Radich, in borgata Paradiso, chiusa precauzionalmente dopo il ritrovamento di bocconi avvelenati il 24 luglio. Le esche raccolte sono attualmente sottoposte ad analisi da parte dei servizi dell'Asl. Poiché non si può escludere il ripetersi di questo odioso comportamento anche su

altre aree, si raccomanda ai proprietari dei cani, in via precauzionale, di prestare molta attenzione alla presenza di possibili esche o bocconi sul terreno. In caso si riscontrino bocconi sospetti segnalare il fatto al comando di Polizia Locale, la cui centrale operativa è contattabile al numero 011.4013948, oppure all'ufficio Ambiente e tutela animali del Comune, al numero 011.4013281

GRUGLIASCO

"Art bonus" per cappella e biblioteca

GRUGLIASCO - Anche a Grugliasco sarà possibile usufruire del "bonus arte" introdotto dal decreto Legge 83/2014 che ha previsto uno sconto a favore di chi contribuisce alla conservazione e allo sviluppo della cultura in Italia, secondo cui imprese e privati che effettuano donazioni per iniziative a tutela del patrimonio culturale e per lo sviluppo della cultura possono beneficiare di un credito di imposta pari al 65% per l'anno 2015 e al 50% per il 2016, da recuperare in 3 anni. Il credito è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile e ai soggetti titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui. La Città di Grugliasco ha individuato due progetti su cui,

fin da subito, intende proporre l'attenzione di chi vorrà contribuire alla conservazione e allo sviluppo della cultura cittadina: un intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione della Cappella dell'Annunziata (spesa prevista 364.430 euro) e l'implementazione del patrimonio librario della biblioteca "Pablo Neruda". Sono inoltre in via di definizione altri due importanti progetti su cui la Città di Grugliasco proporrà di orientarsi a quanti vorranno contribuire usufruendo dell'Art Bonus, riguardanti la manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'opera simbolo di Grugliasco ossia la Torre Civica e del Piccolo Teatro Perempruner. Tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione sono riportate sul sito del Comune.

Grugliasco

Borgo Due, case finite Si conclude un'odissea

PATRIZIO ROMANO

Pochi ritocchi e la vicenda del Borgo Due a Grugliasco si potrà dire archiviata. «Pensare che quando la ditta costruttrice è entrata in crisi nel 2012 - racconta il sindaco Roberto Montà -, per le famiglie che avevano già firmato i compromessi e versato anticipi sostanziosi, il rischio di non vedere le case finite era reale». Tre stabili e cinque villette a schiera in via Leonardo da Vinci, in parte quasi finiti in parte solo scheletri di cemento. «Siamo intervenuti - confida - cercando di trovare una soluzione per queste famiglie

che ci chiedevano aiuto. E alla fine ce l'abbiamo fatta e la ditta Ferreri, subentrata nei lavori, li ha completati».

«Il timore era reale - confessa uno dei residenti -. Io avevo versato 170 mila euro per la mia casa, mentre avevo già venduto quella in cui vivevo pensando di entrare in quella nuova a breve. Un incubo da cui siamo usciti grazie all'attenzione del Comune e della ditta Ferreri». E nei giorni scorsi si sono pressoché concluse le opere di urbanizzazione. «Mancano dei piccoli interventi, ma abbiamo deciso di consegnare lo stesso il giardino attrezzato ai bambini» conclude Montà.

Grugliasco, rifiuti abbandonati

A Grugliasco i rifiuti vengono abbandonati anche davanti all'EcoCentro. Per questo l'assessore Luigi Turco ha preso una decisione drastica.

«Installeremo due telecamere - garantisce Turco - , sia per evitare abbandoni sia per scoraggiare atti di vandalismo e furti».

[P. ROM.]





Grugliasco, vandali contro il municipio

Il municipio di Grugliasco è stato vandalizzato con scritte e lanci di vernice. Dura la condanna del sindaco Roberto Montà: «Un atto vergognoso. Il riferimento alla futura Rems che dovrebbe sorgere nella comunità Il Barocchio è fin troppo evidente, qualcuno non gradisce nuovi vicini».

[M.MAS.]

TORINO SETTE

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 4 - GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2015



● Moreno Longo, mister della Primavera

Lunedì 7 settembre a Grugliasco

Una festa tutta granata al GruVillage con i ragazzi del Toro Campioni d'Italia

Festa granata **lunedì 7 settembre** al GruVillage a Le Gru, via Crea 10 a Grugliasco. S'inizia alle 18 con l'assegnazione dei premi Torino Park, alle 18,30 comincia la presentazione della Scuola Calcio Torino FC e del Settore Giovanile, alle 19,30 è la volta della squadra Primavera campione d'Italia. Presenta Stefano Venneri, speaker ufficiale del Torino Fc. Intervengono in primo tempo Silvano Benedetti e Massimo Bava, mentre alle 19,30 i ragazzi della Primavera guidati dall'allenatore Moreno Longo entreranno nell'Arena GruVillage a bordo del pullman della prima squadra e saliranno sul palco per la presentazione. L'ingresso al pubblico nell'Arena Le Gru granata per l'occasione è naturalmente libero.

[D. CA.]

GRUGLIASCO**“Diabolik” al Caat, finisce in manette**

GRUGLIASCO Una calzamaglia nera, una felpa dello stesso colore, un cappello ed una sciarpa blu scuro utilizzata per coprire il volto e gli occhi. Un travestimento ineccepibile, degno del migliore Diabolik, quello utilizzato da Ionel Moldovschi, romeno di 42 anni, con precedenti di polizia, arrestato nella notte di mercoledì 2 settembre dai carabinieri della compagnia di Rivoli per tentato furto aggravato. Forse proprio prendendo spunto dalle avventure del noto personaggio dei fumetti creato negli anni '60 da Angela e Luciana Giussani, il 42enne l'altra notte si è diretto verso nella zona industriale di Grugliasco, prendendo di mira il Caat di strada del Portone e successivamente una ditta distante poche centinaia di metri e spe-

cializzata nella manutenzione dei carrelli elevatori. Una volta al Caat, il Moldovschi si è introdotto all'interno della struttura senza però rubare nulla, perché intercettato da un vigilantes della Telecontrol che ha subito chiamato i carabinieri. Ma nel frattempo, il 42enne ha proseguito nel suo “tour” recandosi nell'officina dopo aver danneggiato le porte di ingresso anteriori e posteriori. Ed è nell'officina che i militari lo hanno scovato ed arrestato, proprio mentre il romeno stava prelevando degli attrezzi. Il materiale è stato subito riconsegnato nelle mani del titolare dell'officina, mentre il Moldovschi è stato ammanettato e portato in carcere alle Vallette di Torino.

[c.m.]

Paradiso, altri bocconi avvelenati

di PAOLO PACCÒ

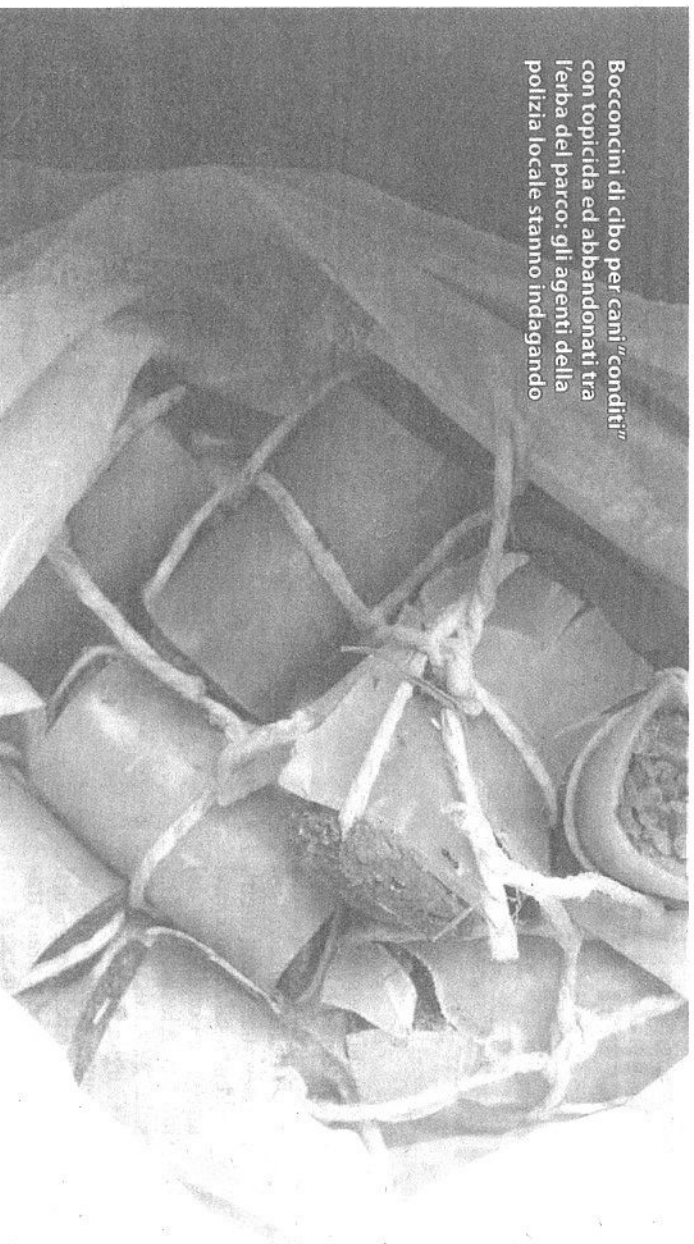
GRUGLIASCO - Si fa strada l'ipotesi dell'avvelenatore di cani seriale a borgata Paradiso. Poco più di un mese dopo i primi ritrovamenti, a fine agosto sono stati individuati nuovi bocconi avvelenati all'interno dell'area cani di viale Radich a borgata Paradiso. La prima segnalazione risaliva allo scorso 23 luglio quando erano state rinvenute tracce di topicida mischiate a bocconcini di cibo per cani. Situazione che si è verificata in modo pressoché analogo lo scorso 28 agosto.

*Adesso
è caccia
aperta
al nemico
dei cani*

A questo punto gli agenti della polizia locale ritengono che ci siano persone che in maniera seriale cercano l'avvelenamento degli amici a quattro zampe che frequentano l'area. Per questo apriranno un'indagine e prenderanno alcuni provvedimenti che per motivi di sicurezza e della stessa indagine non verranno esplicitati.

Difficile al momento tentare di stabilire quale sia il movente che spinge gli anonimi avvelenatori a proseguire nelle loro incursioni. Trattandosi di un'area dedicata appositamente ai cani, risulta difficile ipotizzare che la loro presenza abbia infastidito altri frequentatori

Bocconcini di cibo per cani "conditi" con topicida ed abbandonati tra l'erba del parco: gli agenti della polizia locale stanno indagando



dell'area verde, non particolarmente amanti degli animali.

L'assessore all'ambiente ha deciso, in maniera precauzionale, di chiudere l'area cani di viale Radich. Poiché non si può escludere il ripetersi di questo odioso comportamento anche su altre aree, l'amministrazione raccomanda ai proprietari dei cani di prestare molta attenzione alla presenza di possibili esche o bocconi sul terreno.

Gli agenti della polizia locale, dopo la recente nuova chiusura dell'area cani,

hanno fatto eseguire al servizio aree verdi un taglio erba per poter meglio setacciare l'area alla ricerca di eventuali ulteriori bocconi avvelenati. Eseguito questo controllo l'area è stata nuovamente riaperta, lasciando i cartelli di alerta per i proprietari. In attesa delle necessarie analisi sui bocconi consegnati all'Asl To3 di competenza, gli agenti della polizia municipale continueranno le loro indagini prendendo fin da subito diversi provvedimenti per contrastare questo sconcertante, quanto grave,

fenomeno. Si raccomanda ai padroni, per il bene dei propri animali di fare ancora molta attenzione alla presenza di possibili esche o bocconi sul terreno, poiché non si può escludere il ripetersi di questo odioso comportamento anche su altre aree si raccomanda ai proprietari dei cani di prestare molta attenzione. In caso si riscontrino bocconi sospetti segnalare il fatto ai seguenti numeri: comando di polizia locale (centrale operativa) 011/4013948, ufficio ambiente (tutela animali) 011/4013281.

Esposto alla Corte dei Conti sui rimborsi all'azienda in cui lavora l'assessore

GRUGLIASCO - Il caso dell'assessore Luigi Turco finisce in un esposto alla Procura e alla Corte dei Conti presentato dalla consigliera di Ecologisti e reti civiche, Elena Giargia. Il Testo unico delle leggi sulle autonomie locali prevede che, a fronte delle ore di permesso retribuito concesse ai dipendenti di aziende private per svolgere la loro attività politica, le amministrazioni locali sono obbligate a rimborsare alle suddette società il corrispettivo delle ore pagate ai medesimi dipendenti.

«Quando però l'azienda presenta il conto al Comune di Grugliasco questo non fa alcun controllo per verificare se la cifra richiesta è congrua - sottolinea la consigliera di minoranza - Da una richiesta di accesso agli atti è infatti risultato che, nel primo caso analizzato, quello dell'assessore Luigi Turco, l'azienda Gtt si è limitata a presentare al Comune una generica fattura, dalla quale si evincono esclusivamente le date di assenza, e una cifra forfettaria richiesta come ristoro. Non un riferimento alla paga oraria, né al contratto di lavoro applicato, neanche l'accento di uno scorporo tra stipendio e contributi versati. Niente di niente. Se quindi per assurdo, un'azienda, o anche solo l'impiegato dell'ufficio preposto, dovesse sbagliare a scrivere la cifra da richiedere, nessuno avrebbe modo di verificare, né tantomeno di

accorgersi dell'errore. Per ipotesi, un dipendente che costi all'azienda 15 euro l'ora, impegnato per 24 ore, limite di permessi retribuiti per gli assessori comunali previsto dalla norma, genererebbe una fattura di rimborso pari a 360 euro. Ma se, per un errore di stampa, la fattura pervenisse con la cifra pari a 3.600 o 36mila euro, il Comune pagherebbe con tutta tranquillità».

Elena Giargia si è così rivolta al segretario generale, Luca Costantini, il quale l'aveva rassicurata che si sarebbe informato sulla procedura e che avrebbe chiesto all'azienda tutti i giustificativi a fronte delle somme erogate. Ad oltre sei mesi da quella rassicurazione, non avendo ricevuto alcuna risposta, la consigliera ha deciso di presentare un esposto. *«Come al solito questa amministrazione sventola la bandiera della trasparenza e dell'oculatazza, ma quando arriva il momento di concretizzare le promesse, ecco i risultati. Non un controllo, né in questo caso, né per le altre somme finora erogate. Probabilmente se le mie domande verranno poste dalla Procura della repubblica o dalla Corte dei conti riceveranno le risposte che meritano, con maggior successo. Sperando che non ci siano incongruenze a sfavore delle casse comunali e sperando, che, in questo caso, gli eventuali responsabili ne rispondano».*

Punti Verdi e feste in borgata

GRUGLIASCO - Estate di Punti Verdi in città e di feste nelle borgate. Continuano gli appuntamenti anche a settembre. L'associazione "Fabbrichetta" organizza il 6 settembre la Festa di borgata. "Lesna 2000", invece, organizza nel parco "Ceresa", in via Bengasi 30, ancora la serata del 12 settembre. Per quanto riguarda l'associazione "La Quaglia in Paradiso" da non perdere la serata speciale dell'11 settembre, alle 21, dedicata ai giovani e venerdì 25, alle 20,30 alle 24, con il concerto dal vivo del gruppo Rock "I Rewind", presso il cortile della scuola Levi.

Attrezzi sportivi al parco

GRUGLIASCO - Sono stati installati in questi giorni i nuovi attrezzi sportivi presso il parco San Sebastiano di via Scoffone. Percorsi di salute e fitness per tenersi in forma. Quindi non solo giochi per i bambini, ma anche attrezzi per gli adulti che al mattino, la sera o durante la giornata vogliono mantenersi in forma, stando all'aria aperta.

Ufficio postale, wifi gratis già attivo in via S.Rocco

GRUGLIASCO - Sono già 12 gli uffici postali di Torino e provincia che mettono a disposizione dei clienti il nuovo servizio di accesso gratuito ad internet. Tra questi c'è anche quello di via San Rocco oltre a quelli di Rivoli e Orbassano.

Accedere alla rete dagli uffici postali è semplice ed a portata di click: basta infatti registrarsi comunicando il proprio numero di telefono mobile al quale verrà inviato un messaggio con le credenziali per l'accesso al wifi. A quel punto, attraverso smartphone, tablet o pc sarà possibile navigare in internet, dialogare sui social network o lavorare in attesa del proprio turno allo sportello.

«Il progetto stimolato dallo spirito di collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico - dichiara l'amministratore delegato di Poste italiane Francesco Caio - rientra nella missione che ci siamo dati per i prossimi anni nel piano strategico "Poste 2020": vogliamo essere gli architetti di un'Italia più digitale e stiamo lavorando per rendere migliore la vita delle persone, includendo tutti, e con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, per aiutare il Paese nel passaggio dall'economia tradizionale a quella digitale».

Saluto al maggiore Ruocco

GRUGLIASCO - Ieri mattina il sindaco Roberto Montà, gli assessori Anna Maria Cuntrò, Marianna Del Bianco e Salvatore Fiandaca, il maresciallo Guido Pirrone, comandante della stazione carabinieri, il comandante della polizia locale Massimo Penz, hanno voluto salutare, presso la sala giunta del municipio, il maggiore Raffaele Ruocco, comandante della compagnia carabinieri di Rivoli. Il sindaco e la giunta hanno voluto ringraziare il comandante per l'impegno e la tenacia dimostrati nel corso di questi anni. Esperienza, disponibilità e professionalità hanno contraddistinto le operazioni e gli interventi, anche sul territorio di Grugliasco, degli uomini dell'Arma, guidati dal comandante Ruocco. Un in bocca al lupo al maggiore che dal 7 settembre andrà a ricoprire un importante ruolo di responsabilità nazionale a Roma, sempre nell'Arma dei carabinieri.

Ladro in azione al Caat

GRUGLIASCO - Nella notte di mercoledì scorso, verso le 2,30, i carabinieri della compagnia di Rivoli hanno arrestato Ionel Moldovschi rumeno di 42 anni, con precedenti di polizia. L'uomo, che era vestito tutto di nero con una calzamaglia ed una felpa nera, un cappello ed una sciarpa blu utilizzati per coprire il volto fino agli occhi, è entrato prima all'interno del centro agroalimentare di strada del Portone per poi introdursi, danneggiando le porte di ingresso anteriori e posteriori, in un'officina vicina denominata "Energy" adibita alla manutenzione dei carrelli elevatori nella quale stava prelevando degli attrezzi. Il ladro è stato notato da un addetto dell'istituto di vigilanza della Telecontrol che ha subito chiamato i carabinieri che lo hanno arrestato per tentato furto aggravato.

Il Capac compie 40 anni

GRUGLIASCO - Il Capac, Consorzio agricolo piemontese per agroforniture e cereali, festeggia i suoi primi 40 anni. Per celebrare al meglio questo importante traguardo, domani terrà un convegno dedicato all'agricoltura piemontese, alla storia del consorzio e ai nuovi progetti per il futuro. L'intera giornata si svolgerà presso la scuola di agraria e medicina veterinaria di largo Paolo Braccini 2.

Il Capac conta oltre 2500 soci ed è una delle realtà cerealicole più importanti a livello regionale e nazionale.

Facoltà universitarie in vendita

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Tra i "gioielli di famiglia" messi in vendita nei giorni scorsi dalla ex Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, c'è anche c'è anche il vasto complesso immobiliare in cui ha sede la facoltà di agraria e veterinaria.

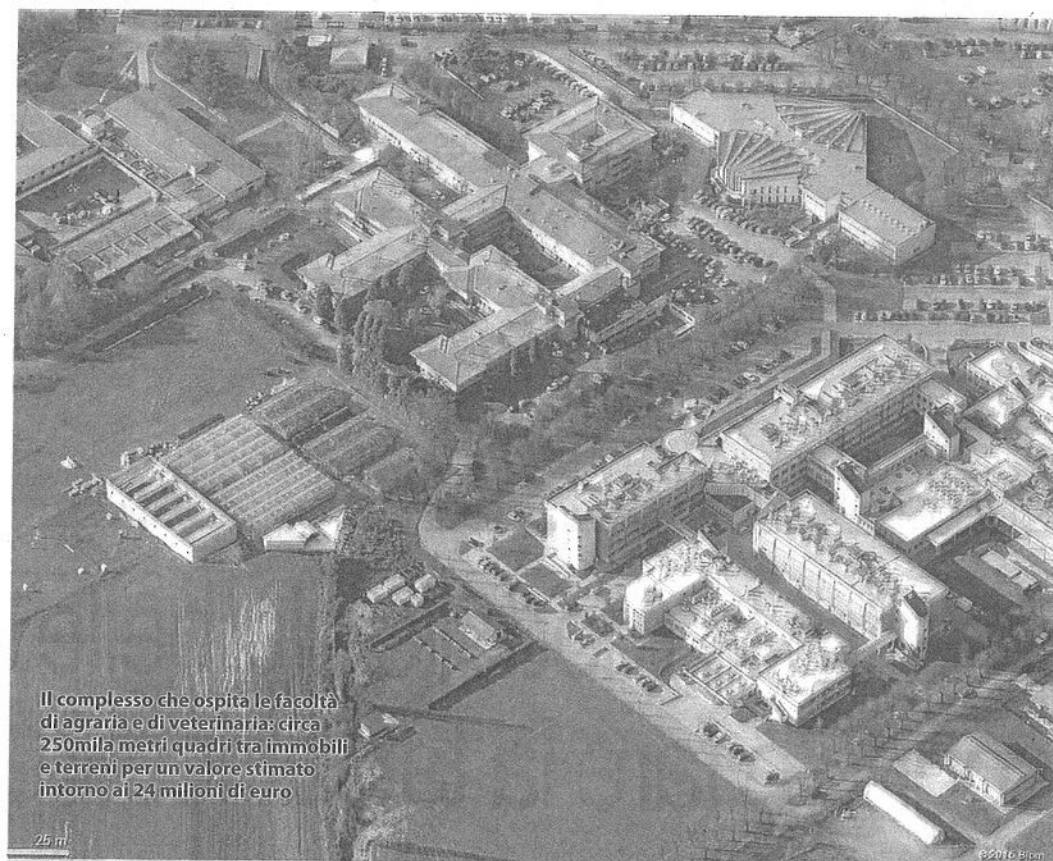
«Il piano delle alienazioni è un'operazione impostata non per fare cassa, ma per utilizzare nuovi fondi a investimenti

La Città metropolitana vuole disfarsi del complesso immobiliare

sul territorio - spiega il consigliere della Città metropolitana nonché sindaco di Villardora, Mauro Carena - Vogliamo riorganizzare un ente nuovo, cioè non la Provincia con un altro nome, ma logisticamente e organizzativamente, un ente che lavori in modo differente, con una parte politica decisamente cambiata da quanto avveniva in passato ed il numero stesso dei dipendenti (senza ovviamente procedere ad alcun licenziamento) risulterà minore. In questo quadro è logico che alcuni immobili, già occupati da istituzioni dello Stato, vengano alienati e non gestiti dalla Città metropolitana».

Il complesso immobiliare di largo Paolo Braccini copre una superficie di oltre 251 mila metri quadri e comprende alcuni fabbricati adibiti ad aule, uffici, laboratori, serre e depositi. La porzione su cui sorgono gli immobili è di circa 71 mila metri quadrati mentre la superficie scoperta ammonta a 221 mila metri quadrati. Dalla vendita la Città metropolitana spera di ricavare una cifra il più possibile vicina al valore di mercato stimato, che sfiora i 24 milioni di euro.

La sede della facoltà di agraria in particolare, a parte una breve parentesi in cui a causa della guerra venne



Il complesso che ospita le facoltà di agraria e di veterinaria: circa 250 mila metri quadri tra immobili e terreni per un valore stimato intorno ai 24 milioni di euro

trasferita presso l'Istituto tecnico agrario di Alba, rimase per lungo tempo in via Pietro Giuria, a Torino, in un prestigioso edificio storico che purtroppo fin dall'inizio era insufficiente a contenere le molte attività.

Il trasferimento a Grugliasco degli uffici e delle strutture di ricerca ebbe luogo solo nel 1996. Con questo trasferimento iniziò la storia del Campus di Grugliasco, che ora vede presente anche la Facoltà di medicina veterinaria e che è destinato ad accrescersi ulteriormente con la prossima migrazione di altre facoltà scientifiche. La facoltà di veterinaria

è nata nel 1934; nell'anno accademico 1996/97, nella nuova sede di largo Braccini, venne inaugurato il comprensorio delle aule didattiche in comune con la Facoltà di agraria. Nel 1999 è stata completata la realizzazione delle strutture dipartimentali e clinico ospedaliere e dell'azienda agro-zootecnica.

Tra il 1999 e il 2001 l'intera facoltà si è quindi trasferita nella nuovissima e moderna sede di Grugliasco. I rimanenti bandi resi noti ad agosto dalla Città metropolitana riguardano immobili e terreni situati tra l'altro anche a Rivoli, Rivalta e Orbassano.

Seminario per insegnanti

GRUGLIASCO - Questa mattina, in attesa dell'apertura delle scuole, prevista per il 14 settembre prossimo, verrà inaugurato l'anno scolastico 2015-2016 il cui tema, collegato all'Expo di Milano, è "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Nell'occasione è previsto un seminario, organizzato dalle 8,30 alle 13, presso il padiglione La Nave all'interno del parco Le Serre, in via Tiziano Lanza 31, rivolto ai docenti.

Pista ciclabile: lavori in corso verso il Gerbido

GRUGLIASCO - Iniziati con un leggero ritardo rispetto ai lavori per la pista ciclabile in fase di realizzazione di strada del Gerbido, tra corso Allamano e via Crea, in questi giorni sono iniziati anche quelli del secondo tratto di strada del Gerbido, compreso tra corso Allamano e via Da Vinci. Cantieri che serviranno a collegare la pista ciclabile già esistente che unisce il centro città a borgata Gerbido. Un'opera richiesta principalmente da chi ha in gestione gli orti urbani (ma non solo), che, tra qualche settimana, vedrà la luce e permetterà ai cittadini e ciclisti di percorrere diversi chilometri su due ruote transitando dal centro di Grugliasco fino a Torino.

Dopo la sospensione estiva negli uffici comunali torna l'orario continuato

GRUGLIASCO - Riprende oggi l'orario prolungato del martedì dopo il periodo estivo di sospensione. I servizi comunali interessati (anagrafe, stato civile, elettorale e leva, protocollo, ambiente, commercio e polizia amministrativa, politiche attive del lavoro, scuola, casa, sicurezza sociale, sport, cultura, tributi, edilizia, cimitero, viabilità, fognature e bealere, aree verdi, opere di urbanizzazione, trasporti, pubblicità, pubblica illuminazione e orti urbani)

saranno nuovamente aperti al pubblico dalle 8,30 alle 17,30 con orario continuato, garantendo il servizio anche nelle ore di pranzo per consentire ai cittadini di sfruttare la pausa pranzo. Inoltre è allo studio, da parte dell'amministrazione comunale, una nuova programmazione di orari che potrebbe entrare in vigore già nei primi mesi del 2016 che faciliterà l'utilizzo dei servizi comunali da parte dei cittadini, con aperture anche il sabato mattina.

Iscrizioni aperte all'Unitre

GRUGLIASCO - Al via da oggi, presso la segreteria dell'Università della terza età in via San Rocco 20, le iscrizioni al prossimo anno accademico 2015-2016. Oltre al martedì è possibile iscriversi anche il giovedì dalle 10 alle 12. L'elenco dei corsi è visionabile sul sito www.unitre-grugliasco.it. L'inizio delle lezioni è lunedì 19 ottobre. Per informazioni 011/7910483; 340/7652753; unitre.grugliasco@libero.it.

Stasera riparte il fotoclub

GRUGLIASCO - Il fotoclub "La Gru", dopo la pausa estiva, riprende l'attività e si ritrova ogni martedì alle 21,15 in via Scoffone 11, presso la sede dell'associazione "Città Futura" nel parco San Sebastiano. Stasera all'ordine del giorno ci sono la visione e la cernita delle opere per mostra con tema "Acqua" presso il municipio.

Lavori in corso al Borgo

GRUGLIASCO - Stanno per concludersi i lavori della nuova area del Borgo tra via Da Vinci e via La Salle. L'intera area non è stata ancora consegnata dalle imprese costruttrici al Comune, ma questo potrebbe avvenire presto, non appena saranno conclusi i lavori e i collaudi previsti. Solo allora l'area sarà gestita dal Comune che sistemerà spazi verdi e ulteriori arredi per rendere l'intera zona vivibile al cento per cento e consegnare ai cittadini un'area fruibile e piacevole da vivere. Ad oggi l'area è ancora oggetto di completamento delle ditte che hanno sostituito l'impresa fallita, ma entro fine settembre saranno inserite nel patrimonio comunale, in modo che i tecnici e gli operai comunali possano intervenire per sistemarla come da progetto. Semina dell'erba, piantumazione di nuovi alberi e primo taglio dell'erba è già stato fatto. Ora si aspetta la consegna per gli altri lavori.

Cojtà in gita a Sordevolo

GRUGLIASCO - La Cojtà Grugliascheisa sta organizzando per sabato 19 settembre una gita a Sordevolo (Biella) per assistere alla rappresentazione della "Passione di Cristo" che quest'anno compie 200 anni. Tutto il paese è coinvolto e 400 attori dilettanti (tra i 5 e gli 80 anni), 300 persone dietro le quinte, 40 repliche in 100 giorni, 4mila metri quadri di anfiteatro, 40mila spettatori sono alcuni dei numeri che bene rappresentano la grandezza dell'evento. Si parte alle 15,30 e si torna intorno alle 2 di notte. Maggiori informazioni su cojta@libero.it.

Prenotare visite mediche ed esami in municipio

GRUGLIASCO - Riattivata, dopo la pausa estiva, la sperimentazione di uno sportello in più in municipio per prenotare visite specialistiche, che snellisce code e disagi presso i vicini sportelli Asl del poliambulatorio. Senza costi aggiuntivi per nessuno, torna il servizio che parte dalla prenotazione delle visite, ma che si svilupperà progressivamente su altri servizi amministrativi del distretto che così potranno tornare ad essere erogati a Grugliasco.

Il Comune ha individuato nello "Sportello alla Città" di piazza 66 Martiri 2, il servizio aggiuntivo di prenotazione delle visite specialistiche che inizialmente potranno essere fino a mille ogni mese, ovvero 50 al giorno, per un anno di sperimentazione, con apertura tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 14,45, solo per gli utenti dell'Asl To3. Lo sportello è operativamente gestito, per conto del Comune, dalla società pubblica di servizi Le Serre già affidataria della gestione degli sportelli di accoglienza, informazioni e front-office. Per ora lo sportello prenota visite presso le sedi distrettuali ed ospedaliere di Collegno e Grugliasco, Giaveno, Orbassano, Rivoli, Susa e Venaria, ma nel suo percorso di messa a regime dei sistemi informatici potrebbe poi essere esteso ad altre sedi aziendali. Per ulteriori informazioni: Sportello alla Città 011/4013000, sportello.citta@comune.grugliasco.to.it.



Grugliasco, docenti a scuola di alimentazione
Sono oltre 200 i docenti delle scuole di Grugliasco di ogni ordine e grado che hanno partecipato ieri a sei laboratori sull'alimentazione. «Laboratori - dice l'assessore Del Bianco - che le insegnanti potranno riproporre agli studenti nel corso dell'anno scolastico».

[P. ROM.]

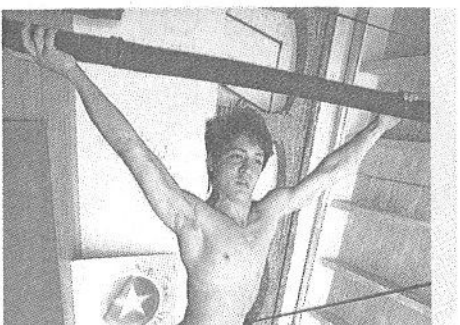
la Repubblica MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2015

LA SELEZIONE

Da tutto il mondo per studiare circo con Vertigo

ERICA DI BLASI

PROVE fisiche e artistiche per selezionare gli artisti di circo del futuro. Oggi e domani si tengono a Grugliasco le audizioni internazionali alla Scuola di Cirko Vertigo. L'appuntamento, a partire dalle 9,30, è al parco Culturale "Le Serre". Concorrono ai posti del corso di formazione per artista di circo contemporaneo 55 giovani candidati provenienti da Italia, Grecia, Irlanda, Francia, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Uruguay, Colombia, Messico, e ancora, Brasile, Slovenia, Spagna e Canada. Oggi pomeriggio, dalle 14 in poi, si esibiranno in



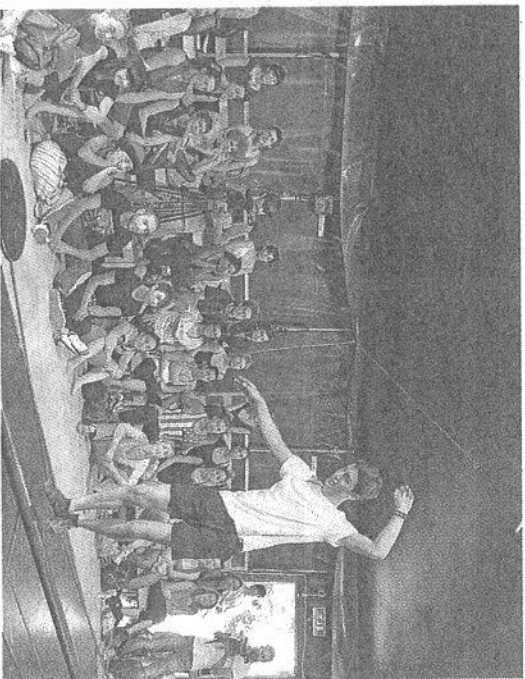
una performance di due minuti che evidenzia le predisposizioni e le capacità tecniche espressive. Gli ex allievi di Vertigo lavorano in tutto il mondo come artisti professionisti all'interno di compagnie di fama internazionale, come "Cirque Zanzibar" e "Cirque Eloize". Info: www.cirkovertigo.com

Scuola di Cirko Vertigo Selezioni per i nuovi allievi Parco Le Serre, via Lanza 31, Grugliasco, oggi e domani

Le selezioni sotto il tendone di Grugliasco Da tutto il mondo per entrare nella scuola di Cirko Vertigo

TIZIANA PLATZER

Certo non si vorrebbe essere nei panni di chi deve scegliere. È così difficile davanti alla dimostrazione di tanta fatica fisica, alla volontà di entrare in una scuola che oggi promette una possibilità di lavoro piuttosto alta e all'energia di chi è disposto a tutto pur di stare in scena: sotto il tendone della Scuola di Cirko Vertigo a Grugliasco, ieri e oggi 50 ragazzi si sono giocati una decina di posti. Quelli che formeranno il nuovo biennio del corso di formazione professionale - è facile nasca un terzo anno di specializzazione - per cui sono già stati selezionati sei ragazzi a



La prova sul filo teso di Giuseppe Germini, 19 anni, di Perugia

San Paolo e a Rio dall'ex docente di discipline aeree del Vertigo, Cesar Rossi, e altrettanti a luglio a Torino, per una nuova popolazione artistica fra i 19 e i 24 anni. Un mondo che si ricompone nell'idea di lasciare casa e trasferirsi nella famiglia allargata del Vertigo: c'è chi arriva da svariate città italiane e chi da Messico, Cile, Colombia, e poi da Germania, Inghilterra, Svizzera, Spagna e Grecia.

La selezione

Tante facce in ansia per la selezione - i partecipanti hanno già passato i test fisici per le prove di elasticità e forza - ma la scritta che lampeggia negli occhi è una: il circo contemporaneo è la strada che ho scelto. «Ho appena dato la maturità linguistica» dice Giuseppe Germini, 19 anni, arrivato da Perugia e con l'adrenalina in discesa dopo la prova sul filo teso. «La passione per le tecniche circensi è nata 8 anni fa, in un centro estivo, e quando ad agosto sono stato al

Fringe Festival a Edimburgo per uno scambio internazionale dell'Unione Europea ho deciso: niente università, voglio entrare in una scuola come questa». Ha la stessa determinazione Vittorio Catelli, 23 anni, di Reggio Emilia: «Ho già lavorato parecchio mentre studiavo, ho fatto l'operato, il cuoco e il cameriere. Ma adesso so che voglio provare a stare in scena».

Lo stesso pensiero lo condividono in cerchio, durante una pausa, Arianna di Lecce, 23 anni, Dario di Livorno, 19, Anna di Trento, 23 e Alice di Rivarolo, di 19 anni: «Se ci prendono sarà bellissimo, senno cercheremo un'altra scuola, oppure gireremo il mondo facendo gli artisti di strada». Esperienza già fatta da Silvia Battaglio, ventenne di Collegno, diplomata al liceo artistico: «È gratificante e molto difficile l'arte di strada, come lo è il circo sociale, con i bambini: ma prima voglio imparare, qui al Vertigo o in un'altra scuola, italiana o all'estero».



Grugliasco, nuovi giochi al parco Paradiso
 Nuova area giochi al parco Paradiso di Grugliasco. «Abbiamo investito 50 mila euro - spiega l'assessore Luigi Turco - e stiamo installando un'altalena doppia anche per bimbi disabili, un gioco dedicato ai bambini in carrozzina, delle attrezzature per il fitness e due porte da calcio».

[P. ROM.]

la Repubblica VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2015

IL CASO

De Tomaso Curatore contro l'archiviazione



Il fallimento De Tomaso si oppone alla richiesta di archiviazione della procura delle accuse nei confronti dell'amministratore delegato di Pininfarina, Silvio Angori, e dell'ex assessore regionale che siglò gli accordi, Andrea Bairati. Il curatore Enrico Stasi ha depositato l'opposizione e il gip, Francesca Christillin, ha fissato l'udienza preliminare per il 19 ottobre, quando si deciderà se e come andare avanti. L'inchiesta partita dal crac De Tomaso, aveva a un certo punto ipotizzato anche la responsabilità di politici e amministratori della Pininfarina. L'idea dei pm era che con la cessione dei mille lavoratori, di fatto, Pininfarina avesse provocato fin da subito il fallimento del piano industriale. Ma a luglio quando si è chiusa negativamente per i lavoratori la causa civile anche la procura ha chiesto l'archiviazione.

(p.giu.)

TORINO SETTE

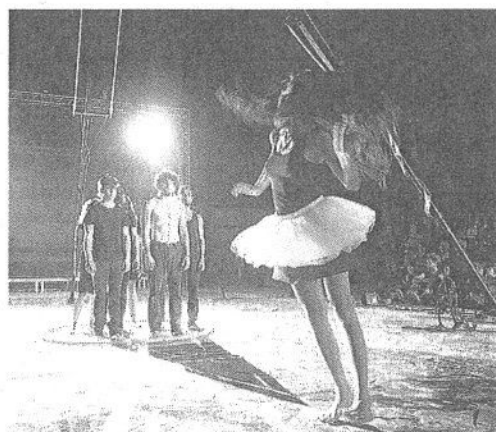
LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 11 - GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2015

SABATO 12 SETTEMBRE AL TEATRO LE SERRE DI GRUGLIASCO BLUCINQUE DA VERTIGINI

R MARCO BOBBIO riprende dopo la pausa estiva al Teatro Le Serre di Grugliasco «Start.2», la stagione organizzata dalla Città di Grugliasco con il sostegno di Live Fondazione Piemonte dal Vivo e curata da Cirko Vertigo che nel mese di luglio è stato riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali compagnia stabile di circo contemporaneo. Si ricomincia dunque sabato 12 settembre con la compagnia blucinQue in «Vertigo suite», ovvero dal latino «vertigine, movimento vorti-

coso di rotazione, giro, vortice, capogiro, smarrimento, perdita di equilibrio, e poi vertigine come spiazzamento, idea di relazione tra stare e non stare, l'essere e il non essere»; tematiche su cui la compagnia diretta da Caterina Mochi Sismondi da tempo indaga, analizzando l'idea del sentirsi fuori luogo, in continuo spostamento e disequilibrio in uno stretto dialogo tra teatro, danza, circo, musica ed elettronica, muovendosi tra tradizione e sperimentazione, parola e movimento e diversi settori della creatività contemporanea. In campo per «Vertigo suite» musicisti e performer che in un percorso a tappe ci conducono verso una riflessione



● Un momento dello spettacolo «Vertigo suite» della compagnia blucinQue diretta da Caterina Mochi Sismondi

sulla costante condizione di sospensione e cambiamento.

Inizio alle ore 21 in via Lanza 31. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8. Si consiglia di preno-

tare ai numeri 011/0714488, oppure 327.7423350 e via mail a: biglietteria@teatroleserre.it. Per informazioni www.teatroleserre.it.

GRUGLIASCO**Chiude la mostra
di Piazza Ragazzabile**

→ Nello spazio espositivo dell'atrio del municipio e lungo le scale del palazzo comunale i ragazzi di Piazza Ragazzabile hanno allestito la mostra che racconta le attività del progetto di quest'anno. I ragazzi hanno raccolto, scelto e commentato le immagini del lavoro svolto, nei mesi di giugno e luglio, da 180 partecipanti. Il progetto Piazza Ragazzabile si realizza a Grugliasco da più di 10 anni e si occupa della manutenzione, della decorazione e della pulizia degli spazi pubblici urbani. Ultime ore per visitare la mostra, che rimarrà allestita in municipio e sarà visitabile dalle 8,30 alle 18, fino a domani, 12 settembre.

GRUGLIASCO**Contributi all'affitto
Aperto il bando**

→ L'amministrazione comunale ha indetto un bando per la richiesta di contributo per il sostegno alla locazione, relativo ai canoni dell'anno 2014, in ottemperanza alle deliberazioni della giunta regionale del Piemonte. Il modulo di domanda, debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile anche sul sito web del comune di Grugliasco va consegnato dal 14 settembre al 14 ottobre 2015 presso la sede centrale del Cisap, in via Leonardo da Vinci 135

Scritte su Villa Audifredi: nessuno le cancella

GRUGLIASCO -

«In pieno centro storico i cittadini dovranno rassegnarsi a convivere con il degrado». È l'amara considerazione di Guido Parodi, consigliere del Movimento 5 stelle.

«Di fronte alla mia richiesta di rimuovere i graffiti sulle pareti della storica, settecentesca Villa Audifredi, la responsabile del centro socio-assistenziale diurno che proprio lì ha sede, mi ha risposto che non era possibile per mancanza di fondi. Alla mia ulteriore osservazione che non si sarebbe speso una cifra astronomica per ricoprire i graffiti, ha poi replicato con tono seccato che proprio non si sarebbe presa assolutamente in considerazione tale ipotesi».



Teleriscaldamento, cantiere finito in via Da Vinci

GRUGLIASCO - Sono proseguiti in maniera celere e nel rispetto del cronoprogramma stabilito questa estate, i lavori per la posa del termodotto che collegherà la rete di teleriscaldamento con il termovalorizzatore del Gerbido. I lavori proseguiranno fino a dicembre anche se il cantiere potrebbe terminare quasi un mese prima se ci sarà un autunno poco piovoso che permetterà, quindi, a tecnici e operai di lavorare sempre, come successo quest'estate. Per incidere il meno possibile sulla viabilità e sul traffico in vista dell'apertura delle scuole, i tecnici della società interamente controllata dal Gruppo Iren hanno deciso di affrettare i lavori di via Da Vinci, all'incrocio con corso Torino, in modo da lasciare libero il transito prima dell'apertura delle scuole, prevista lunedì. Ultimi giorni di lavori in corso Torino. Il cantiere proseguirà in via Cravero e via Da Vinci cercando di creare meno disagi possibili agli automobilisti e ai ciclisti, gestendo il traffico con percorsi alternativi e nel migliore modo possibile per i cittadini.

Il Capac festeggia i suoi primi 40 anni tra bilanci e progetti per il futuro

GRUGLIASCO

- Festeggiati sabato scorso nei locali della facoltà di agraria i primi 40 anni di attività del Capac, il Consorzio agricolo piemontese per agro forniture e cereali, aderente a Fedagri Confindustria Piemonte. Un'iniziativa che ha presentato come da programma un interessante convegno sull'agricoltura piemontese, concentrandosi in particolare sulla storia del Consorzio e sui nuovi progetti per il futuro. Il Capac conta oltre 2500 soci ed è una delle realtà cerealicole più importanti a livello regionale e nazionale.

«Sono davvero soddisfatto del successo della giornata di sabato - afferma il presidente di Capac, Michele Bichis - Abbiamo potuto illustrare la storia del Consorzio, dialogare e confrontarci sulle attività future e al tempo



stesso celebrare insieme ciò che abbiamo potuto fare finora. Desidero quindi ringraziare tutti i soci, gli enti che sono intervenuti, e coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa bella iniziativa».

Riconoscimento della Ue per i sindaci della cintura

UN INVITO a 12 sindaci dell'area metropolitana torinese a candidarsi a European Gran Leaf 2016, il riconoscimento che la Commissione europea attribuirà il prossimo anno ai Comuni con popolazione tra i 20 e i 100mila abitanti "che si sono distinti nella promozione di una crescita e di uno sviluppo sostenibili per i propri territori e che hanno saputo meglio applicare il concetto di green per il miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini". A rivolgerlo tra l'altro ai primi cittadini di Collegno, Grugliasco, Orbassano e Rivoli è il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Alberto Avetta. Le candidature sono aperte fino al 19 ottobre.

«Vi segnalo - aggiunge Avetta nella sua missiva - che lo sportello Europe Direct della Città metropolitana di Torino è a vostra disposizione per informazioni e supporto operativo».

Nightbuster, ultime corse

TERMINA questo fine settimana "Night Buster", il servizio di linee di bus notturni tra venerdì e sabato, tra sabato e domenica con capolinea centrale in piazza Vittorio. Attive fino a domenica notte le linee che riguardano la zona ovest. Linea 1 arancione, da Rivoli-Collegno e ritorno. Partenze ogni ora. Prima partenza da Rivoli alle 23, ultima alle 4. La prima partenza da piazza Vittorio è alle 24, l'ultima alle 5. Linea 15 rosa, da Collegno-Grugliasco e ritorno. Partenze ogni ora. Prima partenza da Collegno alle 23, ultima alle 4. La prima partenza da piazza Vittorio è alle 24, l'ultima alle 5. Le tariffe sono quelle in vigore per la rete urbana e suburbana Gtt. Info: www.gtt.to.it e www.mtm.torino.it.

Contributi per pagare l'affitto

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale ha indetto un bando per la richiesta di contributo per il sostegno alla locazione, relativo ai canoni dell'anno 2014. Le domande di partecipazione e il testo integrale del bando sono distribuiti presso: il Cisap, in via Da Vinci 135, 011/4037121, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15,30; presso lo Sportello alla città, in piazza 66 Martiri 2, 800/899877-011/4013000, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. Il modulo di domanda, debitamente compilato e sottoscritto, scaricabile anche sul sito web del comune di Grugliasco (www.comune.grugliasco.to.it) va consegnato dal 14 settembre al 14 ottobre presso la sede del Cisap o inviato per posta, tramite raccomandata.

Video residenza creativa

GRUGLIASCO - Pubblicato sulla pagina Fb della città di Grugliasco il video della residenza creativa della Compagnia teatrale Eleonora Frida Mino, presente fino all'11 settembre, allo Chalet Allemand del parco culturale Le Serre.

Oggi ufficio postale chiuso

GRUGLIASCO - Ieri e oggi l'ufficio postale di via San Rocco 1/3 resta chiuso per lavori di manutenzione straordinaria.

Servizi refezione scolastica

GRUGLIASCO - I tesserini e le tessere di pagamento per gli iscritti al servizio di refezione scolastica possono essere ritirati dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 e il sabato dalle 9 alle 11,45 presso il Punto accoglienza, in piazza Matteotti 50.

Mostra Piazza Ragazzabile

GRUGLIASCO - Fino a domani nello spazio espositivo dell'atrio del municipio e lungo le scale del palazzo comunale i ragazzi di Piazza Ragazzabile hanno allestito la mostra che racconta le attività del progetto di quest'anno. Accompagnati dagli operatori del Progetto Giovani dell'assessorato alle politiche giovanili e dai volontari in servizio civile locale di (Yo)urban ecology, i ragazzi hanno raccolto, scelto e commentato le immagini del lavoro svolto, nei mesi di giugno e luglio, da 180 partecipanti. Le foto raccontano, meglio delle parole, la qualità del lavoro, ma soprattutto dell'impegno di questi giovani grugliaschesi. La mostra è visitabile dalle 8,30 alle 18.

Corsi di teatro da lunedì

GRUGLIASCO - Partono lunedì i corsi di teatro per adulti, adolescenti e bambini a cura della compagnia Viartisti per la stagione 2015-2016. Si svolgeranno presso lo Chalet Allemand del parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31. I corsi hanno cadenza settimanale e si concluderanno a maggio 2016. Informazioni e iscrizioni presso il teatro Peremprunèr, piazza Matteotti 39, 011/787780, viartistiteatro@gmail.com.

Domani sciopero dei vigili

GRUGLIASCO - È indetto per domani dall'organizzazione sindacale Sulpl, uno sciopero nazionale del personale dei corpi di polizia locale. I servizi essenziali saranno garantiti. Potrebbero, comunque verificarsi alcuni disservizi sui servizi di assegnazione spazi al mercato di sabato di viale Echirolles e via Leon Tron.

Sconti sugli abbonamenti Gtt soltanto per studenti

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale concede una riduzione tariffaria sugli abbonamenti annuali Gtt riservata esclusivamente ai soli studenti, fino al livello secondario superiore. È possibile fare richiesta entro e non oltre il 30 novembre per chi paga in contanti in un'unica soluzione ed entro e non oltre il 31 maggio per chi paga a rate. I possibili contributi sono due: 38 euro per l'acquisto dell'abbonamento Gtt intera rete valido per l'anno scolastico in corso, oppure di 25 euro per l'acquisto dell'abbonamento Gtt rete urbana Torino sempre valido per l'anno scolastico in corso. Sono esclusi gli universitari e gli studenti che già usufruiscono di agevolazioni tariffarie. La domanda dovrà essere consegnata allo Sportello alla città nell'atrio del municipio in piazza 66 Martiri 2, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30.

Punti Verdi agli sgoccioli

GRUGLIASCO - Estate di Punti Verdi in città e di feste nelle borgate. L'associazione "Lesna 2000" organizza nel parco "Ceresa", in via Bengasi 30, ancora la serata del 12 settembre. Per quanto riguarda l'associazione "La Quaglia in Paradiso" da non perdere la serata speciale stasera alle 21, dedicata ai giovani e venerdì 25, alle 20,30 alle 24, con il concerto dal vivo del gruppo Rock "I Rewind", presso il cortile della scuola Levi.

Stamattina al Caat arriva la Carovana antimafie di Libera

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Farà tappa questa mattina alle 6 al centro agro-alimentare di strada del Portone, la "Carovana antimafie" l'iniziativa che tocca tutta Italia per combattere il degrado e la marginalità, ambienti in cui la mafia trova terreno fertile, e sensibilizzare su temi come democrazia, legalità e lotta alle mafie.

L'edizione di quest'anno, la 21ª, ha come filo conduttore la lotta alla tratta degli esseri umani e lo sfruttamento del lavoro dei migranti: i nuovi schiavi rappresentano, infatti, il nuovo business della criminalità organizzata. Proprio per questo è stato scelto simbolicamente il Caat, dove in passato

Luogo simbolo della lotta allo sfruttamento del lavoro dei migranti

fenomeni di sfruttamento della manodopera straniera sono stati portati alla luce dai controlli delle forze dell'ordine. Stamattina saranno presenti Roberto Montà presidente di Avviso Pubblico e sindaco di Grugliasco, Franco Dessì sindaco di Rivoli, Giuliana Tedesco assessore alle società partecipate del comune di Torino, Domenico Mangone, assessore alle attività produttive del comune di Torino, Fosca Nomis, presidente della commissione legalità, Cgil, Cisl e Uil, Arci e Libera. Il viaggio della carovana è iniziato quest'estate ed ha attraversato Calabria, Basilicata, Campania, Lazio, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Toscana, per concludere la prima parte a Bruxelles, il 30 giugno. Ora riparte



dal Piemonte e interesserà il resto dell'Italia, per proseguire poi in Belgio, Spagna, Malta, Romania, Germania, Francia. "Le periferie al centro" è lo slogan della carovana che porterà anche in Piemonte la sollecitazione dell'opinione pubblica e l'impegno delle istituzioni perché l'idea di legalità si confermi sempre più valore fondante della nostra società e contribuisca a realizzare una comunità ancora più unita, solidale e giusta.

Tra i temi della Carovana, la denuncia del radicamento delle mafie al Nord; il contrasto alle forme di lavoro distorto per costruire lavoro buono e un mercato legale che garantisca diritti certi ai lavoratori, qualunque ne sia la provenienza; il riutilizzo sociale dei beni confiscati che costruisce diritti, lavoro, economia, perché il bene confiscato è l'esempio

concreto della capacità dello Stato di contrastare concretamente le mafie (in Piemonte la Cascina Graziella di Moncalvo, il Castello di Miasino, località Cascinette a Cuorgnè).

Nelle varie tappe della Carovana saranno coinvolti magistrati, sindaci, operatori sociali, sindacati, cittadini, che racconteranno il lavoro nero, quello grigio, i casi delle cooperative spurie, la ricattabilità di tanti lavoratori, ma anche le buone pratiche per contrastare la corruzione e la criminalità organizzata che sfruttano i lavoratori, soprattutto stranieri. La tappa rappresentativa, simbolica e onnicomprensiva di tutta la filiera agro-alimentare sarà appunto questa mattina al Caat di strada del Portone per proseguire ad Alba, Moncalieri e Nichelino, e nei giorni successivi a Miasino, Moncalvo, Asti, Cuorgnè.

VertigoSuite: quando il corpo è una sinfonia

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Sabato 12 settembre riparte la stagione di spettacoli della rassegna "Start.2". In scena al teatro Le Serre (via Lanza 31) la compagnia "blucinQue",

che propone lo spettacolo "VertigoSuite", un circo inedito: concerto per corpo, attrezzo e movimento.

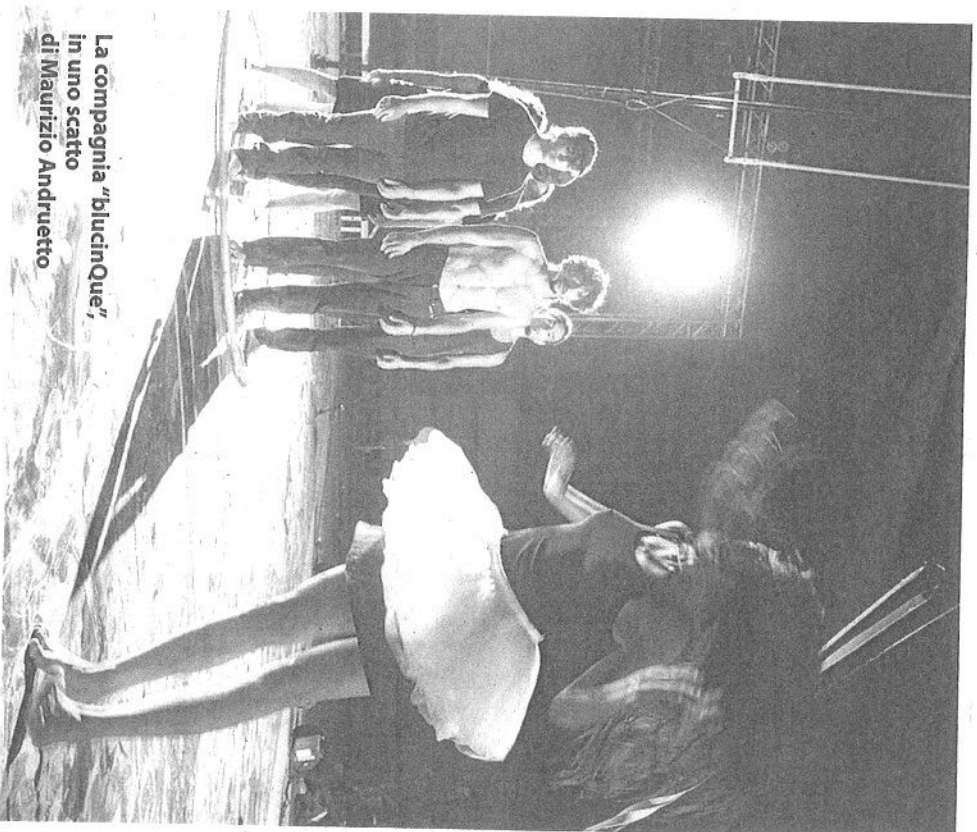
La vertigine, dal latino Vertigo, movimento vorticoso di rotazione, giro, vortice, capogiro, smarrimento, perdita di equilibrio, e poi vertigine come spiazzamento, idea di relazione tra stare e non stare, l'essere e il non essere. Tematiche su cui blucinQue indaga nella drammaturgia e nel movimento, analizzando l'idea del sentirsi fuori luogo, in continuo spostamento

e disequilibrio. L'approfondimento di un dialogo tra teatro danza circo musica ed elettronica. Il desiderio di lanciarsi nel vuoto, per abitare spazi sconosciuti e sperimentare nuove ricerche e idee. Musicisti e performer, in un percorso a tappe, portano ad una riflessione sulla costante condizione di sospensione e cambiamento.

Compagnia diretta da Caterina Mochi Sismondi in un percorso di ricerca personale, in equilibrio tra tradizione e sperimentazione, parola e movimento e attraverso diversi settori della creatività contemporanea: teatro danza,

letteratura, arti visive, produzione musicale e performance. Lavora a progetti di creazione attraverso residenze artistiche, presentando tappe

*Sabato riparte
la rassegna
Start: circo
moderno
protagonista*



La compagnia "blucinQue",
in uno scatto
di Maurizio Andruetto

performative in rassegne e teatri in Italia e all'estero. Dal 2014 lavora con artisti circensi a un nuovo progetto.

"VertigoSuite" è scritto e diretto da Caterina Mochi Sismondi. Con Giulia Lazzarino, Andrea Cerrato, Samanta Fois, Rocio Belen Reyes, Patricio, Raffaele Riggio, Carlotta Ristano, Kevin Lukas Vaca Medina, Jonathán

Alberto Rodriguez Angel, Maria Rosa Mondiglio. Sound design elettronico di Alberto Frattini, archi Luisa Franchin, Maria Pia Olivero, Erica Ovale. Biglietti a 10 euro, ridotto 8. E consigliata la prenotazione ai numeri 011/0714488 o 327/7423350. Info www.teatroleserre.it oppure www.cirkovertigo.com.



Grugliasco, la Carovana antimafia al Caat
Ieri mattina al Caat (Centro agroalimentare) di Grugliasco si è svolta la prima tappa della Carovana antimafia dell'Arci. «Quest'anno - dice Roberto Montà, sindaco di Grugliasco e presidente di Avviso Pubblico - abbiamo voluto mettere al centro dell'attenzione alcune periferie simbolo della lotta contro le mafie e lo sfruttamento nel lavoro».

[P. ROM.]

Teatro Le Serre

«Vertigosuite»

ricomincia il Cirko

■ Mette insieme danza, circo contemporaneo, teatro e musica «Vertigosuite», lo spettacolo di blucinQue e Cirko Vertigo scritto e diretto da Caterina Mochi Sismondi in scena alle 21 al Teatro Le Serre di Grugliasco (tel: 327/74.23.350). Protagonisti Andrea Cerrato, Giulia Lazzarino e Maria Rosa Mondiglio, insieme con l'Ensemble d'archi e con il sound di Alberto Fratini, che si cimentano in un lavoro incentrato sulla vertigine intesa come vortice e smarrimento. [E. CAS.]

CRONACAQUI^{TO}

sabato 12 settembre 2015

CIRKO VERTIGO

Al via la stagione

→ Dopo la pausa estiva riprende al Teatro Le Serre di Grugliasco la Stagione "Start.2" organizzata dalla Città di Grugliasco, con il sostegno di Live Fondazione Piemonte dal Vivo e in collaborazione con Cirko Vertigo. Stasera alle 21 va in scena "VertigoSuite" della compagnia blucinQue diretta da Caterina Mochi Sismondi.

LA CURIOSITA' / IN VENDITA LA COLLEZIONE DELLO STILISTA

I gioielli Bertone all'asta

PAOLO VIOTTI

Gioielli all'asta. Oggi va in vendita un pezzo importante della storia automobilistica italiana: la collezione delle vetture Bertone, finora custodite in un salone di Caprie, in bassa Val di Susa. Sono 79 "pezzi" fra cui alcuni esemplari mitici come la Straos Zero, la Miura Lamborghini, alcune Alfa Romeo, le Lamborghini Countach ed Espada, la Fiat X1/9. E ancora: prototipi Ferrari Rain-

bow, Aston Martin, Chevrolet Ramarro. Modelli che Nuccio Bertone amava in modo particolare e che restano nel cuore di ogni vero cultore delle quattro ruote, simboli di quella scuola di carrozzieri tutta torinese (oltre a Bertone, Pininfarina e Giugiaro) che per decenni ha dettato legge in fatto di stile e eleganza.

Il ministero dei Beni culturali ha imposto il vincolo della vendita in blocco della prestigiosa collezione e ha ordinato che questa non

debba lasciare l'Italia.

La cifra di partenza è di 1.587.200 euro che appare persino contenuta considerato il valore tecnico, storico e anche sentimentale dei modelli all'asta.

Per conquistare l'intero marchio invece si deve cominciare da tre milioni.

È l'epilogo di un'avventura che ha segnato la storia industriale nel nostro Paese e che le disavventure giudiziarie degli ultimi tempi non potranno cancellare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNET TORINO.REPUBBLICA.IT ■ E-MAIL: TORINO@REPUBBLICA.IT ■ SEGRETERIA DI REDAZIONE TEL. 011/5169611 ■ FAX 011/533327 DALLE

la Repubblica SABATO 12 SETTEMBRE 2015

VERTIGO ALLE SERRE

Dopo la pausa estiva riprende al Teatro Le Serre di via Lanza 31 a Grugliasco la stagione "Start.2"; alle 21 va in scena "VertigoSuite" della compagnia blucinQue diretta da Caterina Mochi Sismondi in in coproduzione con Cirko Vertigo. Ingresso 10/8 euro; info 011/0714488 e 327/7423350.

IL PRESIDENTE
Piero Fassino (Torino)

I 10 VICE

Matteo Ricci (Pesaro)
Ignazio Marino (Roma)
Giuliano Pisapia (Milano)
Federico Pizzarotti (Parma)
Maria Rosa Pavanetto (Milano) pres. Anci Veneto
Umberto Di Primio (Chieti)
Attilio Fontana (Varese)
Giovanni Di Giorgi (Latina)
Massimo Zedda (Cagliari)
Roberto Pella (Valdengol. delega ai piccoli Comuni)

I numeri di Anci

80 dipendenti

20 sedi regionali

2 controllate:

ANCITEL da 27 anni supporta gli enti locali nella gestione di tutti i processi di innovazione

IFEL è una fondazione nata 9 anni fa che assiste i Comuni in materia di finanza ed economia

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Dati in euro	RETRIBUZIONE BASE LORDA ANNUA	INDENNITÀ ANNUA LORDA	TOTALE RETRIBUZIONE ANNUA LORDA
Dirigente	208.600,00	24.000,00	232.600,00
Dirigente	140.210,00	19.800,00	160.010,00
Dirigente	115.010,00	19.800,00	134.810,00
Dirigente	115.010,00	-	115.010,00
Giornalista	101.857,87	11.160,00	113.017,87
Dirigente	84.000,00	-	84.000,00
1° livello	69.392,89	6.000,00	75.392,89
1° livello	58.019,97	11.884,56	69.904,53
1° livello	55.737,36	11.773,92	67.511,28
1° livello	55.303,36	6.967,20	62.270,56
1° livello	55.303,36	6.967,20	62.270,56

I CONTRIBUTI DEI COMUNI

Esenzione totale dei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti

Quota variabile pari ad € 0,170 per abitante (secondo ultimo censimento Istat 2011)

Alla quale va aggiunta la quota fissa:

Abitanti da 501 a 1.000	85 euro
Abitanti da 1.001 a 3.000	111
Abitanti da 3.001 a 5.000	137
Abitanti da 5.001 a 10.000	164
Abitanti da 10.001 a 30.000	217
Abitanti da 30.001 a 50.000	275
Abitanti da 50.001 a 100.000	545
Abitanti da 100.001 a 500.000	1.090
Abitanti oltre 500.000	1.640

In più per le seguenti Regioni:

Lombardia
Piemonte
Toscana
Emilia Romagna
Puglia

Si deve sommare una addizionale regionale

il caso

di Paolo Bracalini

I sindaci in rivolta contro l'Anci «Non paghiamo i vostri sprechi»

*Dal Veneto via alle disdette all'associazione: «Inutile carrozzone, troppi 35 mila euro l'anno»
Ecco i conti in rosso tra dirigenti da 230 mila euro, fondi pubblici a pioggia e bilanci segreti*

Anci a chi? «Padova esce, basta, domani facciamo la delibera. Ci sono altre decine di Comuni, anche non della Lega, che non verseranno la quota. L'Anci è un carrozzone costoso, zerbino del governo Renzi, inutile starci dentro». Il sindaco padovano Massimo Bitonci guida la rivolta del Comune contro l'associazione che, sulla carta, li difende e rappresenta. Un'associazione storica, nata da più di un secolo, a cui aderiscono 7.300 comuni su 8.000, pari al 90% della popolazione. Una potente lobby, dicono altri, fondamentale ad esempio nella scalata al potere dell'ex sindaco Matteo Renzi, spinta dai preziosi uffici di due ex uomini chiave dell'Anci, Lorenzo Guerini (ex presidente Anci Lombardia) e soprattutto Antonio Rugheri (ex direttore generale, per vent'anni dominus dell'Anci), premiati poi da Renzi con la vice-segreteria Pd e un posto di governo.

Guidare l'Anci in effetti non è incombenza da tutti, viste le proporzioni. Venti sedi regionali, ognuna col suo ufficio di presidenza, segreteria generale, dipartimenti, revisori dei conti. E prima ancora l'Anci nazionale, da un biennio presieduta dal sindaco di Torino Piero Fassino. Che come il suo predecessore, Sergio Chiamparino (anche lui Pd), ha rinunciato a compensi e gettoni, previsti per i vertici in caso di trasferte, convegni o incontri richiesti dall'Anci. Dove, a scorrere i nomi degli organi direttivi ma anche dei dirigenti, si inciampa di continuo nella poli-

tica. Tra i circa 80 dipendenti dell'Anci nazionale, nella categoria dirigenti apicali, ecco Patrizia Minnelli, già fedelissima segretaria di Enzo Bianco (sinda-

centrata, come attuale ad, il fascista Stefano De Capitani. Il qualificato management però non basta a far andare bene le cose. I conti in rosso di Ancitel (cir-

ca 1 milione di euro) zavorrano anche quelli dell'Anci, che ha chiuso l'ultimo bilancio con 400 mila euro di disavanzo. Ancitel è messa così male che si cerca

un privato per liquidare la quota pubblica. Se fosse accessibile il bilancio di Ancitel, poi, si potrebbero verificare i rumors che parlano di consulenze e costi del per-

sonale lievitati in un anno (in rosso) di mezzo milione. Ma non si può, «perché siamo un'associazione non riconosciuta, come i partiti, e quindi il bilancio non è pubblico», ti spiegano. I soldi sì, però.

Mace ne sono altre di controllate Anci, come in una holding. C'è Citalia, un centro studi, e lì al timone troviamo Leonardo Domenici, ex Ds e Pd che ha preceduto Renzi a Palazzo Vecchio. Gli studi interessano molto l'Anci. Nel 2013 ha firmato una super-consulenza al Viminale (5 milioni di euro) per creare «l'Accademia per le Autonomie», una scuola per formare il personale degli enti locali. Ma le spese

PARENTI E AMICI

Tra i manager ci sono la segretaria di Bianco e un ex senatore Pd

per i corsi veri e propri, racconta l'Espresso, coprono il 30% dei soldi stanziati. Il resto sono ricevute di alberghi, viaggi e spese di amministrazione (dell'Anci). Poi, tra le controllate, ci sono anche Ifel, altro centro studi, che si mangia lo 0,8%-1% del gettito Imu dei comuni. E poi ancora la fondazione Patrimonio Comune per «valorizzare gli immobili comunali».

I soldi all'Anci arrivano dalle quote associative dei Comuni. La base è di 17 centesimi di abitante, con l'aggiunta di un forfait. Per Padova, spiega il sindaco Bitonci, fanno 35 mila euro l'anno. Giusti per l'impegno messo dall'Anci, risponde la segretaria generale Nicotra: «Facciamo con passione e fatica un lavoro enorme, insostituibile, per tutelare gli interessi dei Comuni e quindi dei cittadini. Un'associazione dei Comuni c'è in tutti i paesi civili. Può pensare che sia inutile solo chi non conosce l'Anci».

Lunedì 14 settembre 2015 | il Giornale

Il flusso maggiore arriva dalla Liguria Rifiuti, il Piemonte applica l'ecotassa per bruciare al Gerbido quelli di altre regioni

ALESSANDRO MONDO

Venti euro a tonnellata: il massimo consentito dalla legge. E il contributo, o «ecotassa» che dir si voglia, applicato dal Piemonte ai rifiuti in arrivo da altre regioni, costrette a fare i conti con l'inadeguatezza del sistema di smaltimento.

La decisione, anticipata a fine agosto dal nostro giornale, è stata confermata dalla delibera approvata in giunta regionale su proposta dell'assessore al Bilancio, Aldo Reschigna. Denaro fresco per le casse della Regione, vincolato dall'ecotassa - prevista da un decreto legislativo del 2014 e

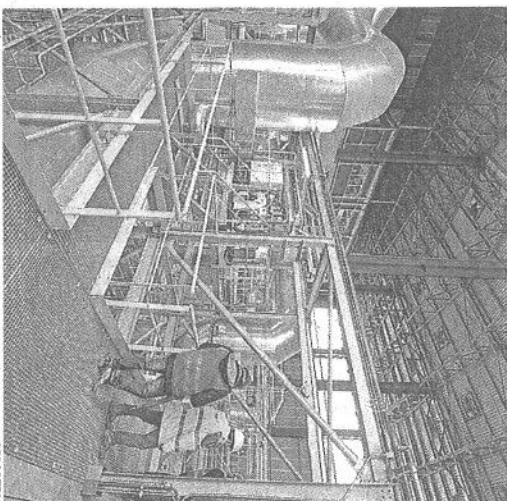
20
euro
È il costo, a tonnellata, applicato dalla Regione ai rifiuti che arrivano da fuori

tesi del ciclo dei rifiuti. Un sasso per le regioni in difficoltà, a corto di impianti e discariche, costrette a bussare alla porta del Piemonte.

È il caso della vicina Liguria. Nel 2014 la regione guidata da Giovanni Toti - orfana della discarica di Scarpino, a corto di volumetrie nelle altre discariche, priva di inceneritori e di impianti di trattamento dell'organico, con una raccolta differenziata che viaggia su una media minimale del 33% - ha conferto al Piemonte 50 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati. Quest'anno ne porterà 149 mila al prezzo di 110 euro a tonnellata, più il costo del trasporto: «Quasi 86 mila tonnellate sono

Business
Alcune regioni, come la Lombardia, non vogliono accogliere i rifiuti altrui

già state trasferite nel primo semestre», calcola Roberto Ronco, funzionario dell'assessorato regionale all'Ambiente. Ora dovrà farsi carico anche dei 20 euro a tonnellata previsti dall'ecotassa: come premesso, soltanto per il pattume avviato al Gerbido.



REPORTERS

Sulla Stampa

■ A fine agosto il nostro giornale aveva anticipato la decisione della Regione di applicare l'ecotassa.



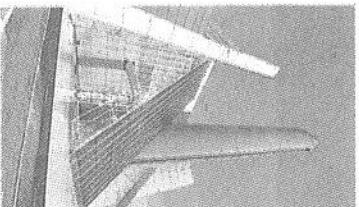
La fotografia di un Paese a due velocità al quale il governo intende rimediare con il decreto "Sblocca Italia", prevede l'aumento della capacità di produzione di energia (quindi di smaltimento) degli inceneritori già operativi e la costruzione di una nuova rete di impianti.

Tra le resistenze di chi non li vuole: il Piemonte, nella persona dell'assessore all'Ambiente Alberto Valmaggia, ha già avvertito che l'inceneritore torinese del Gerbido e il cementificio Buzzi a Robliante, nel Cuneese, soddisfano il fabbisogno. Partita aperta.

IL CASO/IL PIEMONTE INCASSERÀ 700 MILA EURO L'ANNO

Ecotassa sui rifiuti da fuori regione

MARIACHIARA GIACOSA



INCENERITORE

Gran parte dei rifiuti che arrivano dalla Liguria finiscono nell'inceneritore di Trn al Gerbido per essere bruciati

IN Piemonte arriva l'ecotassa. Venti euro per ogni tonnellata di rifiuti che arriva da fuori regione. L'ha deciso l'amministrazione Chiamparino in base all'articolo 35 del decreto "Sblocca Italia" e, nelle previsioni, il provvedimento consentirà di incassare, già entro la fine dell'anno, tra i 600 e i 700 mila euro. Il Piemonte infatti riceve ogni mese migliaia di tonnellate di rifiuti indifferenziati dalla Liguria, in base all'accordo raggiunto lo scorso anno quando l'ex governatore Burlando chiese aiuto ai governatori del nord per smaltire l'immondizia in eccesso. Solo tra ottobre e dicembre del 2014 sono arrivati negli impianti e nelle discariche subal-

pine oltre 50 mila tonnellate di rifiuti. Per quest'anno l'accordo valeva altre 149 mila tonnellate. A fine luglio ne erano già arrivate 85 mila e, secondo le stime, è probabile che alla fine sarà necessario aumentare di un po' la capacità di accoglienza per ulteriori 20-30 mila tonnellate. Delle 65 mila tonnellate già attese, comunque, circa 30 mila produrranno "reddito" già quest'anno. La tassa si applica infatti solo ai rifiuti che vengono inceneriti, e quindi dirottati sull'impianto Trn del Gerbido, mentre tutto ciò che va in discarica o viene trattato in altro modo è esente dalla "tassa sul bidone". E' però sufficiente fare una moltiplicazione per capire che, solo con gli arrivi già previsti, l'imposta consente alle casse regionali di incassare ol-

tre 600 mila euro nei prossimi quattro mesi. Una cifra sufficiente, fanno notare negli uffici dell'assessorato, per attivare, ad esempio, la raccolta differenziata in un quartiere di Torino. La legge infatti stabilisce che le risorse dell'ecotassa vadano investite in politiche ambientali. «La destinazione finale dovrà essere decisa dal Consiglio - spiegano - ma è chiaro che in tempi di risorse così scarse si tratta di soldi importanti per investire su riciclo, raccolta differenziata e migliore gestione dei rifiuti». Per incassare il denaro, che la Liguria verserà direttamente a Trn, l'amministrazione regionale dovrà approvare una norma di bilancio e «in quella sede verrà stabilito con esattezza l'uso dei soldi».

GIACOSA/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Bancomat e casse continue: in azione anche al Carrefour

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Svuotavano i bancomat e le casse continue senza scasso ed esplosivi, ma utilizzando chiavi clonate e codici segreti. Sono stati scoperti dai

carabinieri del nucleo investigativo di Torino, che hanno notificato sette ordinanze di custodia cautelare in carcere per furti aggravati ai danni di bancomat e casse continue della provincia.

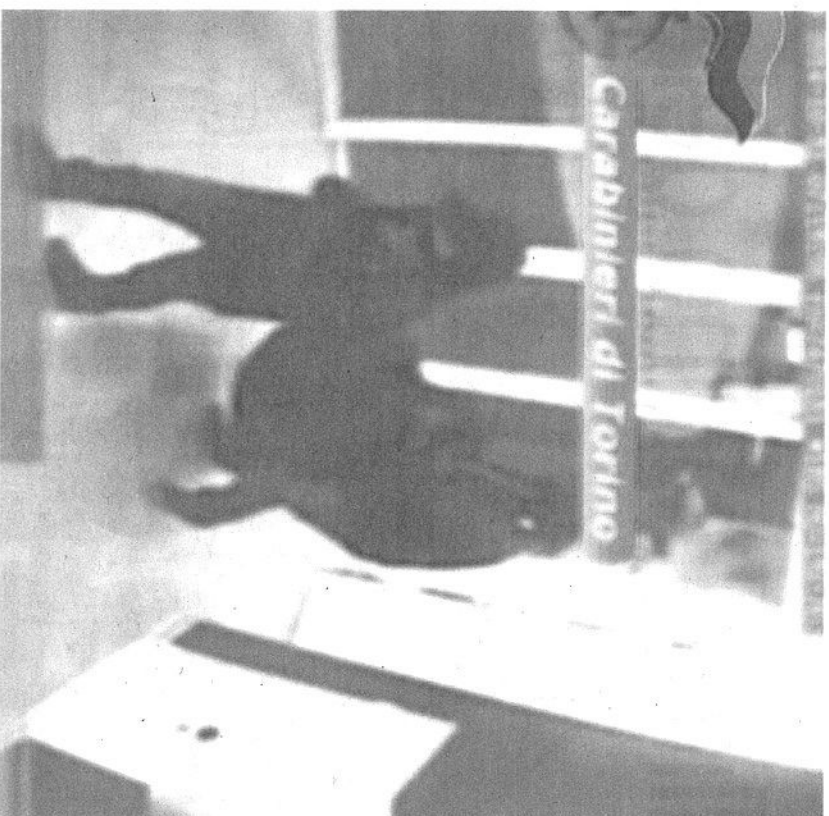
Il gruppo criminale agiva con la complicità di una guardia giurata e di un artigiano torinese titolare di un negozio di chiavi. Sono stati contestati alla banda 17 furti (nove bancomat e otto casse continue).

Tra i colpi messi a segno anche quello del 15 giugno 2014 ai danni del Carrefour di via Galimberti, oggi

chiuso definitivamente, da cui furono portati via poco più di 3500 euro in contanti. Sono però sospettati di avere messo a segno decine di colpi in tutto il Piemonte, per un bottino di oltre due milioni di euro.

*Colpi della
banda anche
a Collegno,
Trana e
Sant'Antonino*

Le indagini si sono concentrate su alcuni pregiudicati torinesi e su alcuni negozi di produzione di chiavi per casseforti, consentendo così la individuazione di un gruppo criminale di sette persone, tra cui una guardia giurata dell'istituto di vigilanza privata. All System, un ex guardia giurata della medesima società ed un noto produttore torinese di chiavi per cassaforte. Durante le indagini erano state anche arrestate tre persone, sorprese in flagranza di reato, che avevano rubato 260mila euro in contanti da un bancomat del gruppo



Intesa Sampaolo di Torino.

La "stabilità criminale" delle attività del gruppo ha consentito la contestazione agli indagati anche del reato di associazione per delinquere. Tra i sette arresti c'è anche Mario Apollo, 51 anni, residente a Bruino. Oltre a quello di Grugliasco, la banda è accusato di aver portato a termine anche altri tre colpi nella nostra zona. Il 12 maggio del 2014 sono entrati in azione ai danni della cassa continua del supermercato Ekom di via Torino 184 a Collegno da dove fuggirono con un bottino di circa 15mila euro.

Il 20 settembre del 2013 avevano invece preso di mira il bancomat della filiale della Banca Intesa Sampaolo di via Torino 45 a Sant'Antonino dove riuscirono a mettere le mani su ben 258mila euro, uno dei bottini più eclatanti di tutta la carriera criminale della banda.

Altrettanto consistente l'ammontare dei contanti sottratti alla filiale della banca Intesa Sampaolo di via XX Settembre 5 a Trana, "visitata" il 25 settembre del 2014: in quel caso la cassaforte del bancomat conteneva 221.480 euro.

Variente piano regolatore Domani la presentazione

GRUGLIASCO - Verrà presentata domani alle 18 in sala consiliare la proposta tecnica di variante generale al piano regolatore. La proposta, primo passo dell'iter di formazione del Piano ai sensi della legge urbanistica regionale, è stata adottata in consiglio comunale il 17 giugno scorso. La variante è pubblicata sul sito del Comune. Il prossimo 28 settembre scadrà il termine per la presentazione di osservazioni e proposte. Dall'8 ottobre partiranno le conferenze di copianificazione e valutazione con Regione, Città metropolitana e altri enti. Info: Settore urbanistica-sezione studi e progetti 011/4013641-640-639, progetti.urba@comune.grugliasco.to.it, Ufficio comunicazione 011 4013011, fabrizio.pasquino@comune.grugliasco.to.it.

Omaggio a Ferrini e Scirea

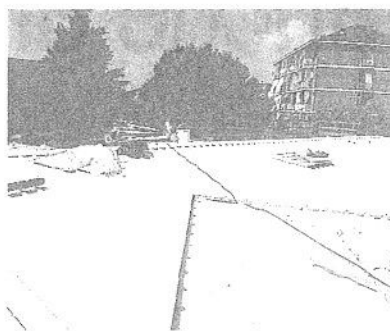
GRUGLIASCO - Il Museo del Grande Torino presenta la mostra: "Capitani Coraggiosi", omaggio a Giorgio Ferrini e Gaetano Scirea in programma dal 19 settembre al 15 novembre nei locali di Villa Claretta Assandri in via La Salle 87.

Sportello energia regolare

GRUGLIASCO - Lo Sportello energia, aperto al pubblico il martedì, presso il municipio, riprende oggi il consueto orario esteso a tutta la giornata: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30. Info: 011/4013999.

Via l'amianto dai tetti di Levi e Don Caustico

GRUGLIASCO - Terminati, ormai da alcune settimane, i lavori di manutenzione degli edifici pubblici, primi fra tutti quelli scolastici. I cantieri, partiti subito dopo la chiusura delle scuole, sono proseguiti per tutta l'estate in maniera spedita per permettere a tutti gli studenti il rientro regolare nelle proprie classi. Il lavoro più corposo e importante dal punto di vista ambien-



le, della sicurezza ed economico (costato circa 140mila euro) è stata la bonifica dall'amianto e la realizzazione della nuova copertura del tetto delle scuole Don Caustico e Levi, in via Vittorio Alfieri 46 e in via Somalia, a borgata Lesna. Lavori durati un mese e terminati il 15 agosto con largo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni. Proprio dalle scuole Levi e Don Caustico è partito il mini tour delle scuole grugliaschesi del sindaco Roberto Montà e dell'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco, per salutare e augurare a studenti, docenti, bidelli, personale amministrativo e dirigenti scolastici, un buon inizio d'anno scolastico. Altri 100mila euro, invece, sono stati investiti per i lavori di messa in sicurezza e di ripristino dei soffitti nelle scuole Ungaretti, Andersen, Luxemburg, Salvo D'Acquisto, Morante, Don Caustico, King, Levi succursale, oltre alla messa in sicurezza e ripristino dei cornicioni alla Ciari e la facciata e il cornicione del fabbricato "ex Fratelli scuole cristiane" di via General Perotti.

Taglio erba al Majorana

GRUGLIASCO - I cantonieri della Città metropolitana sono al lavoro da settimane per tagliare l'erba nei cortili delle scuole superiori. Il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta interviene nel primo giorno di scuola per assicurare sulla manutenzione delle aree verdi. Il servizio infatti, che costava circa 600mila euro l'anno per tre sfalci l'anno in 160 edifici scolastici - negli ultimi tempi aveva subito forti rallentamenti a causa della carenza di risorse a copertura degli incarichi esterni. «I cantonieri della Città metropolitana - spiega Avetta - hanno offerto ampia collaborazione per intervenire in questa mansione e possiamo così garantire un servizio interno che restituisce decoro alle nostre scuole superiori». Tra gli istituti interessati al taglio c'è anche il Majorana di via Baracca.

luna nuova - martedì 15 settembre 2015

Carovana antimafie al Caat

GRUGLIASCO - La Carovana internazionale antimafie, promossa da Arci in collaborazione con Avviso pubblico e Libera, ha fatto tappa venerdì scorso al centro agroalimentare di strada del Portone. «Quest'anno abbiamo voluto cogliere l'occasione per mettere al centro dell'attenzione alcune "periferie" simbolo della lotta contro le mafie e contro lo sfruttamento nel lavoro, sviluppando temi quanto mai attuali» ha sottolineato il presidente di Avviso pubblico e sindaco della città, Roberto Montà. «Una società che vuole davvero sconfiggere le mafie deve preoccuparsi anzitutto di essere inclusiva, a partire da tutti coloro che vivono lontani dal centro. E i luoghi periferici sono il tessuto più vulnerabile all'infiltrazione mafiosa, alla sua violenza e sopraffazione, perché le mafie sono un agente di marginalità, sguazzano nel degrado e nei quartieri disagiati e di questo decadimento sono le principali responsabili».



Diario

Grugliasco

Blitz dei centri sociali davanti a Le Serre

■ Blitz dei centri sociali mercoledì sera a Grugliasco. Una dozzina di giovani, alle 18, hanno appeso uno striscione con scritto «Né sgomberi, né Rems: Montà pagliaccio» e distribuito volantini davanti al centro Le Serre. «Un gruppo si è presentato in Comune durante un incontro - racconta il sindaco Roberto Montà - e hanno letto un documento». Poi sono stati appesi dei volantini in città. Tutto contro l'apertura di una Rems (residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria). «Scriverò in prefettura per chiedere la convocazione di un tavolo - conclude Montà - non possiamo essere continuamente sotto attacco».



Lo striscione appeso

[P. ROM.]



Rivoli, nuovo comandante dei carabinieri

Luca Mariano è il nuovo capitano al comando della della compagnia dei carabinieri di Rivoli. Ha 28 anni e prima è stato, per quattro anni, al comando del Nucleo operativo di Verona. È piemontese di origine visto che è nato a Scopello in provincia di Vercelli.

[P. ROM.]

GRUGLIASCO Protesta per la struttura per malati psichici al Barocchio

Blitz degli squatter contro Montà Il sindaco chiede aiuto al prefetto

→ **Grugliasco** "Né sgomberi, né Rems: Montà pagliaccio". Con questo striscione, apparso mercoledì sulla facciata principale del centro commerciale "Le Serre", i centri sociali hanno ripreso la loro personale battaglia contro l'amministrazione comunale di Grugliasco sul noto tema delle "Rems", le nuove residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria. Gli attivisti, circa una dozzina, oltre allo striscione, poco prima del consiglio comunale hanno dato alla cittadinanza un volantino inerente la struttura, che sorgerà in un'area compresa fra la scuola "Vittorini" e il centro sociale "Il Barocchio". Non contenti, nella notte hanno attaccato altri manifesti sulle facciate di Palazzo Civico con il volto del sindaco Roberto Montà con un pallino rosso sul naso, tipico dei clown. La futura "Rems", realizzata dall'Asl To3, ospiterà una quindicina di pazienti che hanno avuto pendenze con la giustizia. Pazienti che saranno costantemente monitorati. «Queste persone continuano a dire numerose falsità - afferma il sindaco - Questo non

sarà un carcere e mai lo sarà. Stanno cercando di allarmare la popolazione, dimenticandosi degli oltre 3mila euro di danni che stanno arrecando alla cittadinanza con le loro azioni. A breve redigeremo un volantino per informare la cittadinanza su cosa sia una Rems. Non solo, perché scriverò al prefetto per chiedere l'indizione di un tavolo sulla sicurezza ed evitare di continuare ad essere il bersaglio preferito dei centri sociali».

[c.m.]



Un aliante volteggia sui Porporati

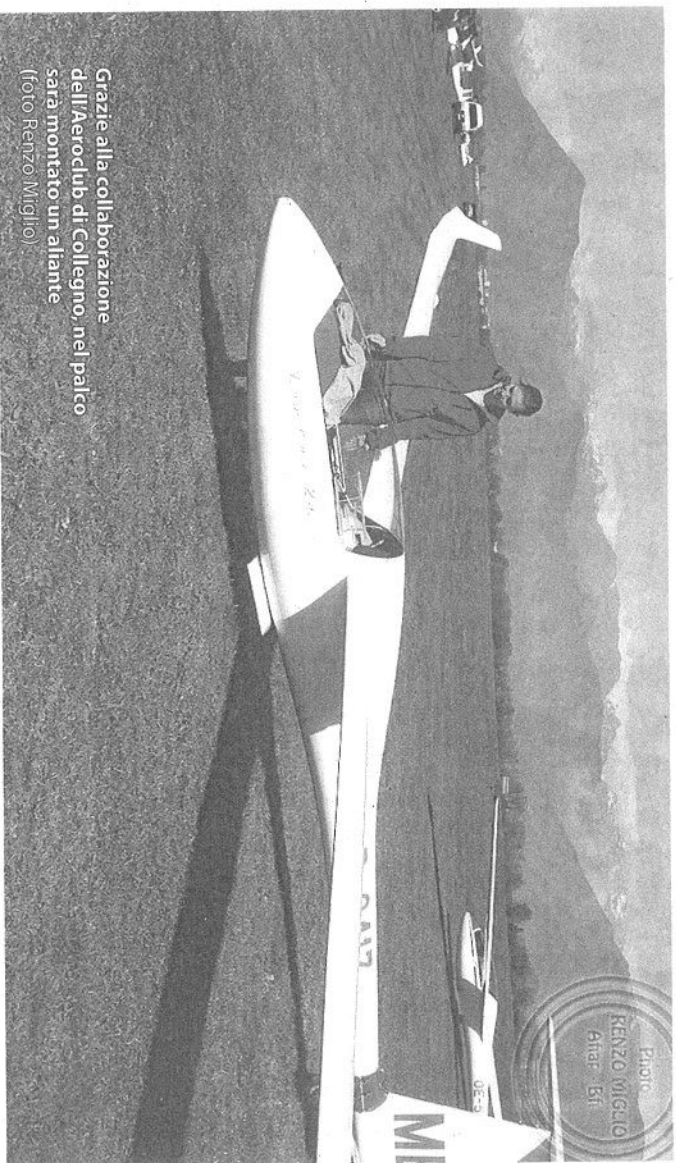
di PAOLO ROSSI

GRUGLIASCO - Dedicata al volo la terza edizione di Sport Day, l'iniziativa che si svolgerà domenica al parco Porporati. L'evento, che già nell'edizione dello scorso anno ha registrato un'affluenza di circa 5 mila persone, ha ormai acquisito una risonanza di carattere metropolitano, proprio per il coinvolgimento attivo della popolazione richiamata dalla qualità delle proposte e dallo spettacolo dello sport.

Sarà dedicata al volo la terza edizione dello "Sport Day" di domenica

Presenti le numerose associazioni sportive dilettantistiche cittadine, con un ricchissimo programma, che prevede una sempre più variegata proposta di attività dimostrative ed esibizioni promosse dalle Federazioni, dagli enti di promozione, dalle associazioni e dalle società sportive del territorio.

Novità di quest'anno è l'area del parco che sarà dedicata al grande richiamo del fascino del "volo", con la presenza dell'Aeroclub di Collegno: per l'occasione monteranno un aliante nel parco, con l'associazione Icarus per il volo da diporto e la presentazione di Fly Experience per far conoscere il primo wind tunnel in Italia, presso il centro commerciale Le Gru. «Una festa anzitutto per le famiglie - spiega l'assessore allo sport Salvatore Fianadaca - dove grandi e piccoli, potranno gratuitamente dare libero sfogo alle proprie curiosità sportive, cimentarsi e scoprire nuove discipline, trovare la propria "vocazione sportiva"». La grande kermesse del "muoversi fa



Grazie alla collaborazione dell'Aeroclub di Collegno, nel parco sarà montato un aliante (foto Renzo Miglio)

bene" inizierà alle 9 e si è concluderà alle 19. Dieci ore consecutive di attività cimentandosi tra il risveglio muscolare, pilates, pallacanestro, pallavolo, golf, beach volley e miny volley, arrampicata, danza, arti marziali, ginnastica artistica, freccette, bocce, spandieroni, wheelchair, hockey, scherma, agility con i cani e prove su vere auto da rally con il Club Italia Delta One. Inoltre premiazioni e premi, sognando di volare. Per i più piccoli si svolgerà la 7ª edizione di "Biciclando in sicurezza", un percorso ciclopedonale di sicurezza e abilità stradale, coordinato dalla polizia locale. Ogni bambino avrà a disposizione una bicicletta e un casco e proverà un percorso guidato e attrezzato con segnaletica stradale. La polizia locale, i carabinieri, i vigili del fuoco, l'Esercito

italiano e la Croce rossa guideranno i bambini con vere e proprie lezioni di educazione stradale. Ad ogni bambino sarà offerta una colazione e una merenda, oltre ad alcuni gadget forniti dagli sponsor della manifestazione: Carrefour Express e Iper, Coopertat Trevalli (Abit) di Grugliasco, Cisaifa, Pro loco, Business on the road, Costruzioni aeronautiche, La Foglia Matta, Scuola di volo Icarus, Aeroclub Torino. Inoltre lo stand della Smat metterà gratuitamente a disposizione dei partecipanti, i bocconi di acqua naturale. L'evento vede il supporto organizzativo operativo degli Ecovolontari Reg di Grugliasco, del Vip, Volontari insieme per Grugliasco, dei volontari dell'Associazione nazionale carabinieri e dei volontari della Pro loco.

In forma con i nostri cani

GRUGLIASCO - Giornata all'insegna dello sport e del divertimento anche con i cani, con la premiazione dei partecipanti al progetto "Buon cittadino a 4 zampe" nell'ambito dello "Sport Day" domenica al Porporati. Tante attività a partire dalle 9,30 ma il momento chiave della giornata sarà la premiazione dei partecipanti al progetto, prevista alle 16,30. Il resto della manifestazione vedrà tra l'altro i "Giochi senza frontiere con i cani": tre percorsi di difficoltà crescente per permettere ai cittadini di mettersi in gioco con il proprio cane e di cimentarsi con ostacoli e prove divertenti.

Il Museo del Toro ricorda insieme Ferrini e Scirea

GRUGLIASCO - Presentata ieri la mostra: "Capitani Coraggiosi", omaggio a Giorgio Ferrini e Gaetano Scirea che sarà visitabile da domani fino al 15 novembre al Museo del Grande Torino di villa Cla-
retta in via La Salle 87. Due uomini, due calciatori e due capitani simboli di due squadre che hanno scritto la storia del calcio italiano in patria e



nel mondo. Giorgio soprannominato la Diga e Gaetano icona di correttezza e signorilità sono stati strappati troppo presto ai loro cari e al mondo del calcio, ma a loro è bastato un periodo di tempo breve per diventare dei simboli per l'eternità, esempi per tutti nella vita e in campo. «Da giovanissimo, nelle mie prime partitelle d'allenamento con la prima squadra venivo sempre marcato da Giorgio Ferrini che, per obbligarci a tenere i gomiti alti, mi riempiva di pugni ai fianchi. Un giorno non ce la feci più e con un gomito troppo alto colpì Giorgio al naso facendolo sanguinare. Lui allora mi disse: "Adesso sì che sei del Toro"» ricorda Paolo Pulici. «Scirea era un ragazzone taciturno, buonissimo - secondo Dino Zoff - All'inizio mi sembrava troppo perfetto per essere vero: a volte i timidi appaiono meglio di quello che sono, vale anche per me. Invece era così sincero e puro, senza sovrastrutture. Aveva il pudore delle parole, così raro sempre e di più adesso, in mezzo a questo boato».

Divieti per le manifestazioni

GRUGLIASCO - In occasione della festa di San Giacomo da oggi e fino a domenica è vietata la sosta con rimozione forzata in via Galimberti 67 nel piazzale antistante la parrocchia dalle 8 alle 24 e domenica dalle 7 alle 24 vietati il transito e la sosta con rimozione forzata in via Galimberti nel tratto da via Boccali e largo Colajanni. Per quanto riguarda invece "W la scuola-Pomeriggio con noi" che si terrà domani dalle 16 alle 19,30 sarà vietata la sosta nei tre parcheggi di piazza Marconi lato via Lupo. Infine, per la manifestazione automobilistica espositiva, domenica, dalle 7 alle 21, sarà vietato transitar e sostare con rimozione forzata in via Crea, biscotto centrale.

Open day per strumenti

GRUGLIASCO - Open day all'associazione Musica insieme e Studio Agnese Pogliano Musicisti Associati presso la sede "Giuseppe Impastato", dal 21 al 27 settembre, all'interno del parco Le Serre con ingresso da via Cesare Battisti 11. Tutti i giorni prove gratuite degli strumenti musicali: canto, pianoforte, tastiera, chitarra e basso elettrico, chitarra acustica, batteria, contrabbasso, violoncello, violino, flauto, sassofono e Musicaghioco.

Check-up all'Ora del te

GRUGLIASCO - L'Ora del te si trasferisce in una sede più spaziosa, in via Panealbo 76. Nell'ambito della "Settimana di prevenzione dell'invecchiamento mentale" dal 21 al 26 settembre, si potrà effettuare, un check-up gratuito rivolto a tutte le persone a partire dai 65 anni, che vogliono conoscere lo stato di salute delle proprie abilità mentali. Verrà rilasciato un resoconto dell'esito della valutazione di screening e alcuni consigli su come mantenere giovane il proprio cervello. Occorre telefonare ai numeri 329/1110661, 348/8587513.

Riapre il rifugio antiaereo

GRUGLIASCO - La Cojta Gruliascheisa riapre il rifugio antiaereo e museo riscoperto nei sotterranei di Villa Boriglione al parco Le Serre. A partire da domani, il rifugio rimarrà aperto al pubblico ogni fine settimana (sabato e domenica) dalle 15 alle 18,30. Non occorre prenotazione né per i singoli né per i gruppi. I gruppi (almeno 4 o 5 persone) che volessero visitare il rifugio in settimana possono prenotare la visita telefonando al 345/8902198 oppure mandando una mail a: cojta@libero.it. Info: www.cojtagrugliasco.it.

Da oggi l'Adventure Park alle Gru

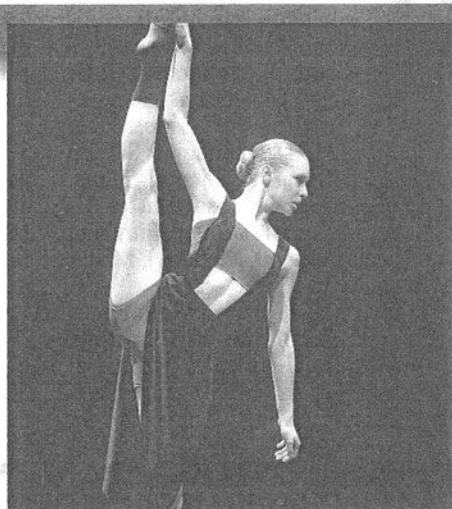
GRUGLIASCO - Inaugura oggi nell'area esterna all'ingresso nord delle Gru, il Gru Adventure Park. Il nuovo gigantesco parco avventura - oltre 12 metri di altezza per una superficie di più di 230 metri quadrati - non mancherà di emozionare anche tanti adulti e offrirà percorsi sospesi a differenti altezze e difficoltà, per permettere agli utenti di tutte le età di partecipare e vivere un'esperienza indimenticabile: un connubio ideale fra attività ludica, esperienza formativa e pratica sportiva. L'ingresso costerà solo 1 euro: il Consorzio esercenti di shopville Le Gru e Mirafiori Motor Village intendono, da una parte consolidare il rapporto con il territorio e con le famiglie, offrendo attrazioni e divertimento a prezzi popolari, e dall'altra sostenerlo, devolvendo l'intero incasso a "L'isola che non c'è".

Benvenuto della giunta al capitano

GRUGLIASCO - È stato accolto mercoledì scorso in sala giunta, dal sindaco Roberto Montà, dagli assessori, dai dirigenti comunali, dal comandante della polizia locale Massimo Penz e dal comandante della stazione dei carabinieri, il nuovo capitano della compagnia dei carabinieri di Rivoli. Luca Mariano, 28 anni, in forza alla Compagnia di Verona fino al 6 settembre di quest'anno, da una settimana è il nuovo capitano della vasta compagnia rivolese. A 24 anni ha ricoperto il primo incarico operativo, diventando comandante del nucleo radiomobile della Compagnia di Verona. Il sindaco ha voluto ringraziare per il lavoro svolto in questi anni il maggiore Raffaele Ruocco e augurare un buon lavoro al nuovo arrivato che si è dimostrato fin da subito disponibile ad attivare un confronto diretto.

Denise Zucca celebra 15 anni di studio danza

GRUGLIASCO - Lo scorso 10 settembre il Centro studio danza di Denise Zucca in via Lupo 49, ha festeggiato il suo 15° compleanno. Negli anni accademici, la scuola ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali ricevendo molteplici riconoscimenti. Inoltre ha aderito e in alcuni contesti organizzato, assumendone la direzione artistica, rassegne, spettacoli di vario genere e manifestazioni culturali, con l'obiettivo di sostenere occasioni di confronto e di collaborazione anche con altre realtà artistiche del territorio, quali la musica e il teatro e il circo. Per Denise, 25enne coreografa ed insegnante, la danza è stata sempre considerata un fenomeno di cultura in grado di diventare facilmente una passione intramontabile per i più giovani. Aggregazione, coinvolgimento emozione e passione sono questi i principali valori sulla base dei quali ha ispirato il suo modo di lavorare e di far lavorare in aula.



Diario

Grugliasco

I vigili incontrano i cittadini davanti a parchi e scuole

— Vigili più vicini ai cittadini. Gli agenti della polizia locale di Grugliasco dalla prossima settimana inizieranno, in forma sperimentale fino a novembre, degli incontri nei vari quartieri della città. «Uno starà nella sede del comitato - spiega il commissario Fabrizio Favero - mentre due agenti saranno con la stazione mobile vicino ai parchi». Un appuntamento che verrà pubblicizzato e che avverrà all'uscita dalle scuole. «L'intento è quello di ascoltare le problematiche e ascoltare. Insomma andare noi dai cittadini e non aspettare che vengano loro - continua Favero -. Poi essendo sul posto possiamo controllare». [P. ROM.]



La stazione mobile

Diario

Grugliasco

**Boccone avvelenato
nel parco Porporati**

■ Nuovo sospetto boccone avvelenato trovato in un parco di Grugliasco. Dopo i diversi bocconi rinvenuti a luglio nell'area cani del parco di borgata Paradiso, scoperti dal padrone di un cane e consegnati ai vigili e da questi all'Istituto zooprofilattico per le analisi di rito, ne era stato ancora rinvenuto un altro ad agosto nello stesso posto. Poi per mesi il silenzio. «Fino a domenica scorsa» - racconta l'assessore Luigi Turco - «quando verso le 13, durante un giro di perlustrazione da parte degli agenti di polizia locale nel parco Porporati prima dell'inizio della festa dello sport, è stato trovato un nuovo boccone». Immediatamente è stato rimosso e sul posto sono arrivati altri agenti per fare un controllo più approfondito. «La cosa ora ci preoccupa» - dice l'assessore - «sia perché non vengono trovati solo al parco Paradiso, ma anche al di fuori dell'area cani». Per questo partirà una campagna di informazione. «Metteremo volantini agli ingressi dei parchi» - dichiara Turco - «e ne distribuiremo ai cittadini, affinché chiunque vede qualcosa informi subito i vigili e se si nota qualcuno o qualcosa di strano si faccia altrettanto. Inoltre inviteremo i proprietari di cani a tenerli al guinzaglio in modo da guardare con attenzione a cosa si avvicinano».

Dalla Maserati di Grugliasco Fca, a Mirafiori tornano seicento operai

La direzione della Maserati ha comunicato che da fine mese circa 600 addetti delle carrozzerie di Mirafiori, che avevano lavorato a Grugliasco nei mesi della salita produttiva, rientreranno nello stabilimento di provenienza. Questo, spiega la Fismic, perché la produzione si è assestata anche a causa del calo del mercato cinese. Secondo Claudio Chiarle, Fim, «a Grugliasco c'è



Il Suv Levante

la produzione annuale sarà di oltre 30mila Maserati nel 2015, che conferma il buon andamento delle vendite a cui si aggiungerà, in seguito, il Suv Maserati e ciò conferma la partenza della produzione del Suv, a Mirafiori, per l'inizio del 2016 e il graduale ma costante rientro dei lavoratori in cassa». Molto critica la Fiom: «A Mirafiori, oltre al Suv, sia assegnata da subito un'altra nuova produzione, altrimenti più di 1500 lavoratori continueranno a stare in cassa integrazione». [M.CAS.]

Differenziata: in Piemonte cala la raccolta della carta Regione, arrivano i fondi dell'ecotassa per aumentare il porta a porta a Torino

ALESSANDRO MONDO

Aumentare il numero dei quartieri serviti dal «porta a porta», spingendo la raccolta differenziata a Torino e migliorando la «performance» complessiva a livello regionale. È l'obiettivo che a breve potrebbe vedere Regione e Comune di Torino unire le forze, e i portafogli, archiviando definitivamente l'ipotesi di costruire un secondo inceneritore.

La trattativa, con aperture da entrambe le parti, ha preso le mosse dal nuovo piano rifiuti regionale approvato dalla giunta e discusso in Consiglio

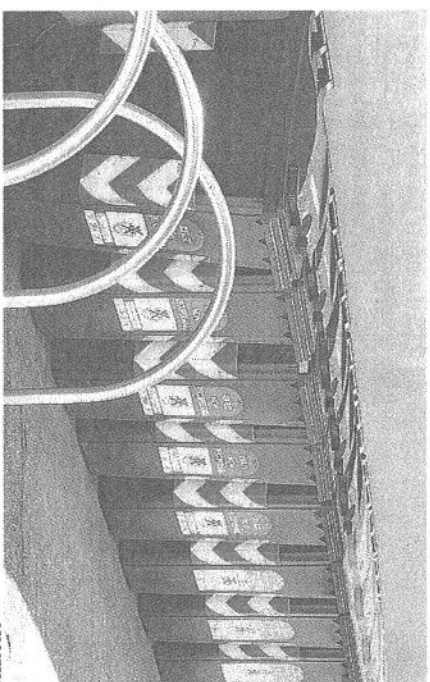
42
per cento
La media della differenziata a Torino: nei quartieri con il porta a porta raggiunge il 60 per cento

entro fine anno. Provvedimento che la settimana scorsa, in una riunione di maggioranza, ha visto i consiglieri - in particolare Grimaldi (Sel), Ferrentino e Accossato (Pd) - uniti su due richieste:

lanciare il cuore oltre l'ostacolo, aumentando la percentuale di differenziata in Piemonte dal 65% (l'obiettivo 2012 ribadito dal piano 2015) al 70%, e affrontare il «nodo» di Torino, dove la differenziata è sotto il 45%. Nello specifico, la richiesta è che la Regione investa un milione e mezzo l'anno per cinque anni con l'obiettivo di estendere il «porta a porta» ai quartieri del centro, tuttora scoperti eccetto la Crocetta. Sempre che Comune e Iren facciano la loro parte.

Sulla base di questa premessa Alberto Valmaggia ed Enzo Lavolta, assessori all'Ambiente di Regione e Comune, hanno affrontato la questione. A Torino la differenziata raggiunge il 60% nei quartieri serviti dal «porta a porta» fermandosi ad un più modesto 31,3 in quelli che ne sono privi: la media è del 42%. «I progetti per estendere il porta a porta a San Salvario e Vanchiglia sono pronti ma mancano i finanziamenti, 2 milioni per avviare lo start up - spiega Lavolta - Se la Regione ci darà una ma-

no utilizzando una quota dell'ecotassa da 20 euro a tonnellata, applicata sui rifiuti di altre regioni smaltiti al Gerbido e vincolata ad investimenti in campo ambientale, il Comune non si tirerà indietro». Quanto all'eventualità di portare al 70% la differenziata, l'assessore si dice più interessato ad un'altra percentuale: l'effettivo riciclo dei rifiuti



REPORTERS

Nuovi quartieri
Il Comune guarda al cofinanziamento della Regione per estendere il porta a porta a San Salvario e Vanchiglia: in totale raccolgono quasi 70 mila residenti

raccolti. Lo stesso punto di vista di Valmaggia: «Non mi formalizzo sul 65 o sul 70%, anche se penso si debba lavorare su obiettivi credibili. Di certo serve un piano per colmare il gap dei quartieri torinesi. La Regione può fare la sua parte».

Sempre in tema di rifiuti, è di ieri la notizia, fornita dal Consorzio Comieco, che nel 2014 in Piemonte la raccolta di carta e cartone è stata in controtendenza con il Paese: -3% rispetto ad un trend del +4%. In un anno il Piemonte ha raccolto 268 mila tonnellate di carta e cartone: 60 kg per ogni abitante. Rispetto al 2013, mancano all'appello oltre 7 mila tonnellate.

GRUGLIASCO

Bocconi avvelenati nelle aree verdi, il Comune lancia l'allarme

GRUGLIASCO - A Grugliasco c'è qualcuno che attenta alla vita dei cani. Un altro boccone sospeso è stato trovato, domenica mattina, in uno dei prati del parco Porporati di via Leon Tron e viale Echirrolles. Si tratta di piccoli bocconi di carne trita ed esche di altro genere che qualcuno sta nascondendo in mezzo all'erba. I padroni degli animali hanno subito raccolto l'esca consegnandola agli agenti della polizia municipale, prontamente intervenuta per la denuncia del caso.

Come detto, non è la prima volta che accade. Durante l'estate erano stati già rinvenuti nell'area cani di viale Radich, a Borgata Paradiso, altri bocconi avvelenati. «Quanto accaduto è molto grave - spiega il sindaco Roberto Montà -». In questi mesi abbiamo più volte ricontrollato tutte le aree cani del nostro territorio e anche i giardini pubblici. Come amministrazione comunale non possiamo che riaffermare l'appello a tutta la cittadinanza, ed in particolar modo ai proprietari dei cani, di pre-

stare sempre molta attenzione alla presenza di possibili esche o bocconi sul terreno e di segnalare al comando di polizia locale allo 011-4013948 o all'ufficio Ambiente e tutela animali, allo 011-4013281 o 011-4013282». Nell'recente passato, un caso analogo era accaduto a Caselle, dove alcuni cani erano stati avvelenati da piccoli bocconi di carne nei giardini del Pratofiera, il grande parco verde a ridosso del centro abitato della città dell'aeroporto.

[c.m.]



Bocconi avvelenati al Porporati

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Torna l'incubo dei bocconi avvelenati nelle aree cani. Proprio domenica nella giornata dedicata alla grande festa dello sport che ha coinvolto anche gli amici a

quattro zampe, qualcuno ha trovato un involtino sospetto ripieno di carne nei prati del parco Porporati tra via Leon Tron e viale Echirolles.

Sul posto

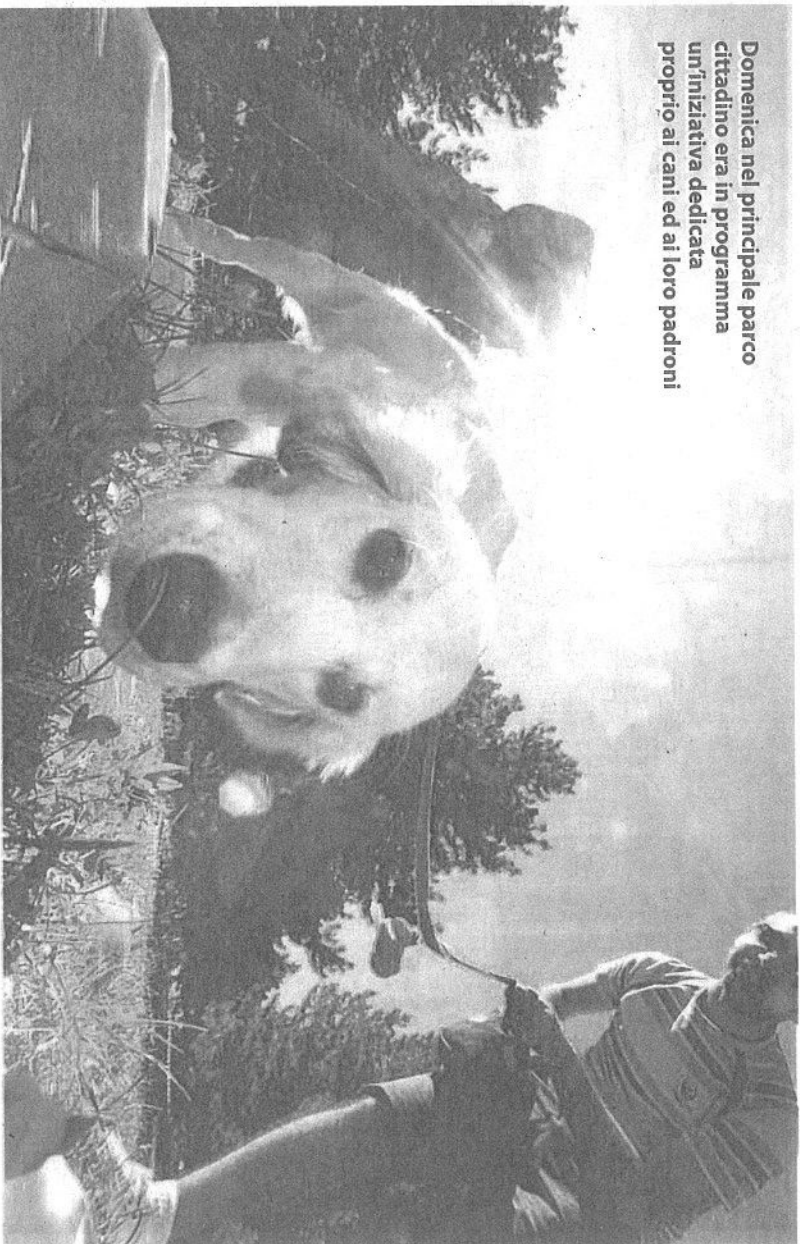
sono intervenuti gli agenti

della polizia municipale che provvederanno ora a far analizzare dai laboratori dell'Asl il contenuto del boccone. Una composizione che pare del tutto simile a quella delle altre esche avvelenate con topicida ed abbandonato tra luglio ed agosto nell'area cani di viale Radich a borgata Paradiso. Proprio questa estate sono stati numerosi i padroni di cani che avevano segnalato alla polizia municipale bocconi sospetti, a volte involtini di carne, a volte pezzi di wurstel abbandonati tra i cespugli di parchi e aree cani.

Tutte le segnalazioni sono state raccolte in un unico fascicolo che è stato inviato alla procura della Repubblica. L'ipotesi che si avanza è infatti quella che dietro questi atti ci sia un solo colpevole. Nessun dubbio sul fatto che si tratti di un atto doloso. Le sostanze contenute nei due bocconi rinvenuti a Paradiso

Sembra la stessa mano che aveva colpito anche a Paradiso

Domenica nel principale parco cittadino era in programma un'iniziativa dedicata proprio ai cani ed ai loro padroni



sono altamente tossiche ed in grado di uccidere anche animali di grossa taglia. Esattamente come era avvenuto nel giugno scorso nei giardini di via Trento ad Orbassano. Due gli episodi in questione, uno dei quali era appunto costato la vita ad un cane morto dopo aver ingerito le sostanze velenose mimetizzate nella carne.

E pensare che proprio domenica scorsa al parco Porporati era in programma una giornata all'insegna dello sport e del divertimento con i cani: si è svolta anche la premiazione dei partecipanti al progetto "Buon cittadino a 4 zampe". Nel pomeriggio sono andati in scena i "Giochi senza frontiere con i cani": tre percorsi di difficoltà crescente per permettere ai cittadini di mettersi in gioco con il proprio cane e di cimentarsi con ostacoli e prove divertenti.

Il ritrovamento di domenica mattina non ha spinto gli organizzatori a modificare il programma e tutto si è svolto senza problemi. «Sia le aree verdi di borgata Paradiso che quelle del parco Porporati sono state ricontrollate più volte - assicurano dalla polizia municipale - ma, poiché non si può escludere il ripetersi di questo odioso comportamento, anche in altre aree-cani e parchi, in via precauzionale, di prestare sempre molta attenzione alla presenza di possibili esche o bocconi sul terreno e di segnalarlo al comando di polizia locale 011/4013948 o all'Ufficio ambiente 011/401328.1-2».

Due giorni di fermo alla Maserati

GRUGLIASCO - Giovedì e venerdì la produzione alla Maserati di corso Allamano sarà sospesa con conseguente cassa integrazione per tutti i dipendenti. Lo ha comunicato ieri la direzione aziendale di Fca che ha convocato congiuntamente le Rsa delle Carrozzerie di Mirafiori e della Maserati. Inoltre, l'impostato produttivo è stato abbassato da 78 vetture per turno a 72 e, a partire dalla prossima settimana, tutti gli oltre 600 lavoratori delle Carrozzerie di Mirafiori (diversamente da quanto comunicato a luglio, nella quale era previsto il rientro di 513 persone) attualmente in distacco alla Maserati rientreranno gradualmente a Mirafiori, al momento per essere collocati in cassa integrazione, visto che le attuali produzioni non consentono di riassorbirli sulle linee.

«La revisione al ribasso della produzione è una notizia negativa, così come quella che 600 lavoratori rientrano alla Carrozzeria di Mirafiori per stare in cassa integrazione - commentano Edi Lazzi, responsabile



Giovedì e venerdì cassa integrazione per tutti i dipendenti

Fiom per la Maserati e Lino La Mendola, responsabile per Mirafiori - *Queste notizie sono un motivo in più per augurarsi che la produzione del suv Levante parta il più velocemente possibile ed è indispensabile che a Mirafiori sia assegnata da subito un'altra nuova produzione perché altrimenti più di 1500 lavoratori continueranno a stare in cassa integrazione».*

Vigili nelle borgate: si parte giovedì da Lesna

GRUGLIASCO - Partirà giovedì in borgata Lesna il progetto sperimentale "Città sicura-vigili nelle borgate" promossa dall'amministrazione comunale e dalla polizia locale in collaborazione con le associazioni di borgata (Città futura, San Giacomo, Fabbrichetta, Lesna, Gerbido, Paradiso, Quaglia in Paradiso, ecovolontari Reg, Orti urbani, Auser e carabinieri). Il progetto prevede, dalle 16,30 alle 19, due postazioni degli uomini della polizia locale, una presso lo chalet delle associazioni, una nei pressi di parchi e scuole, nelle diverse borgate cittadine, con un mezzo della stazione mobile, per monitorare e controllare il territorio. Una volta alla settimana fino al 5 novembre (per la prima fase, poi si potranno raddoppiare gli incontri) i vigili saranno a disposizione dei cittadini con l'intento di ascoltare e raccogliere direttamente sul posto le eventuali problematiche e segnalazioni dei cittadini.

«Questo progetto - sottolinea il sindaco Roberto Montà - ha l'obiettivo di raccogliere segnalazioni e problematiche. Ma non solo. Vogliamo che i cittadini abbiano a disposizione un punto fisso in ogni borgata della nostra città dove i nostri agenti della polizia locale siano presenti e disponibili. In poche parole una maggiore presenza sul territorio dell'amministrazione e delle forze dell'ordine. Anche i carabinieri si sono resi disponibili a collaborare. In questo modo vogliamo affrontare anche il tema del vandalismo, dei piccoli reati e della microcriminalità. Chiediamo a tutti i cittadini di aiutarci a segnalare qualsiasi atteggiamento sospetto, purché precisa e puntuale».

Ripartono le attività Auser

GRUGLIASCO - L'Auser "Noi con gli altri" ritorna con le proprie iniziative nella sede di via San Rocco 20: ogni mercoledì dal 23 settembre, alle 16, balli di gruppo; da giovedì 24 settembre pomeriggi danzanti; da sabato 26 settembre alle 21 serate danzanti. Inoltre da giovedì 24 settembre, dalle 21 alle 23, scuola ballo di gruppo. Ogni lunedì e mercoledì dal 5 ottobre fino a maggio dalle 15 alle 15,50 corsi di ginnastica dolce (iscrizioni presso la segreteria dell'Auser); tutti i martedì dal 6 ottobre, dalle 15 alle 18, fino a fine maggio per cucire la Tela della solidarietà. Infine domenica 25 ottobre festa Auser con pomeriggio danzante, dalle 15 alle 18.

Gli scrittori vanno in Comune

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale, in collaborazione con la biblioteca civica "Pablo Neruda" organizza il ciclo di incontri "Scrittori in... Comune". Tre incontri dedicati a tre autori, dipendenti e collaboratori del Comune appassionati di romanzi e di scrittura che presenteranno i loro tre ultimi interessanti e curiosi libri. Si parte giovedì alle 17 con Vladimiro Botto che presenterà "Vicaria": un libro che travolge, investendoci di colori e sapori, di odori malsani e bruciati, di stanze sporche, strade distrutte e chiese che hanno dimenticato la purezza degli angeli e l'amore di Dio.

L'Anpi raddoppia e riparte

GRUGLIASCO - Negli ultimi cinque anni l'Anpi ha raddoppiato il numero dei suoi iscritti passando dai 75 del 2010 ai 150 di oggi. Proseguono intanto le commemorazioni partigiane, i laboratori nelle scuole, il percorso della memoria di Grugliasco lungo i luoghi della Resistenza, la formazione, i dibattiti, i cineforum, gite e trekking sui sentieri partigiani. L'attività si concentrerà sull'antirazzismo e la pace, sulle radici antifasciste europee contro il risorgere di movimenti xenofobi, sulla difesa della Costituzione contro la svolta autoritaria intrapresa dal governo.

Non mancheranno iniziative di respiro internazionale (sul Kurdistan, sul Donbass) e si terrà conto di tre importanti anniversari del 2016: l'inizio della Guerra di Spagna nel 1936, l'Assemblea Costituente e il referendum che sancì la Repubblica nel giugno 1946 e la ribellione partigiana di Santa Libera dell'agosto 1946. «L'impetuoso rinnovamento dell'Anpi di questi anni ha portato a uno sviluppo straordinario delle attività svolte, sia sulla memoria che sull'attualità - sottolinea il vice presidente Fulvio Grandinetti - stiamo vivendo una grande partecipazione che ha portato anche all'aumento degli iscritti: oggi siamo oltre 150 a fronte di 75 iscritti nel 2010, un segnale concreto della continuità ideale tra il passato e il presente, un impegno di cittadinanza attiva che prosegue oltre la scomparsa degli ultimi partigiani, la cui esperienza è un esempio valido per tutte le generazioni presenti e future».

Grugliasco Arriva Nosiglia

■ Fervono i preparativi nell'associazione «L'Isola che non c'è» di Grugliasco che si occupa di disabili. Infatti domenica arriverà un ospite speciale: l'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia andrà a far visita all'associazione alle 16.30 e incontrerà i volontari e poi le famiglie e i ragazzi ospiti della struttura.

CRONACAQUI_{TO}

mercoledì 23 settembre 2015

GRUGLIASCO I lavori sono finiti in tempo per l'inizio delle lezioni Addio all'amianto e tetti risistemati 250mila euro per le scuole cittadine

→ **Grugliasco** Tutto come previsto. Sono infatti terminati giusto in tempo per l'inizio delle lezioni i lavori di manutenzione di tutti gli edifici scolastici di Grugliasco.

Il lavoro più corposo e importante dal punto di vista ambientale, della sicurezza ed economico - e costato circa 140mila euro - è stata la bonifica dall'amianto e la realizzazione della nuova copertura del tetto delle scuole Don Caustico e Levi, in via Vittorio Alfieri e in via Somalia, a Borgata Lesna. Lavori durati un mese e terminati già a metà agosto, con largo anticipo rispetto all'apertura delle scuole.

Altri 100mila euro, invece, sono stati investiti per i lavori di messa in sicurezza e di ripristino dei soffitti nelle scuole Ungaretti, Andersen, Luxemburg, Salvo D'Acquisto, Morante, Don Caustico, King, Levi succursale, oltre alla messa in sicurezza e ripristino dei cornicioni alla

Ciari e la facciata e il cornicione del fabbricato "ex Fratelli scuole cristiane" di via General Perotti.

«Ci eravamo prefissati di concludere i lavori di bonifica proprio in occasione dell'avvio dell'anno scolastico - affermano soddisfatti il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'Istruzione, Marianna Del Bianco - e così è stato. Questo grazie all'impegno profuso dai nostri uffici,

che stanno completando con diversi anni di anticipo i lavori di manutenzione, monitoraggio, controllo e verifica sugli edifici scolastici come imposto dalla legge nazionale. I lavori, iniziati subito dopo la chiusura delle scuole, sono proseguiti per tutta l'estate in maniera spedita per permettere agli studenti il rientro regolare nelle proprie classi».

[c.m.]

CRONACAQUI_{TO}

giovedì 24 settembre 2015

CIRKO VERTIGO

"Grazing the Sky"

→ Il Cirko Vertigo di Torino sarà tra i protagonisti di "Grazing the Sky", il film trasmesso domani alle 21,15 su Rai 5 (canale 23 del digitale terrestre), una produzione internazionale incentrata sulle più importanti compagnie di circo contemporaneo del mondo, tra cui il Cirque du Soleil e il Vertigo, scuola di arti circensi diretta da Paolo Stratta.

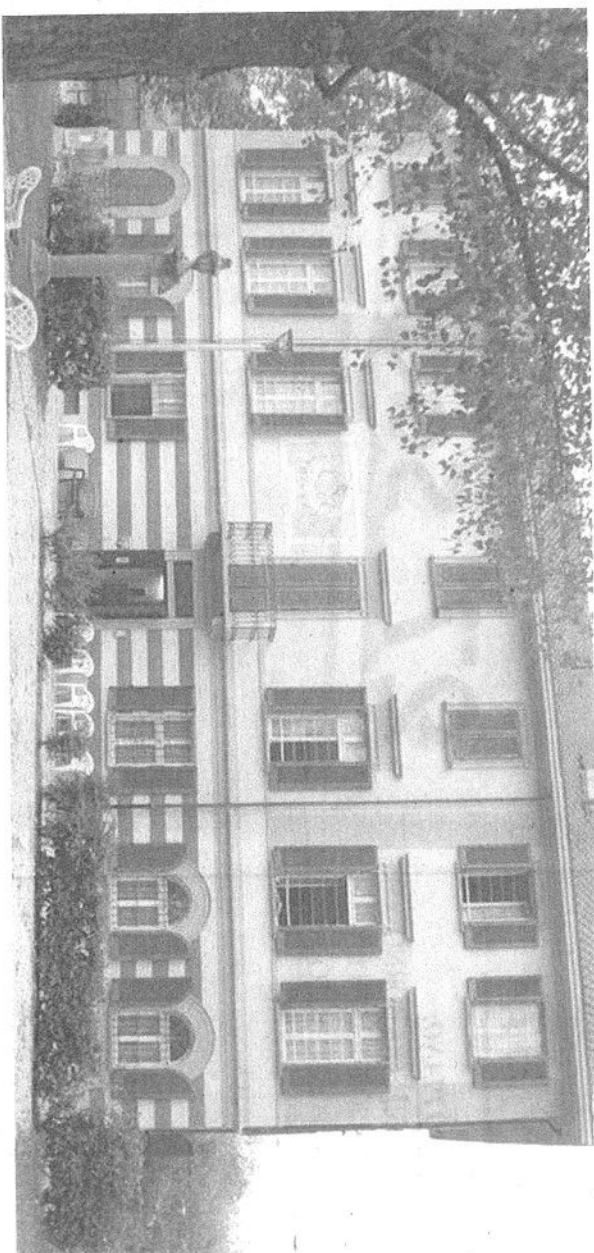
In comunità anche i condannati

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - In queste settimane si sono diffuse in città tramite volantini a firma Barocchio Squat, notizie che vorrebbero come prossima la costruzione di un carcere psichiatrico a Grugliasco. «Ma è tutto falso» -

tuona il sindaco Roberto Montà - *Partirò, oltre a diffondere notizie false, i cittadini hanno dovuto subire anche atti di vandalismo alle strutture della nostra città che sono costate oltre 5 mila euro. Noi non ci stiamo. Per questo abbiamo chiesto l'intervento del Prefetto e abbiamo deciso di spiegare con un volantino che sarà distribuito dalla prossima settimana, come stanno realmente le cose».*

La comunità "Il Barocchio" diventerà Rems (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza sanitarie) passando da 20 a 15 posti letto. Si tratta di una struttura sanitaria-riabilitativa dove operano esclusivamente infermieri, medici, educatori, operatori socio sanitari 24 ore su 24 per curare la patologia degli ospiti all'interno di un percorso indicato dalla legge. Ospiterà fino a 15 persone in stato di detenzione, ma affette da infermità mentale



e che hanno commesso reati gravi e non. Accordi specifici con l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine garantiscono che le persone presenti nella Rems rispettino le limitazioni della libertà individuale stabilite caso per caso. Non si possono allontanare autonomamente dalla struttura delimitata da una recinzione video sorvegliata e presidiata dal personale di vigilanza 24 ore su 24.

«Inoltre - precisa Montà - non è il Comune a gestire la comunità e ad avere competenze in merito. Possiamo solo vigilare che sia garantita la sicurezza dei cittadini e delle strutture scolastiche,

sportive e sociali adiacenti».

In sostanza, sono stati chiusi gli ospedali psichiatrici giudiziari: al loro posto sorgono appunto le strutture chiamate Rems. Asl e Regione hanno ricevuto mandato dai ministeri competenti di individuare luoghi e modalità per attivarle ed essere operative dal 2016.

A Grugliasco quindi è stata individuata la comunità Barocchio che si trova in una zona compresa tra due complessi scolastici e uno storico centro sociale. Attualmente vi opera una comunità terapeutica di tipo "B" che ha lo scopo di rispondere ai bisogni abitativi di pazienti

psichiatrici in fase non acuta. Si propone come soluzione residenziale e terapeutica di medio-lungo periodo, offrendosi come supporto di progetti terapeutici individuali riabilitativi e garantendo uno stile di vita il più possibile familiare.

I lavori per trasformare la struttura in una Rems dovrebbero iniziare a breve in modo da poter mettere a disposizione i 15 posti letto previsti entro l'inizio del prossimo anno. Proprio su questo tema Grugliasco sostenibile ha organizzato una serata in programma venerdì prossimo 1° ottobre in sala consiliare alle 20,45.

L'assalto dei cinquemila per la giornata dello sport

GRUGLIASCO - Più di 5mila persone, per l'intera giornata di domenica, hanno preso d'assalto "Sport Day", la manifestazione sportiva che ha permesso a tutti di provare 25 discipline sportive delle associazioni del territorio. Una kermesse di sport che ha coinvolto bambini, ragazzi e adulti tra prove di basket, pallavolo, giri in auto da



rally, golf, tennis, viet vo dao, danza, bici con il percorso Biciclando in sicurezza, ginnastica artistica, arti marziali, arrampicata. Un successo inatteso, merito delle numerose associazioni sportive che anche quest'anno hanno aderito con entusiasmo e collaborazione.

Madonna della Catena

GRUGLIASCO - Domenica, in occasione della processione con simulacro di Maria santissima della Catena, sarà limitato temporaneamente il transito veicolare lungo il percorso via Costa, via Mazzini, via Frejus, viale Gramsci, via Palli e via Giotto dalle 19 alle 20.

Biblioteca fino a sera tardi

GRUGLIASCO - Torna domani la festa dei lettori. La biblioteca civica Pablo Neruda sarà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 19 alle 21 e ospiterà due spettacoli: alle 10,30 "I sette nani di Biancaneve", fiaba animata a cura dell'associazione culturale Stregatocacolor; alle 19,15 "Ma bouche dans les bras" percorso di danza contemporanea a cura del Centro studio danza Denise Zucca. A fine spettacolo sarà offerto un rinfresco a cura della Pro loco.

luna nuova - venerdì 25 settembre 2015

Festa per le coppie d'oro

GRUGLIASCO - Anche quest'anno si svolgerà l'ormai tradizionale festa, organizzata dall'amministrazione comunale, per tutte le coppie che hanno raggiunto l'importante traguardo dei 50 anni di matrimonio. Quest'anno sono 177 le coppie che compiono le nozze d'oro. Il primo incontro si svolgerà domani alle 10, allo Chalet del parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31, dove il sindaco Roberto Montà, accompagnato dai suoi assessori e dal presidente del consiglio comunale Florinda Maisto, consegneranno alle coppie d'oro un dono e una pergamena che attesta l'importante traguardo.

Serate di "avvinamento"

GRUGLIASCO - Dopo il successo delle precedenti edizioni tornano a grande richiesta le serate di avvinamento, ossia di avvicinamento al vino. E proprio questo sarà l'oggetto delle quattro serate con l'inizio di un percorso di avvicinamento alla cultura del vino, affrontando in maniera leggera, ma esaustiva alcune tematiche inerenti a questo mondo come le tecniche di degustazione, cenni di enologia, tipi di vinificazione e soprattutto vi sarà una parte pratica con l'assaggio di varie tipologie di vino. Gli incontri si terranno presso la scuola La Salle in via General Perotti 94, martedì 29 settembre e 6-13-20 ottobre, dalle 21. Gli argomenti saranno introdotti da Antonio Cavallo. Iscrizioni entro il 25 settembre al costo complessivo per le quattro serate di 50 euro. Info: Antonio Cavallo, scuola La Salle 333/9348675 avvinamento@gmail.com, segreteria@lasallegrugliasco.it

Riprendono i corsi di circo

GRUGLIASCO - Riprendono lunedì i corsi ludici di arti circensi per bambini, ragazzi e adulti di discipline aeree, giocoleria, acrobatica per bambini, ragazzi e adulti. Da quest'anno Circo Vertigo, oltre ai corsi nella propria sede di Grugliasco nel parco Le Serre ha aperto una sede a Torino in corso Casale 198. Ai bambini più piccoli è dedicato il corso Circo per famiglie che si tiene il sabato. Tra i corsi più richiesti torna il Parkour per ragazzi e adulti e da quest'anno sono attivati anche corsi di Pole Dance. Info: 011/0714488, 329/3121564.

Nosiglia all'Isola che non c'è

GRUGLIASCO - L'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia andrà domenica a far visita all'associazione che si occupa di disabilità "L'Isola che non c'è" di via Lanza 31. Il programma prevede l'arrivo del vescovo alle 16 e l'incontro con i volontari dell'associazione; alle 16,30 l'incontro con le famiglie e i ragazzi; alle 17 la visita alla struttura e a Casa Rhut e alle 17,30 la merenda e l'incontro con gli enti locali.

Su Rai5 il film con il Cirko Vertigo

GRUGLIASCO - Stasera alle 21,15 su Rai 5 (canale 23 del digitale terrestre) va in onda il film "Grazing the sky" una produzione internazionale incentrata sulle più importanti compagnie di circo contemporaneo del mondo, tra cui il Cirque du Soleil leader mondiale di questa forma di spettacolo. L'Italia è rappresentata da Cirko Vertigo che si riconferma punto di riferimento nazionale e internazionale del circo contemporaneo. Il film segue i percorsi artistici e formativi di otto giovani artisti, otto storie che attraversano il mondo, dalla Palestina a Grugliasco, dal Belgio al Canada, ricostruendo le sfaccettature del circo contemporaneo. Il regista mostra la tensione delle audizioni, la fatica degli allenamenti, i momenti di entusiasmo degli artisti, la battute di arresto dovute a un infortunio, la ripresa e il ritorno in scena. Il prezzo della vita sotto i riflettori include anni di studio e di pratica, una disciplina di ferro, un costante impegno per l'apprendimento di nuove competenze, e continui viaggi lontano da casa. "Grazing the sky" restituisce fedelmente gli sforzi profusi per il raggiungimento della perfezione, quel connubio di tecnica ed eleganza che rende l'esercizio una meraviglia per lo sguardo dello spettatore.

Attrici hard per il cuore

PATRIZIO ROMANO

Atrici del cinema hard contro modelle e truccatrici. Tutte in campo per una partita però che più che «hard» sarà «heart», nel senso del cuore. Un unicum quello che si potrà vedere domenica alle 19,30 dagli spalti del campo di via da Vinci a Grugliasco, nella serata dedicata allo sport e alla raccolta di fondi per due onlus (Nazionale italiana dell'amicizia e Total sport). Le due compagnie si sfideranno per dare una mano alle associazioni che aiutano bambini e non solo,

con disabilità o malattie. «Le attrici hard - spiega Walter Galliano fondatore della Nazionale - ci hanno chiesto di poter essere d'aiuto. Sono persone pulite ed umane più di tante che predicano solo». Una richiesta nata dopo la partita a San Mauro a giugno, con gli attori del porno sempre per beneficenza. «Sono donne e mamme con grande sensibilità, tanto da giocare gratis per la causa», dice. Non nega che l'intento sia attirare pubblico. «Speriamo - conclude Galliano -. Il nostro sogno? Trovare fondi per una cittadella dello sport nei campi abbandonati della Falchera».

A Grugliasco la sfida che ha raccolto soldi destinati ai bambini malati Solo duecento in tribuna per i gol delle pornostar

A Genova l'ospedale non ha voluto i fondi raccolti dai colleghi maschi

Reportage

LODOVICO POLETTI

Una buona causa
La sfida a calcio era stata voluta dalla Nazionale dell'Amicizia l'intento era raccogliere fondi per la costruzione di un centro sportivo per bimbi disabili

Rossana Doll aveva il suo pubblico negli Anni '90. E che pubblico, quando metteva in piazza le tangenti «sessuali» pagate quand'era ragazzaina. Michelle Ferrari ce l'ha oggi: valanghe di click su Internet e gente a fiumi quando si esibisce nei locali. E La Mifi? Orazioni diffuse.

Ora pensare che siffatte pornostar possano esibirsi anche davanti ai ragazzini senza generare scandalo può apparire strano. Ma tant'è: se il fine è buono, che male c'è? Lo dice Michelle così, papale - papale: «Se il richiamo del sesso serve a fare del bene, allora siamo qui». O per dirla con le parole meno morbide della Doll: «Le tette fanno del bene». E il «bene» in questo caso è una raccolta fondi a favore dei ragazzi con disabilità. Per un progetto che la «Nazionale dell'amicizia» ha in cantiere: creare a Falchera un centro sportivo per aiutare i bimbi con difficoltà. E così alle 8 di sera, del giorno del Signore, in quel di Grugliasco, scende in campo un parterre di sedici



REPORTERS

Nomi noti
In campo sono scese le star del momento provenienti da tutta Italia e alcune attrici che lavorano nel settore ormai da parecchi anni

200

spettatori
Sugli spalti tanti ragazzi delle squadre giovanili e un pubblico eterogeneo di uomini e donne

«Hot girls» del grande e piccolo schermo. Che sfidano in una improbabile partita a pallone le loro truccatrici, parrucchiere e quant'altro. E dire che sugli spalti gli occhi di tutti gli uomini siano rivolti al gioco, più che alle mossette vagamente hot tra giocatrici-attrici in divisa rosa è un po' esagerato. E allora? Ma, poi, in fondo, che male c'è se per esser lì hanno pagato 5 euro per una buona causa. E, per di più, lo spettacolo è da educande. Se poi l'occhio si posa su qualche curva - rigorosamente coperta da pezzo di stoffa, non è peccato. E anche la signora Da-

niela Ragazzini, convocata lì tra il pubblico dal figlio che gioca in una squadra dilettantistica, non fa un plauso: «Perché, dai, alla fine che c'è di male? È il nome pornostar che fa da richiamo». Lo dice anche Mario Bardus, 51 anni portati da ragazzino: «Io ho l'autorizzazione ad essere qui dalla mia convivente. Ma che fuga di strafarò. La mia compagna sa di questa sfida tra pornostar e truccatrici». E ancora la provocazione della pornostar in calzoncini e maglietta, La Mifi, cade nel vuoto. Anche perché, queste gradinate sono tutto fuorché un posto che

«Non è la prima volta che facciamo iniziative simili: stavolta l'idea è venuta alle attrici»

Walter Galliano
Nazionale dell'amicizia

«Nessuno si aspetta uno spettacolo hot: le pornostar servono solo da richiamo»

Mario Bardus
spettatore

«Ci siamo prestate per una buona causa: il sesso può aiutare chi è meno fortunato»

Rossana Doll
attrice



REPORTERS

invita a fare pensieri men che puri. E Mario prova anche a commentare il gioco: «Queste giocano come la mia juve questanno. Ma guarda lì, c'è anche un rigore». E intanto un po' più in là due giovanotti si danno di gomito: «Guarda la bionda con la coda di cavallo. E tanta roba». «Mi sa che io l'ho già vista da qualche parte: sembra una della tv». I vostri nomi? «Ma dai, siamo qui per divertirci». E il fine della partita lo sapete? «Ma certo raccogliere soldi per i ragazzi disabili». Walter Galliano, leader, capitano e anima della Nazionale dell'amicizia e Davide Leonardi, omologo di Total sport for disability non fanno previsioni: «Speriamo che la raccolta fondi vada bene. Pensate che a Genova, i 3000 euro raccolti dai pornostar sono stati rifiutati a un ospedale cittadino. Una follia». Qui non capiterà. Per la cronaca la partita è finita 1 a 1. Sugli spalti 200 persone, su per giù. E poi le pornostar, a fine gara, sono filate via in abiti quasi castigati.

Guarda il video su
www.lastampa.it/torino

Bancarotta. Di questo sono accusati Gianmario Rossignolo e il figlio Gianluca, ideatori del piano di salvataggio di Pininfarina attraverso il rilancio del marchio De Tomaso, naufragato in un crac da 61 milioni. Padre (difeso da Pierfranco Bertolino) e figlio (avvocato Vinicio Nardo) saranno processati il 23 marzo del prossimo anno, assieme ad altri sei personaggi. Lo ha deciso ieri mattina il giudice per l'udienza preliminare Alfredo Toppino, che ha anche considerato «congrue» le richieste di patteggiamento del consulente finanziario Christian Limonta (due anni), dell'ex direttore generale Massimiliano Alesi (stessa pena) e del presidente del collegio sindacale, Filippo Tonolo (un anno e 10 mesi). Il pm Vincenzo Pacileo ha dato il consenso a queste pene soltanto quando ha ricevuto la garanzia del risarcimento (600 mila euro) alla curatela fallimentare: 100 mila euro sono usciti dalle tasche del nullatenente Alesi, altri 200 mila da quelle di Tonolo e 300 mila dai conti correnti del commercialista Fabio Pasquini, rinviato a giudizio. Limonta era coinvolto soltanto nelle truffe per i corsi di formazione, per lui nessun risarcimento. E comunque, quei soldi sono un goccia nell'abisso degli oltre 60 milioni di euro del fallimento. Ventinove ex dipendenti si sono già costituiti parte civile, altri 200 (della Fiom) lo faranno a marzo.

La storia

La storia incomincia qualche anno prima della cessione di un ramo d'azienda di Pininfarina ai Rossignolo, avvenuto nel 2009. Siamo nel 2004. Protagonista è un vecchio amico di papà Rossignolo, Giuliano Malvino, condannato a 5 anni e sei mesi di carcere per una vicenda-gemella di De Tomaso. È il tentativo di rilancio del marchio Isotta Fraschini, finito in un buco milionario, a colpi di corsi di formazione fasulli. Ricorda molto ciò che accade dopo il 2009, come sottolinea in aula l'avvocato Pierluigi Ciaramella, che assiste la curatela fallimentare: «Viene il dubbio che fosse un'operazione già congegnata. Strana combinazione che il partner più vicino ai Rossignolo

**I manager
Gianmario
Rossignolo e
il figlio Gian
Luca sono
stati rinviati a
giudizio per il
fallimento
della De
Tomaso
che ha fatto
finire in cassa
integrazione
mille e 300
fra
operai e
impiegati**



Processo fissato per il 23 marzo, tre imputati patteggiano

I Rossignolo rinviati a giudizio per De Tomaso

Altri 200 ex dipendenti si costituiranno parte civile

61

milioni

È il passivo della De Tomaso
secondo la ricostruzione
fatta dai curatori
fallimentari

lo avesse fatto la stessa operazione poco tempo prima».

Nel 2007, Gian Luca Rossignolo vende il marchio Rayton-Fissore, pagato dieci anni prima ben cinque milioni di lire a Malvino e fatto pagare 3 milioni

alla società lussemburghese «Erminia sarl». La società è sua. I soldi sono virtuali, ma servono a costituire il patrimonio dell'azienda che diventerà «Gmi Europe sa», poi «Iai» e alla fine De Tomaso.

Nel 2008, Rossignolo junior riesce a ricapitalizzare proprio la società che ha acquistato il marchio Fissore. Senza spendere un centesimo: il credito di tre milioni (il prezzo del marchio) contro l'aumento di capitale.

Le manovre

A quel punto, l'azienda è pronta per operare. Tenta l'acquisizione di Bertone, ma l'intervento di Fiat mette in secondo piano i Rossignolo. Siamo già nell'esta-

te 2009. C'è un'altra opportunità. Pininfarina è in crisi. Debiti con le banche per 300 milioni. E l'anno dopo non ci saranno più le commesse di Ford e Fiat. Nessuno si fa avanti. Rossignolo è da solo. Ci sono 900 dipendenti che rischiano il posto. La crisi di Pininfarina «brucia» i soldi dei tfr. Per ricostituire quel capitale, la Regione acquista i capannoni dell'azienda. E poi, tocca a Rossignolo, che mette sul tavolo due milioni per acquistare il ramo d'azienda. Il resto è storia di truffe, perfezionate con corsi di formazione mai o mal fatti e fidejussioni «tarocche». Il progetto è tramontato. Con mille e 300 persone che hanno perso il lavoro.

«Chiediamo i danni morali per gli operai disoccupati»

5 domande a Patrizia Bugnato avvocato

Sono ventinove gli ex dipendenti di De Tomaso che si sono già costituiti parte civile nel processo. Si sono affidati all'avvocato Patrizia Bugnato.

Avete già ricevuto qualche risarcimento?

«Siamo riusciti a recuperare soltanto il vecchio tfr di Pininfarina e i soldi dal fondo di garanzia dell'Inps per i contributi non pagati».

Che cosa vi aspettate?

«Chiediamo un risarcimento per il danno morale. Ci sono operai e impiegati che hanno perso il posto di lavoro, l'80 per cento di loro non ne ha trovato un altro. Hanno tra i 40 e i 50 anni, per loro è anche più difficile. In più, nei 3-4 anni in cas-sintegrazione hanno ricevuto rassicurazioni dai Rossignolo sulla ricollocazione. Mai avvenuta».

I patteggiamenti vi hanno sorpresi?

«Abbiamo compreso per quale motivo la procura ha prestato il consenso. I reati di bancarotta riguardavano soprattutto la curatela fallimentare, il risarcimento è andato a loro».

Qual è il danno?

«Dipende da competenze, mansioni, anzianità di servizio. Le cifre vanno dai 10 ai 30 mila euro ciascuno. Non sono grandi cifre, ma è pur sempre qualcosa. Anche se, agli occhi dei lavoratori le responsabilità non sono soltanto degli imputati».

Cioè?

«Loro ritengono che anche la politica, ma soprattutto il sindacato abbiano chiuso gli occhi davanti a quanto accadeva. Pensi che facevano addirittura i corsi di formazione in 50, con un solo macchinario, al freddo, quando la lavorazione prevedeva temperature diverse. Tutti potevano capire che era una bufala». [CLA. LAU.]



T1 CVPR2

48 | Cronaca di Torino

LASTAMPA
MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2015

La storia



I marchi

Nel 2007, Gian Luca Rossignolo vende a una propria società il marchio Fissore acquistato a 5 milioni di lire e rivalutato a 3 milioni di euro dopo 10 anni. Sarà la base dell'operazione.



L'accordo

Nel 2009, i Rossignolo rilevano un ramo d'azienda dalla Pininfarina in crisi e cercano di rilanciare il marchio De Tomaso, appena acquisito con la società che già aveva il marchio Fissore.



Il fallimento

Nel 2012, la De Tomaso fallisce. La gestione dei Rossignolo ha lasciato un «buco» di oltre 60 milioni di euro. Ieri mattina, il giudice Toppino ha deciso 8 rinvii a giudizio e ha accettato tre patteggiamenti.

IL CASO/AGGIUDICATA PER 3,5 MILIONI DOPO 40 RILANCI

L'asta per la collezione Bertone s'infiamma nel finale

STEFANO PAROLA

La collezione Bertone è stata venduta, il marchio del celebre designer torinese invece no. Ieri scadevano le due aste fallimentari che mettevano in palio ciò che rimane dell'azienda di Caprie, in bassa Val Susa. A far gola sono stati solo i 79 pezzi tra auto, prototipi e modelli disegnati da Nuccio Bertone, che sono stati aggiudicati per quasi 3,5 milioni, compresi oneri e imposte. Non si è invece visto alcun acquirente per il logo con la "b" che ha fatto la storia del design: era in vendita a partire da 3 milioni più tasse, ma la procedura è andata deserta.

Per ora non è dato sapere chi abbia comprato la collezione di auto da sogno. «Purtroppo io stesso non ho ancora informazioni. So solo che nei giorni scorsi si sono interessati parecchi soggetti», dice Ernesto Del Bianco, il professionista milanese che sta curando il fallimento della Bertone Cento. Si tratta dell'ultima società riconducibile alla vecchia Bertone, che lavorava a Caprie ma che aveva sede legale a Milano. Ecco perché è stato il tribunale meneghino a gestire l'asta online.

C'erano due settimane per presentare un'offerta e, a parte un primo rilancio pari al prezzo base, la situazione è rimasta immobi-



IN CORSA
Alcuni dei modelli finiti all'asta e Lilli Bertone, vedova del carrozziere, che non ha mai nascosto di voler ricomprare la collezione del marito

le fino a un paio d'ore prima che scadesse la procedura, fissata per le 15. Da quel momento è scattata una raffica di offerte, probabilmente da parte di più partecipanti. A ogni rilancio la fine dell'asta veniva rimandata di dieci minuti e la proposta vincente è arrivata soltanto alle 16.30, dopo 40 rilanci. Così la collezione è stata venduta con un rialzo del 61% rispetto alla base d'asta.

Non è ancora dato sapere chi sia l'acquirente, anche se qualche nome circola. Lilli Bertone, la vedova del designer, non ha mai fatto segreto di voler ricomprare le 79 vetture

re e in effetti pare che abbia partecipato alla gara. Tempo fa si parlava anche di un collezionista americano che mirava a rilevare la collezione per sistemarla nell'atelier Zagato di Milano. Non ha invece partecipato all'asta Giorgetto Giugiaro, che dal precedente fallimento Bertone si era aggiudicato una Chevrolet Testudo disegnata da lui stesso: «Questa volta occorreva acquistare l'intera collezione e per me gestire tutte quelle vetture era impensabile», spiega il designer di origini cuneesi.

Le 79 auto, tra cui figurano pezzi di valore

inestimabile come le Lamborghini Miura e Countach o la Lancia Stratos, sono state dichiarate "patrimonio nazionale" dal ministro della Cultura, che ha impedito sia di vendere i modelli singolarmente sia di farli uscire dall'Italia. Non solo: ora che l'asta è finita il passaggio di proprietà non sarà automatico, perché gli uffici ministeriali avranno an-

Top secret il nome di chi si è assicurato i 79 gioielli disegnati dal carrozziere: ora si attende il via libera definitivo dal ministero

cora un mese per presentare una loro controfferta. E' comunque una possibilità molto remota, vista la carenza cronica di risorse statali.

L'asta per il marchio "Bertone" è invece andata deserta, anche se pure in questo caso qualcuno nei mesi scorsi aveva bussato alla porta del curatore fallimentare. Ora Del Bianco proporrà al giudice che segue la pratica una nuova gara con uno sconto del 20-25 per cento rispetto all'ultimo prezzo base di 3 milioni più oneri e Iva.

L'inchiesta

Truffe e bancarotta Rossignolo a giudizio per il crac De Tommaso

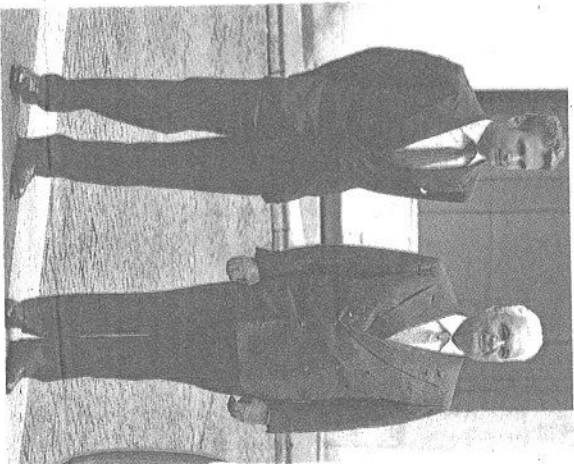
Anche il figlio Gian Luca a processo con altri cinque
Duecento lavoratori si costituiscono parte civile

OTTAVIA GIUSTETTI

DORO POCO MENO di quattro anni dal giorno dell'arresto dell'imprenditore Gian Mario Rossignolo, e al termine di una lunga e intricata inchiesta penale, il processo per il crac della De Tommaso debutterà in aula il 23 marzo 2016. Il fallimento della storica casa automobilistica sarà al centro di un processo in cui l'imprenditore Gian Mario Rossignolo, 85 anni, comparirà come principale imputato, insieme al figlio Gian Luca. Il gup Alfredo Toppino ha accolto ieri

Il giudice accoglie le richieste del pm. Altri tre hanno già patteggiato
L'udienza il 23 marzo

tutte le richieste di rinvio e giudizio del pm Vincenzo Pacifico, che contesta a otto indagati, a seconda delle singole condotte, una catena di truffe, malversazioni, e reati connessi alla bancarotta fraudolenta. Sempre Toppino, al termine dell'udienza preliminare ha chiuso anche tre patteggiamenti: quello del presidente del collegio sindacale, Filippo Tonello; quello di Massimo Alesi, amministratore e socio della De Tommaso; e quello del consulente finanziario Christian Limonta. Per tutti il giudice ha concordato pene fino a due anni (22 e 24 mesi), con i benefici della condizionale. Per un indagato deceduto ha pronunciato una sentenza di non luogo a procedere.



LE FOTTE

2009

DEI MANESTI

Nel 2009 Gian Mario Rossignolo acquisisce la De Tommaso. A luglio 2012 viene arrestato per truffa. Le accuse riguardano i finanziamenti per corsi di formazione

2012

LA RANCIDITA

Il 6 luglio 2012 il tribunale di Livorno dichiara il primo fallimento della De Tommaso. Lo stesso giorno si tiene la prima udienza fallimentare anche al Tribunale di Torino

2016

IL PROCESSO

Il 23 marzo si aprirà il processo per otto imputati tra cui anche Gian Mario e Gian Luca Rossignolo. I reati patteggiati invece riguardano la truffa tra i 22 e i 24 mesi



LA FABBRICA
Una delle tante manifestazioni organizzate dai dipendenti davanti ai cancelli della De Tommaso a Grugliasco

Fondata nel 1959 dal pilota italo-argentino Alejandro De Tommaso e conosciuta nel mondo soprattutto per le auto sportive, la De Tommaso fu acquistata da Rossignolo nel 2009 dopo una crisi gravissima sfociata nella messa in liquidazione. Ma i tentativi di rilancio naufragarono e nel 2012, pochi mesi dopo la cessione del marchio da parte dell'imprenditore torinese, arrivò pure la Guardia di Finanza.

L'inchiesta penale che è partita appunto nel 2012 dalla truffa ai danni dello Stato per finanziamenti ottenuti dalla comunità europea per corsi di formazione mai davvero organizzati per i nuovi operai, si è allargata e ha modificato al momento del tracollo finanziario della casa automobilistica che non ha mai realmente prodotto al suo veicolo e che si è trovata, invece, con un buco da dieci milioni di euro. Rossignolo, che nel processo è chiamato in causa insieme al figlio Gian Luca, in un primo tempo sembrava inventzionato

a patteggiare: poi, con una retromarcia, ha fatto sapere ai magistrati che si difenderà in aula rivelando i retroscena dell'operazione industriale che impegnò referenti politici e senatori il piano di salvataggio di Pininfarina.

Queste sue dichiarazioni, rilasciate anche davanti al magistrato un anno fa, hanno dato il via per alcuni mesi a un secondo filone di indagini, un fascicolo De Tommaso-bis, che però si è fermato con una richiesta di archiviazione da parte dei pubblici ministeri. Vincenzo Pacifico, Vittorio Nesi e Alberto Perduca, l'ipotesi iniziale della procura era che fosse stata la cessione di ramo d'azienda da Pininfarina a De Tommaso la principale

causa del dissesto. E che De Tommaso fosse stata resuscitata, di fatto, con Rossignolo come manager quasi ottantenne, per consentire a Pininfarina di liberarsi di un migliaio di operai e superare una crisi finanziaria che l'avrebbe portata al fallimento. Il pm, però, a luglio ha chiesto l'archiviazione cui si è opposto il procuratore fallimentare e se ne discuterà in un'altra udienza il 19 ottobre.

Il crac è costato il posto a oltre 900 lavoratori dello stabilimento di Grugliasco e a 150 di Livorno. Almeno 200 di questi hanno già annunciato che chiederanno di costituirsi parte civile al processo assistiti dai legali della Fiom.

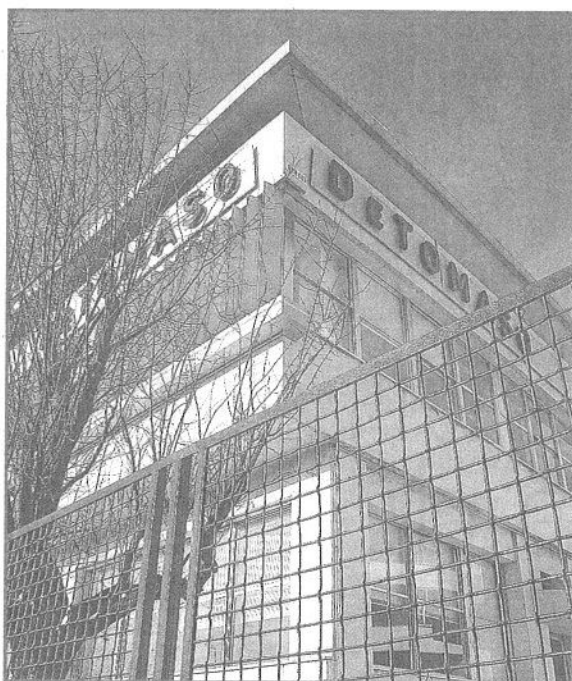
Lo scorso aprile poi, si è chiusa la travagliata vicenda del marchio, comprato per un milione dalla cinese Ideal Time (Vince, sede legale nelle Isole Vergini, sede operativa a Hong Kong) fra la delusione dei sindacati e degli ex dipendenti che speravano in una rinascita.

PER SAPERNE DI PIÙ
Altre notizie e immagini
sul torino.repubblica.it

→ L'imprenditore Gianmario Rossignolo e il figlio Gian Luca sono stati rinviati a giudizio per il crac della casa automobilistica De Tomaso. Verranno processati, assieme ad altri sei imputati, a partire dal 23 marzo 2016. Sono stati tre, poi, i patteggiamenti a pene comprese tra i ventidue e i ventiquattro mesi di reclusione, con risarcimenti del danno per complessivi 300mila euro. A seconda delle singole posizioni, il pubblico ministero Vincenzo Pacileo ha contestato la bancarotta fraudolenta, la truffa e altri reati fallimentari. Per un dodicesimo indagato, deceduto, il giudice per l'udienza preliminare Alfredo Toppino ha infine pronunciato sentenza di non luogo a procedere.

L'inchiesta sulla De Tomaso, la storica carrozzeria torinese acquisita nel 2009 dalla famiglia Rossignolo, era iniziata oltre tre anni fa e aveva seguito le tracce di corsi di formazione finanziati, ma mai organizzati, con i fondi della Regione Piemonte e della comunità europea, e per i quali Gian Mario Rossignolo, assistito dall'avvocato Pierfranco Bertolino, venne arrestato. Secondo il giudice per le indagini preliminari Francesca Christillin, che aveva emesso il provvedimento di custodia cautelare in carcere per il patron della carrozzeria, «Gian Luca Rossignolo ha comprovatamente e personalmente lucrato fondi pubblici illegittimamente stornati dall'impiego a cui erano destinati». All'interno dell'ordinanza, il tribunale aveva poi spiegato che «il reato commesso è di spiccata gravità per l'ingente danno arrecato alle casse pubbliche. Danno che ammonta a euro 7.681.682,80, né va omessa la circostanza che il contributo complessivo a De Tomaso Automobili Spa, era di euro 19.204.207».

Un ulteriore sviluppo dell'inchiesta, in un secondo momento, aveva quindi portato a scoprire che per ottenere la somma desiderata era stata presentata una fideiussione falsa. Fideiussione falsa che sarebbe stata presentata (con la complicità di un professionista, stando per lo meno al castello accusatorio eretto dal magistrato titolare del fascicolo) allo scopo di ottenere un finanziamento ministeriale del valore di sette milioni e mezzo di euro destinato a corsi di aggiornamento per il personale. Il denaro, secondo la procura di Torino, sarebbe stato



TRE ANNI FA

L'inchiesta su De Tomaso, carrozzeria acquisita nel 2009 da Gianmario Rossignolo (nella foto sopra), è iniziata nel 2012 con le indagini sui corsi di formazione finanziati dalla Comunità Europea e mai svolti

IN TRIBUNALE Il pm contesta la bancarotta fraudolenta

Per il crac De Tomaso Rossignolo a giudizio con il figlio e altri sei

*In tre patteggiano e risarciscono 300mila euro
Il dibattimento avrà inizio il prossimo marzo*

però utilizzato per altri scopi, per altri fini. Rossignolo junior avrebbe tuttavia spiegato al giudice di non essere mai stato a conoscenza della falsità della polizza. «La polizza fideiussoria fasulla - aveva sottolineato il gip - riproduce in maniera credibile quelle autentiche. Un simile quadro manifesta una spiccata e pervicace capacità criminale». Si era successivamente passati a indagare sulle vicende del fallimento della casa automobilistica che sarebbe stato provocato, se-

condo gli investigatori, in modo fraudolento. Le indagini si erano quindi estese all'operazione con cui Rossignolo aveva acquistato da Pininfarina gli stabilimenti di Grugliasco, rilevando anche i 900 dipendenti. «Una scatola vuota», secondo i magistrati. Una vicenda ha convinto i pm ad aprire una seconda inchiesta che vede indagato l'ex assessore regionale all'Industria della giunta Bresso, Andrea Bairati.

[g.fal.]

De Tomaso, Rossignolo alla sbarra

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Per il crack della De Tomaso è stato rinviato a giudizio, ieri mattina, insieme ad altre sette persone, l'imprenditore Gianmarco Rossignolo, che sarà processato a partire dal 23

marzo 2016 insieme al figlio Gianluca.

L'udienza preliminare davanti al giudice Alfredo Toppino si è conclusa con questa decisione e anche con i tre patteggiamenti:

Rinviato a giudizio insieme al figlio: in tre patteggiano

quello del presidente del collegio sindacale, Filippo Tonolo; di Massimiliano Alesi, amministratore e socio della De Tomaso e del consulente finanziario Christian Limonta. Per tutti il giudice ha concordato pene fino a due anni (22 e 24 mesi), quindi con i benefici della condizionale. I tre si sono anche impegnati al risarcimento di danni per quasi 600mila euro. Agli altri il procuratore Vincenzo Pacifico, che ha sostenuto l'accusa, ha contestato reati fallimentari, bancarotta fraudolenta, e truffe. Per un dodicesimo indagato, deceduto, è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere.

Le prime accuse nell'inchiesta cominciata nel 2012 erano partite dalla malversazione e truffa ai danni



dello Stato perché De Tomaso aveva ottenuto finanziamenti dall'Europa e dallo Stato per corsi di formazione degli operai che in realtà non aveva mai realmente organizzato. Nel frattempo, De Tomaso è fallita e l'inchiesta ha visto lievitare le accuse nei confronti dell'imprenditore e della sua squadra. Si sono aggiunti i capi di imputazione di bancarotta fraudolenta, false fidejussioni, riciclaggio e violazione della legge fallimentare. Ma soprattutto si è allargato il fronte dell'inchiesta sulla bancarotta della società.

Fondata nel 1959 e conosciuta per le auto sportive, la De Tomaso fu acqui-

sita da Rossignolo nel 2009 dopo una crisi gravissima sfociata nella messa in liquidazione. Ma i tentativi di rilancio naufragarono e nel 2012, pochi mesi dopo la cessione del marchio da parte dell'imprenditore torinese, arrivò pure la Guardia di finanza. Rossignolo, che nel processo è chiamato in causa insieme al figlio Gianluca, in un primo tempo sembrava intenzionato a patteggiare: poi, con una retromarcia, ha fatto sapere ai magistrati che si difenderà in aula dicendo parecchie cose e facendo parecchi nomi. Finora le indagini parallele della procura non hanno portato alla luce altre responsabilità.

È il caso di un fascicolo-bis relativo a una operazione che nel dicembre del 2009 portò la De Tomaso ad acquistare un ramo d'azienda della Piminfarina.

Un flop, secondo gli inquirenti, che aggravò il dissesto: due milioni di euro per attrezzature e materiali obsoleti più l'accollo "spropositato e ingiustificato" di centinaia di dipendenti. Sono stati indagati l'allora assessore regionale Andrea Barrai e l'ad Piminfarina, Silvio Angori, ma lo scorso luglio per entrambi è stata proposta l'archiviazione. Il crack è costato il posto a 950 lavoratori dello stabilimento di Lesna e a 150 a Livorno.

Un giardino per ricordare l'impegno di Mercante

GRUGLIASCO

- Sarà intitolata a Dino Mercante l'area verde compresa tra le vie Goito e Pietro Crosetto. «Abbiamo deciso di intitolare questo bel giardino, che comprende anche un'area riservata ai cani - sottolineano il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'ambiente, Luigi Turco - alla memoria di un uomo stimato per il suo equilibrio e la sua umiltà, che si è reso interprete dei valori rappresentati dalla tutela dell'ambiente, dalle attività di volontariato e dalla partecipazione. Dino Mercante ci sembra una figura degna di rimanere nella memoria della città attraverso questo simbolo». Nato nel villaggio rurale di Bianchi, in Libia, nel 1943, Dino Mercante all'età di 16 anni è venuto a Torino con la famiglia e nel 1972, dopo il matrimonio, si è trasferito a Grugliasco, dove ha sempre lavorato come tecnico fuochista negli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco. Il suo intenso impegno in campo sociale lo ha portato a collaborare assiduamente con il gruppo Abele di don Ciotti e con numerose associazioni della sua città, tra le quali "Genitori per Cernobyl", "Amici della bicicletta", "Cojtà Gruliascheisa". Contemporaneamente l'interesse maturato per le tematiche ecologiste si è tradotto in impegno politico e Dino è stato eletto in consiglio comunale nel 1997. Si è dimesso dalla carica di consigliere, per motivi di salute, nel 2010. Si è spento il 20 settembre 2011. La cerimonia di intitolazione è in programma sabato 3 ottobre alle 10, all'angolo tra via Goito e via Crosetto.



Domani i vigili al Gerbido

GRUGLIASCO

- Secondo appuntamento domani con il nuovo progetto sperimentale "Città sicura-Vigili nelle borgate" promosso da Comune e Polizia locale in collaborazione con le associazioni di borgata (Città Futura, San Giacomo, Fabbriehetta, Lesna, Gerbido, Paradiso, Quaglia in Paradiso, Ecovolontari Reg, Orti Urbani, Auser e carabinieri). Dalle 16,30 alle 19, due postazioni degli uomini della polizia locale, una presso lo chalet dell'associazione Parco Kimberly, uno nei pressi di parchi e scuole, nelle diverse borgate cittadine, con un mezzo della stazione mobile, per monitorare e controllare il territorio. Una volta alla settimana fino al 5 novembre (per la prima fase, poi si potranno raddoppiare gli incontri) i vigili saranno a disposizione dei cittadini con l'intento di ascoltare e raccogliere direttamente sul posto le eventuali problematiche.

Lotta alla processionaria

GRUGLIASCO

- Iniziano oggi gli interventi contro la processionaria del pino. Interventi che si sono resi necessari dopo che nell'inverno scorso, al parco Porporati, si era riscontrata la presenza di diversi nidi di processionaria del pino. Per tutta la settimana sarà effettuato un intervento insetticida con diverse irrorazioni sulle chiome di *Pinus* *balearica* della varietà *kurstaki*. Questo fitofarmaco è un prodotto biologico, è del tutto innocuo per l'uomo, gli animali e gli insetti. Il suo impiego risulta quindi molto appropriato in ambiente urbano.

Pista di atletica 66 Martiri

GRUGLIASCO

- Terminati i lavori di ristrutturazione della pista di atletica e del salto in lungo della scuola "66 Martiri" di via Olevano: 100 metri di pista e 10 metri di decelerazione con tre corsie di 1,22 metri di larghezza. Pista e salto in lungo sono stati realizzati secondo le norme del Coni e quindi possono prevedere anche gare ufficiali organizzate da associazioni sportive affiliate Coni. I lavori, costati circa 50mila euro, hanno previsto anche il rifacimento del manto bituminoso della parte sottostante, mentre la parte superiore è formata da un emulsionante in gomma.

Ricaricare la tessera mensa

GRUGLIASCO

- Dal 1° di ottobre le famiglie avranno a disposizione sette punti di ricarica, oltre alla postazione virtuale di e-commerce, per effettuare le ricariche della tessera per il servizio mensa scolastica del Comune. Ecco tutti gli esercenti: tabaccheria Casella, via Don Caustico 72, edicola Carena via Lupo 6, edicola Palma Raffaele via Moncalieri 71, cartoleria-giornali Pigaiani via Lamarmora 177, centro commerciale Le Gru via Crea 10, tabaccheria Cortese via Cravero 31, cartoleria/edicola Emi via General Perotti 98.

Nozze d'oro: 88 coppie festeggiate domenica allo chalet

GRUGLIASCO - Sabato mattina, allo chalet del parco culturale Le Serre, si è svolta la cerimonia per festeggiare le coppie d'oro. L'ormai tradizionale festa, organizzata dall'amministrazione comunale, ha coinvolto 88 coppie che festeggiano l'anniversario nei primi sei mesi del 2015. L'altro gruppo di 88 coppie (che compiono 50 anni di matrimonio da agosto a dicembre 2015) sarà festeggiato sabato 12 dicembre. Il sindaco Roberto Montà, accompagnato dai suoi assessori, ha consegnato alle coppie d'oro un dono e una pergamena che attesta l'importante traguardo.



Estumulazioni, appello ai famigliari

GRUGLIASCO - Il Comune procederà all'estumulazione dai loculi del campo 4, 5, 6 e 7. Successivamente all'affissione di numerosi avvisi, per alcune salme non è stato possibile reperire alcun familiare. Pertanto si procederà alla cremazione d'ufficio, qualora entro il 30 settembre nessun familiare venga reperito o contatti l'ufficio di stato civile (011/4013401/421/422-uff.statocivile@comune.grugliasco.to.it) per disporre diversamente o se i familiari reperiti e contattati dall'ufficio di Stato civile dimostrino disinteresse. Le ceneri delle salme in questione, saranno riversate nel cinerario comune. Sul sito www.comune.grugliasco.to.it, l'avviso e l'elenco con i nominativi delle salme al fine di trovare eventuali parenti.

Attrici hard scendono sul campo da calcio per aiutare i bambini disabili

GRUGLIASCO - Attrici hard calciatrici per beneficenza domenica sera sul campo di via Leonardo Da Vinci dove si è giocata un'inedita partita tra l'Hot Star Team e le modelle e truccatrici di Lookmania. La partita era promossa in collaborazione con la Nazionale italiana dell'amicizia Onlus e i bambini InsuPerAbili. Sul terreno di gioco anche "vecchie glorie" del cinema porno come Rossana Doll ma anche una delle stelle più luminose dell'attuale panorama a luci rosse: la ligure Michelle Ferrari che ha dato sfoggio anche di discrete doti calcistiche. Lo scopo della manifestazione era raccogliere fondi a favore delle associazioni coin-



volte, che aiutano bambini con disabilità o malattie. Circa 300 i biglietti venduti ed un totale di 1700 euro che andranno anche ai volontari della Total Sport For Disabled.

Max Petrone, la pittura d'azione

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Max Petrone.

Ovvero quando l'arte va incontro alla gente. Il pittore torna ad "esibirsi" a Le Gru, dove sabato 3 ottobre alle 15 propone "Live painting #2 @ Le Gru", che si trasforma in una galleria d'arte. L'occasione è la ristrutturazione di uno dei negozi della shopville: il pittore e street artist torinese Max Petrone dipinge nell'arco di un pomeriggio una superficie di 16 metri quadrati che copre le vetrine di un punto vendita. L'opera è poi visibile per tutto il periodo della ristrutturazione.

Classe 1983, Petrone spazia dalla Biennale di Venezia alle gallerie d'arte italiane ed estere, dalle tele ai tessuti, insomma un pittore tout court. Chi vive a Torino avrà già incontrato un suo dipin-

to in qualche galleria, cinema, locale o negozio del centro, avrà assistito ad una sua live performance o adocchiato una sua t-shirt tra la folla notturna dei murazzi. Lo

*Sabato l'arte
dal vivo con
la realizzazione
di un'opera
gigante*

stile è riconoscibile, i colori dirompeni, la penna risoluta. Non serve essere estimatori dell'arte contemporanea per apprezzarlo. Massimiliano Petrone rappresenta uno dei personaggi di spicco della nuova innovativa scena pittorica italiana.

Dal 2001 a oggi espone in numerose mostre in diverse gallerie sparse per l'Italia. Nel 2011 partecipa alla Biennale di Venezia, Padiglione Italia Regione Piemonte a cura di Vittorio Sgarbi. Nel 2014 presenta due personali, una presso Killer Kiccen,



Max Petrone
con l'opera
realizzata
a maggio
a Le Gru

Milano dal titolo "Around My Head" a cura di Giuseppe Lavicoli e un'altra "viaggio/Travel" presso la Brunswick Street Gallery di Melbourne in Australia. Nel 2015 partecipa a "Banlieue" presso il Palazzo delle Stelline a Milano a cura di Federica Morandi, alla collettiva "The Exhibitionists-The private parts of public art" presso la Fumarte Gallery di Lisbona in Portogallo e all'Urban Vision Festival di Acquafredda nel Lazio. Sempre nel 2015 il suo segno incisivo diventa il volto del Gru Village: Max crea in esclusiva per la decima edizione del festival un dipinto che caratterizza il fronte del palco, gli allestimenti dell'arena e l'immagine della manifestazione.

luna nuova - martedì 29 settembre 2015

Il mondo dell'istruzione

PER SAPERNE DI PIÙ
Altre notizie e immagini
sul sito torino.repubblica.it

Trasloco a Grugliasco anche per le facoltà di Chimica e Farmacia

Affiancheranno Agraria e Veterinaria nel Polo scientifico
Il nuovo progetto costerà 80 milioni per metà già finanziati

LE TAPPE

1999
È il 1999 quando l'allora rettore Rinaldo Bertolino firma l'accordo di programma con il comune di Grugliasco per il nuovo polo scientifico

2006
Con Bresso presidente della Regione il progetto per Grugliasco si amplia e diventa quello della Città della Salute, che però alla fine viene bocciato

2015
Il nuovo rettore Ajani rimette all'ordine del giorno il vecchio progetto di trasferire a Grugliasco tutte le facoltà scientifiche sia pure con un budget ridotto

JACOPO RICCA

L'UNIVERSITÀ ci riprova. Il trasferimento a Grugliasco del Polo scientifico è stato rimesso all'ordine del giorno dell'Ateneo. L'idea era stata rilanciata dal rettore Gianmaria Ajani nella scorsa primavera, ma ora si è passati alla fase operativa: nelle scorse settimane gli uffici hanno completato il progetto di fattibilità che è stato condiviso con gli altri enti coinvolti nell'operazione, i comuni di Torino e Grugliasco e la Regione che in passato frenò il progetto. A fianco di Agraria e Veterinaria verranno spostate aule e laboratori di Chimica e Farmacia e di un altro dei dipartimenti che ora si trovano in via Pietro Giuria: favorito è Fisica.

L'attuale però non sarebbe il cantiere "monstre" da più di 200 milioni di euro di cui si parlava durante la gestione Pelizzetti e che era naufragato dopo la sconfitta di Bresso alle regionali 2010: «Il costo di questa operazione dovrebbe essere di 85 milioni di euro, ma in ogni caso non supera i 100 - spiega il vicerettore all'Edilizia, Bartolomeo Biolatti - Si tratta di raddoppiare i 42 che il Miur ci aveva messo a disposizione, e che se non facciamo in fretta rischiamo di

L'allarme del vicerettore Biolatti:
"Però bisogna fare in fretta perché altrimenti si perdono metà dei fondi già stanziati dal ministero"

perdere». Sin dal suo insediamento Ajani ha cercato di dare nuovo impulso al progetto, ma ha trovato molte resistenze, sia dentro che fuori l'Ateneo. Alcuni docenti erano contrari a lasciare il centro città, ma le condizioni precarie degli edifici di via Giuria, i cui costi di manutenzione e messa in sicurezza sono una delle voci più critiche nel bilancio dell'Università, sembrano aver convinto tutti, o quasi.

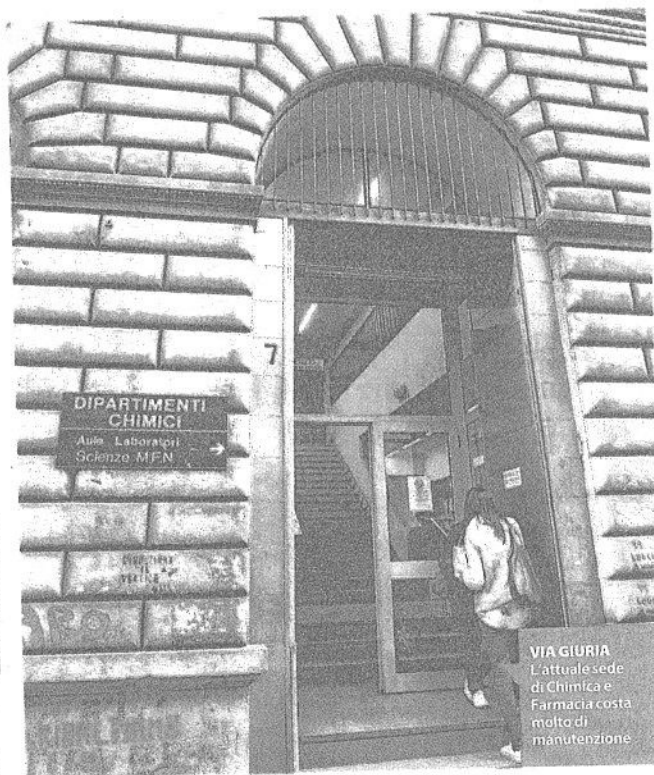
Nel 2016 infatti se non verranno spesi i 42 milioni andranno persi: entro fine ottobre l'Università vorrebbe raggiungere un'intesa di massima con gli altri enti per poter chiedere a Roma una proroga del fondo, con la garanzia che gli interventi partiranno già il prossimo anno. «La speranza è spostare la scadenza di 4 anni, ma per farlo servono passi concreti nella realizzazione del progetto» aggiunge Biolatti che nella se-



SINDACO

Roberto Montà, sindaco di Grugliasco spera che arrivi anche l'Istituto Zooprofilattico e conferma: «Le infrastrutture ci sono già tutte, sono anni che aspettiamo l'arrivo delle aule»

duta di lunedì ha annunciato una riunione straordinaria della commissione che si occupa di edilizia. Il nodo è trovare l'altra metà della cifra necessaria per la costruzione del nuovo polo, che sorgerà su una serie di terreni di proprietà del comune di Grugliasco: «Le opere infrastrutturali sono quasi tutte già realizzate, sono anni che faccia-



VIA GIURIA
L'attuale sede di Chimica e Farmacia costa molto di manutenzione

mo di tutto per rendere possibile l'operazione» conferma il sindaco Roberto Montà.

«A fianco delle nuove strutture già è pronta la fermata della ferrovia e stiamo completando le due vie ciclopeditoni che collegano con metropolitana e Agraria». Ora è necessario l'assenso della giunta Chiamparino che con Fondazione Crt, do-

vrà trovare la maggior parte dei fondi: «L'obiettivo, condiviso anche da Fassino, è che a Grugliasco si crei un centro di eccellenza nel settore agroveterinario, per questo in parallelo stiamo lavorando anche al trasferimento dell'Istituto zooprofilattico» aggiunge Montà.

FOTOGRAFIA DI E. ROSSINI

Disguido nei conteggi dell'Inps sul Tfr

Le cartelle pazze agli operai ex Bertone “Ma è solo un errore”

Il Fisco ha contestato somme fino a 4 mila euro

il caso

GIUSEPPE BOTTERO

Il copione è lo stesso da giorni. Una raccomandata dell'Agenzia delle Entrate nella cassetta della posta, il panico, la corsa allo sportello. Perché nella busta c'è una richiesta di risarcimento che, in alcuni casi, arriva a sfiorare i 5 mila euro. Un errore che sta facendo trascorrere giorni di ansia a pensionati e operai della ex Carrozzeria Bertone di Grugliasco. Alcune centinaia di loro, a partire da metà settembre, stanno ricevendo cartelle del Fisco che chiedono un pagamento di imposte relative al Tfr percepito dall'Inps nel 2011, prima che iniziasse la nuova vita professionale. Tasse arretrate, insomma, che sarebbero emerse solo dagli ultimi controlli: su segnalazione dell'istituto di previdenza viene ipotizzato che, quattro anni dopo, ci sia ancora una percentuale da versare. Succede spesso, ma questa volta la cifra è monstre. E, alla prova dei conti, quei soldi non sono dovuti.

La denuncia su Facebook

Salvatore Cusumano è stato tra i primi a ricevere la lettera: il Fisco batteva cassa e chiedeva 3991,15 euro. «Sono andato all'Agenzia delle Entrate della mia zona e ho chiesto spiegazioni. Dopo un attento esame, l'impiegata mi ha comunicato che c'è stato un errore di comunicazione dell'Inps, che ha prodotto quella cartella “pazza”. Ha rifatto i conteggi e il risultato è zero, non devo pagare nulla», racconta su Facebook. Non è solo: a un collega sono stati chiesti 4.126,83 euro, in qual-

Lavoratori in allarme

Le cartelle pazze recapitate a pensionati e operai della ex Carrozzeria Bertone di Grugliasco sarebbero frutto di calcoli duplicati sui dati del Tfr

300
lettere

Sono le cartelle errate spedite finora: gli importi contestati in certi casi sono esorbitanti

che caso l'importo sarebbe ancora superiore. «Sono arrivate almeno 300 lettere, ma potenzialmente siamo attorno al migliaio», dice Giacomo Zulianello, delegato della Fiom. «Continuo a ricevere chiamate, anche da chi è andato in pensione». A tutti, spiega, succede la stessa cosa: arriva un primo foglio, con una richiesta «spaventosa». Poi, da parte degli impiegati del Fisco, scattano i controlli e, dopo le verifiche, il sospiro di sollievo. «Spesso la richiesta è stata annullata, in altri si è scesi parecchio: 100, 200, anche 400 euro. Ma ovviamente è un'altra cosa», prosegue. Gli impiegati delle Entrate ormai sono a co-

noscenza del caso, e la procedura per i chiarimenti è sempre più snella. Ma il problema c'è.

I calcoli errati

Il caos, ragionano i consulenti fiscali, sarebbe stato scatenato da un errore di notifica da parte dell'Inps, che potrebbe aver duplicato i dati del Tfr maturato dai lavoratori. Nel modello 770 sarebbe stato comunicato un importo praticamente doppio rispetto a quello realmente erogato a ciascun operaio della ex Bertone. Se le imposte da pagare, allora, erano state calcolate correttamente, adesso il cervellone automatico, incrociando i dati, s'è reso conto che importo pagato e imposte dovute rispetto alla comunicazione del 770 non corrispondevano. E ha chiesto la differenza: così una riliquidazione «fisiologica» si è trasformata in una stangata.

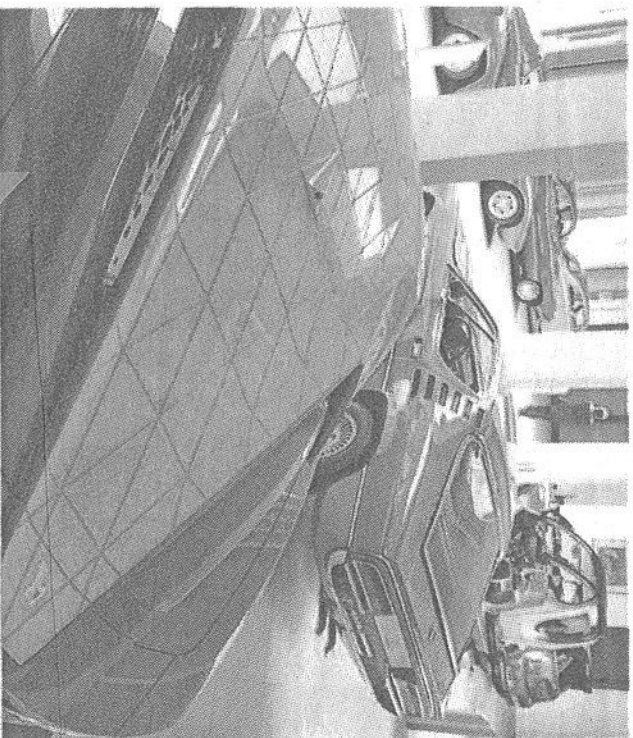
I lavoratori, per adesso, si sono affidati al passaparola. Ma ora chiedono chiarezza. «L'Agenzia delle Entrate deve coordinarsi - dice Zulianello -. Le lettere continuano ad arrivare. Bisogna sospendere l'invio di quelle comunicazioni».



REPORTERS

“Adesso un museo per i capolavori della collezione di Nuccio Bertone”

La promessa di Loi, presidente dell'Asi l'associazione delle auto storiche che si è aggiudicata all'asta le vetture



NUMERI

SETTANTANOVE

Le auto disegnate da Bertone andate all'asta. Fra le altre, le Lamborghini Miura e Countach, la Lancia Stratos e diversi prototipi mai andati in produzione

3,44 MILIONI

L'offerta vincente presentata dall'Asi dopo una sfida di quaranta rilanci: significa che ogni vettura è stata pagata 44mila euro, un affare per questi capolavori

STEFANO PAROLA

LA COLLEZIONE Bertone ha ottime chance di restare in Piemonte. Le 79 vetture da sogno create dal celebre designer sono infatti state acquistate dall'Asi, l'Automotoclub storico italiano, che ha sede proprio a Torino. Il suo presidente Roberto Loi promette: «Lo metteremo a disposizione del pubblico. Speriamo di riuscire a farlo qui».

Il gruppo di auto era finito all'incanto dopo il fallimento della Bertone Cento, l'ultima società ancora legata alla storica carrozzeria torinese. Due settimane fa il tribunale di Milano ha fatto partire un'asta online che è scaduta lunedì pomeriggio. L'Asi se l'è aggiudicata per 3,5 milioni, dopo 40 rilanci. Ieri il club è venuto allo scoperto: «Giovedì ab-



GIOIELLI
La collezione delle auto disegnate da Nuccio Bertone. A sinistra, il designer e carrozziere torinese

biamo convocato un consiglio straordinario e abbiamo deciso di partecipare», racconta Loi. Ed è andata bene: in questo modo il club ha messo le mani su pezzi unici come le Lamborghini Miura, Espada e Countach, la Lancia Stratos, l'Alfa Romeo Giulia Ss e tanti prototipi che al momento sono nell'azienda-museo di Caprie, in Valsusa.

«Il primo articolo del nostro statuto parla chiaro: siamo nati per

conservare il patrimonio motoristico italiano», dice il presidente dell'Asi. Dove ha trovato tutti quei soldi? Il club vanta circa 140 mila iscritti, che ogni anno versano una quota associativa piuttosto consistente. Così negli anni ha messo insieme un tesoretto: «Abbiamo un patrimonio che in passato è stato criticato. Ora che avevamo la possibilità di spendere bene lo abbiamo fatto», spiega Loi.

Le 79 vetture si aggiungono alle cinque che l'Asi ha da poco ereditato da un iscritto. Costituiranno un primo nucleo, che il club spera di incrementare con altri lasciti e donazioni. L'idea è appunto di creare uno spazio per esporle. Tempo fa si parlava dell'ex Moi, che però sarà gestito dagli atenei torinesi. «Non abbiamo ancora deciso il luogo, ma Bertone era torinese dunque è giusto che le sue auto rimangano qui», evidenzia Loi. Perché non arricchire il Museo dell'auto, che esiste già? «Vogliamo rimanere indipendenti — risponde il numero uno dell'Asi — abbiamo un modo diverso di trattare la materia. Vogliamo che i veicoli siano ben visibili agli appassionati. Pensiamo di esporli in locali luminosi, con panchine che consentano di ammirarli in tranquillità».

140MILA

Sono i soci dell'Asi, che raccoglie i collezionisti di automobili e motociclette storiche. La sede nazionale è a Torino e il presidente è Roberto Loi

RIFIUTI Approvata la delibera di indirizzo nonostante le astensioni di Vinovo e La Loggia **Fusione Covar14-Cidiu, via alla procedura** **Ma il destino di Pegaso divide i Comuni**

→ **Carignano** È stata approvata lunedì, dall'assemblea dei sindaci del Covar14, la nuova delibera di indirizzo per la seconda fase della procedura che porterà alla costituzione della società unica tra i consorzi Cidiu (cintura ovest) e Covar14. Il percorso passa attraverso l'individuazione di un partner privato, che costituirà un unico polo societario con i due enti e avrà in "dote" il 49% delle quote.

L'iter, partito il 5 luglio 2013, prenderà forma concreta entro fine anno, con il bando di gara che detterà caratteristiche e compiti del socio privato, già delineati negli atti di indirizzo appro-

vati nei mesi scorsi.

La nuova società avrà in concessione ventennale la gestione integrata dei rifiuti urbani dell'intero territorio del Covar14 e la parte del territorio gestita da Cidiu, il servizio post operativo delle discariche esaurite di proprietà di Cidiu e Covar14 e dell'impianto di trattamento dell'organico sito in Druento, compresa la riqualificazione impiantistica, e la connessa discarica di servizio. In più curerà le aree di messa in riserva presenti presso la sede di proprietà di Cidiu, denominata Cascina Gaj e l'area impiantistica di Druento. Infine i servizi strumentali e

accessori alle attività di accertamento e riscossione della tassa/tariffa.

I nuovi indirizzi cambiano il destino della società Pegaso, che in Covar si occupa di effettuare la bollettazione, che non confluirà direttamente nella società integrata, ma conserva lo status di "soggetto giuridicamente separato", continuando a svolgere i servizi di riscossione e accertamento per i Comuni. La nuova linea però non è piaciuta a tutti se è vero che due sono state le astensioni: quella dell'assessore di Vinovo, Fernando Vignali, e del collega di La Loggia, Giuseppe Nocera.

[in.ram.]

IL FATTO L'asta dopo il fallimento dello storica carrozzeria

I gioielli di Bertone acquistati dall'Asi

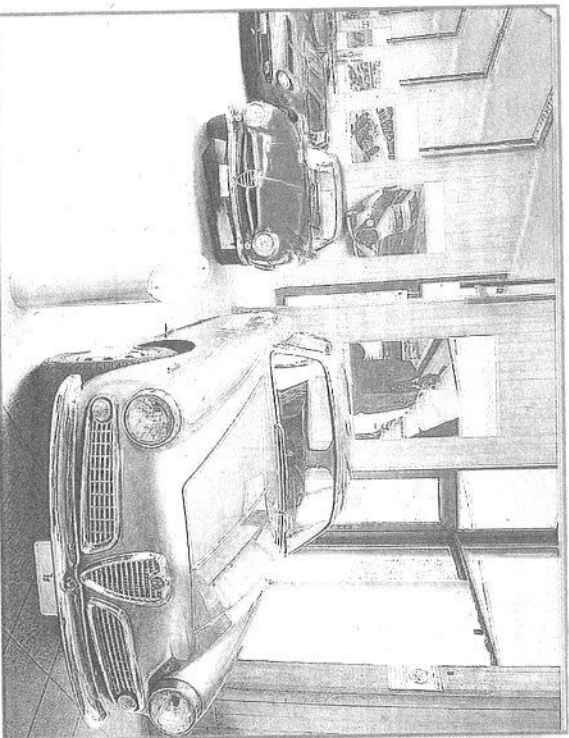
Nascerà un museo

*Dalle Lamborghini ai prototipi della Lancia
Il presidente Loi: «Cerchiamo la sede giusta»*

Alessandro Barbiero

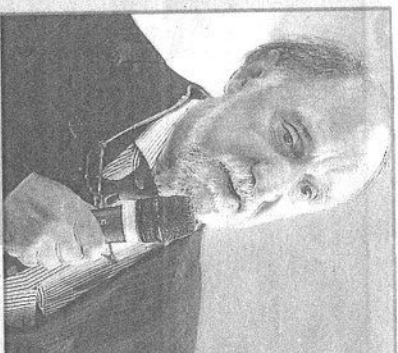
→ Resterà a Torino la collezione Bertone. A diffondere la notizia è stato ieri l'Asi, l'Automotoclub storico italiano, che si è aggiudicato l'asta giudiziaria indetta dopo il crac finanziario della Bertone di Caprie, la società creata da Lilli Bertone per riportare agli antichi fasti la carrozzeria che fu. A rimanere sarà però la collezione di auto del celebre designer ormai scomparso: 79 auto che l'Asi si è aggiudicato per una cifra vicina a 3 milioni e mezzo di euro, con un rialzo rispetto alla base d'asta del 61 per cento. Ora il prossimo passo sarà trovare una sistemazione degna per la collezione. L'Asi è soddisfatto: «Riteniamo che, in ottemperanza dei fini statutari, Asi debba svolgere l'attività di conservazione del patrimonio storico nazionale - ha detto il presidente dell'Automotoclub, Roberto Loi -». Una collezione come quella di Bertone rientra certamente nel patrimonio storico, e avendone la possibilità economica, Asi ha ritenuto giusto e doveroso partecipare all'asta.

La vendita della collezione Bertone



Elenco delle auto vendute all'asta nella

diario scaturito dalla crisi della carrozzeria torinese, il cui stabilimento di Grugliasco è stato acquistato da Fca, che ora vi produce due modelli Maserati. Un vincolo del ministero dei Beni e delle Attività culturali imponeva che l'intera collezione fosse venduta all'asta nella



INESTIMABILI
Alcuni dei modelli di Bertone che si è aggiudicato l'Asi. Sopra, il presidente Roberto Loi

collezione, avevo richiesto un intervento dell'Associazione per avviare un procedimento che avesse come obiettivo quello di porre il vincolo della sovrintendenza su questi beni ritenuti culturali, al fine di impedire il trasferimento all'estero e la vendita di singole vetture. Il ricorso

fu accettato ed è grazie ad esso se oggi possiamo tenere qui in Piemonte un patrimonio nazionale come questo». La raccolta di auto - che Lilli Bertone riacquisì dal primo fallimento della carrozzeria - è senz'altro di interesse. È composta da 79 vetture del museo Bertone, tra veicoli, telai e modelli, e comprende auto di grande importanza come le Lamborghini Miura, Espada e Countach, una Lancia Stratos stradale, una Alfa Romeo Giulia SS, una Giulia Sprint, un'Alfa Montreal e numerosi prototipi disegnati da Nuccio Bertone. Il problema sarà ora di trovare una collocazione al parco auto appena acquistato, con l'obiettivo di renderlo visionabile da parte del pubblico. Tra le ipotesi era circolata quella di affidare ad Asi l'area ex Moï, in zona Lingotto. Ma poi l'accordo con il Comune non fu raggiunto e non se ne fece più nulla. E anche possibile che le auto vengano esposte a Villa Rey, sede dell'Automotoclub. Ma per ora non vi sono certezze, se non che, almeno nei prossimi mesi, la collezione rimarrà a Caprie in attesa di una nuova "casa".

CRONACAQUI

mercoledì 30 settembre 2015